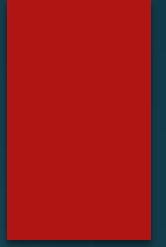




**“ARCHITETTI ALLO SPECCHIO AL TEMPO DEL COVID”
QUESTIONARIO COVID ARCHITETTI” (2 agosto 2021)**



Durante la F1 in stanza plenaria "CPO" il gruppo organizzatore presenta il brain storming ed il tema ha in totale 45 minuti per PPT + Q&A; l'host ha l'incarico di organizzare le riunioni all'orario indicato nella riga sotto.

F1	Nome stanza	ODA - CPO - Test COVID19 - Plenaria						
	Portavoce	Gli organizzatori portavoce presentano il progetto: 1 Josefina Serago, 2 Francesco Pilati, 3 Olivia Crescioli						
	Orario	15.00 - 15.45 (1-Presentazione obiettivo 15' + 2-Spiegazione metodologia 15' + 3-Discussione 15')						
	Partecipante	Elisabetta Cervelli	Luciana Capaccioli	Pamela Panico	Mariagiulia Bennicelli P.	Angela Rondinelli	Stefania Parchitelli	Simona Ciubini
	Francesco Pilati	Olivia Crescioli	Josefina Serago	Isabella Bacci	Virginia Chiffi			

Al termine della plenaria F1 ci sono 15 minuti di stop, i vari Portavoce danno inizio al lavoro nelle singole stanze da cui dovranno uscire da 5 a 10 domande per il Test COVID19

F2	Nome stanza	1		2		3		4	
	Portavoce	Olivia Crescioli		Elisabetta Cervelli		Josefina Serago		Isabella Bacci	
	Orario	16.00 -16.50		16.00 -16.50		16.00 -16.50		16.00 -16.50	
	Partecipante	Francesco Pilati	Luciana Capaccioli	Pamela Panico	Mariagiulia Bennicelli P.	Angela Rondinelli	Stefania Parchitelli	Simona Ciubini	Elisa Lucattini
							Virginia Chiffi		

10 minuti di pausa dopo la prima sessione F2, per dare quindi il tempo al portavoce della stanza successiva di comporre il documento per organizzare il meeting seguente in cui si discuteranno insieme i prodotti e si scelgono le domande da tenere, da scartare e da integrare e portare avanti nella stanza successiva.

F3	Nome stanza	1 e 2				3 e 4			
	Portavoce	Olivia Crescioli				Josefina Serago			
	Orario	17.00-17.50				17.00-17.50			
	Partecipante	Elisabetta Cervelli	Luciana Capaccioli	Pamela Panico	Mariagiulia Bennicelli P.	Angela Rondinelli	Stefania Parchitelli	Simona Ciubini	Elisa Lucattini
	Francesco Pilati				Isabella Bacci	Virginia Chiffi			

Al termine della F3 sempre 10 min di riorganizzazione per poi riunire tutto il gruppo nella fase finale dove, dopo aver illustrato e discusso, si scelgono le domande da tenere, da scartare e da integrare e portare avanti

F4	Nome stanza	ODA - CPO - Test COVID19 - Plenaria						
	Portavoce	Gli organizzatori portavoce presentano il progetto complessivo prodotto - Coordina Josefina Serago						
	Orario	18.00 alle ore 18.50						
	Partecipante	Elisabetta Cervelli	Luciana Capaccioli	Pamela Panico	Mariagiulia Bennicelli P.	Angela Rondinelli	Stefania Parchitelli	Simona Ciubini
	Francesco Pilati	Olivia Crescioli	Josefina Serago	Isabella Bacci	Virginia Chiffi			

Al termine della fase F4 discussione finale sulle domande sviluppate e sulle criticità dell'esperienza SOWBALL Testo COVID19 e su come portare a termine il processo/progetto di elaborazione del questionario.

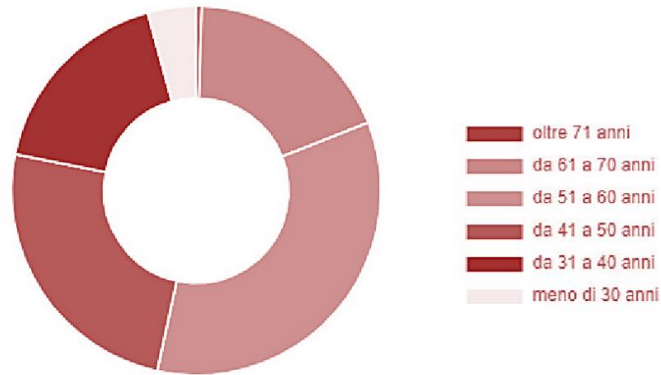
ANAGRAFICA



1-3_ANAGRAFICA

1-3

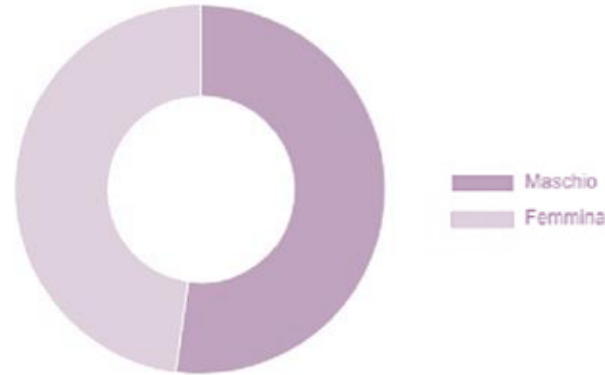
1_Età:



da 51 a 60 anni: 436 - 34%
da 41 a 50 anni: 314 - 24%
da 61 a 70 anni: 235 - 18%
da 31 a 40 anni: 223 - 17%
meno di 30 anni: 54 - 4%
oltre i 71 anni: 6 - 0%

TOTALI: 1268 - 100%

2_Genere:



maschio: 662 - 52%
femmina: 606 - 47%

TOTALI: 1268 - 100%

3_Stato civile:



coniugato con figli: 608 - 47%
solo/a: 230 - 18%
coniugato/a o convivente: 215 - 16%
solo/a con partner: 144 - 11%
solo/a con figli: 56 - 4%
famiglia allargata: 15 - 1%

TOTALI: 1268 - 100%

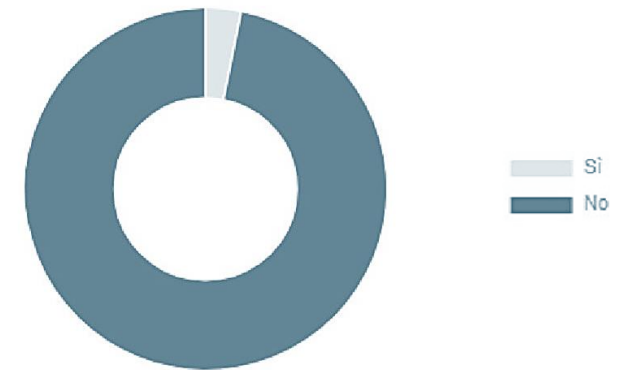
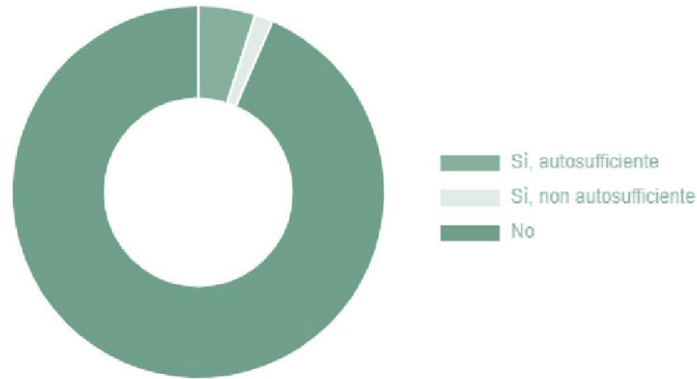
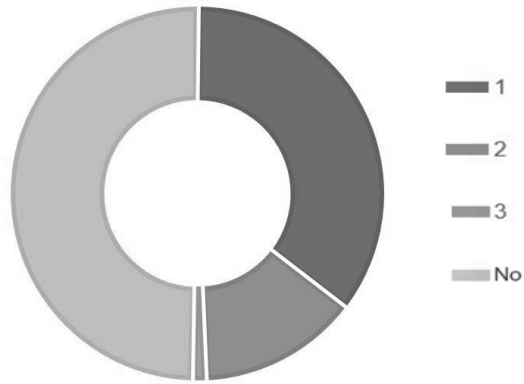
4-7_ANAGRAFICA

4 -7

4_Figli conviventi | 5_Figli in DAD:

6_Anziano convivente:

7_Familiari con disabilità:



no: 876 – 48%

1 figlio: 626 – 38%

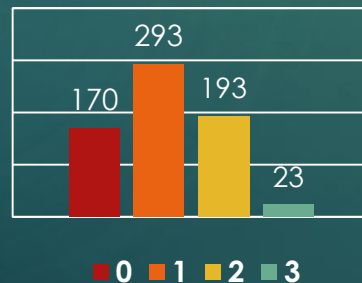
2 figli: 245 -12%

3 o più figli: 21 - 2%

TOTALI: 1054 – 100%

DI CUI IN DAD

TOTALI: 679 – 64%



no: 1185 – 93%

si, autosufficiente: 63 – 4%

si, non autosufficiente: 20 – 1%

TOTALI: 1268 – 100%

no: 1228 – 52%

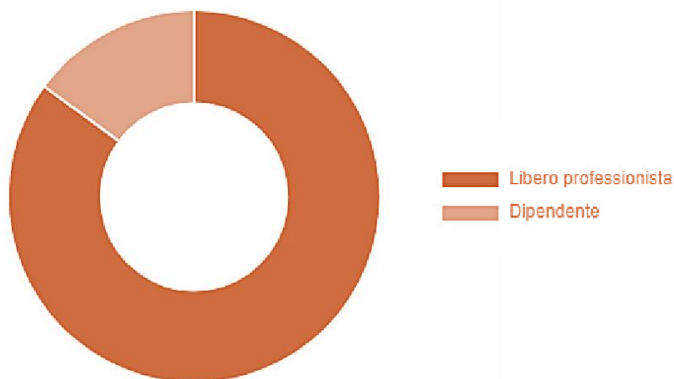
si: 40 – 47%

TOTALI: 1268 – 100%

8-9_ANAGRAFICA

8-9

8_Attività Architetto:



Attività cambiata durante il Covid?



libero professionista: 1039 - 81%

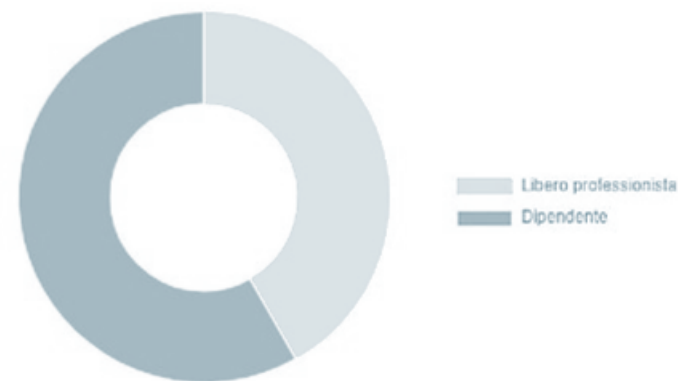
dipendente: 182 - 14%

altro: 47 - 3%

TOTALI: 1268 - 100% →



9_Attività Partner convivente:



Attività cambiata durante il Covid?



dipendente: 476 - 48%

Libero professionista: 341 - 34%

altro: 165 - 16%

TOTALI: 962 - 100% →

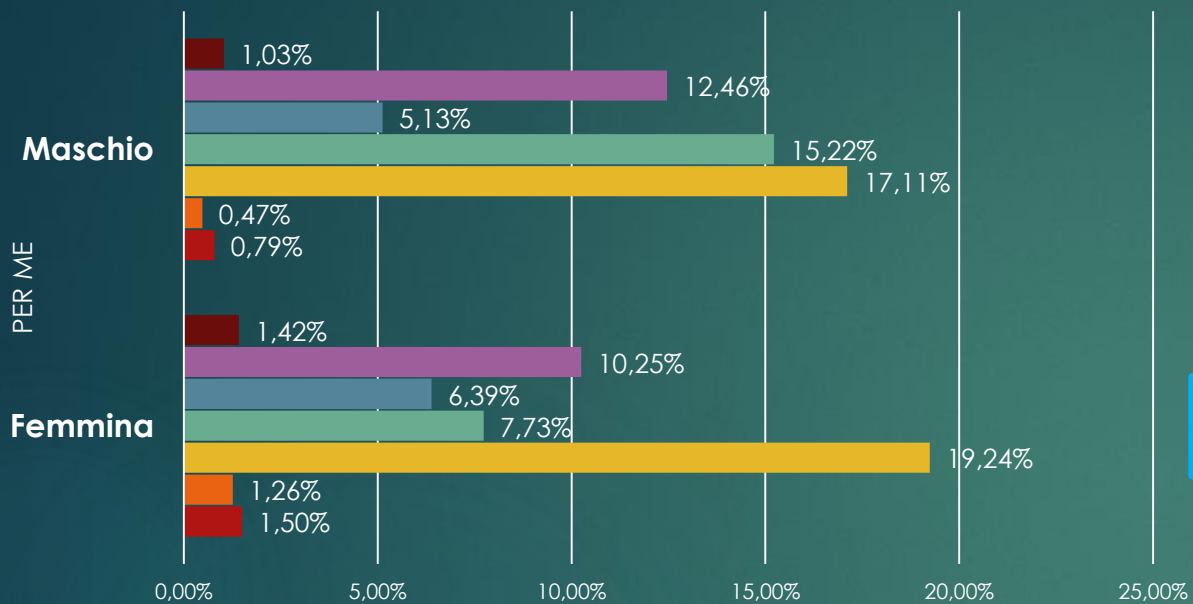




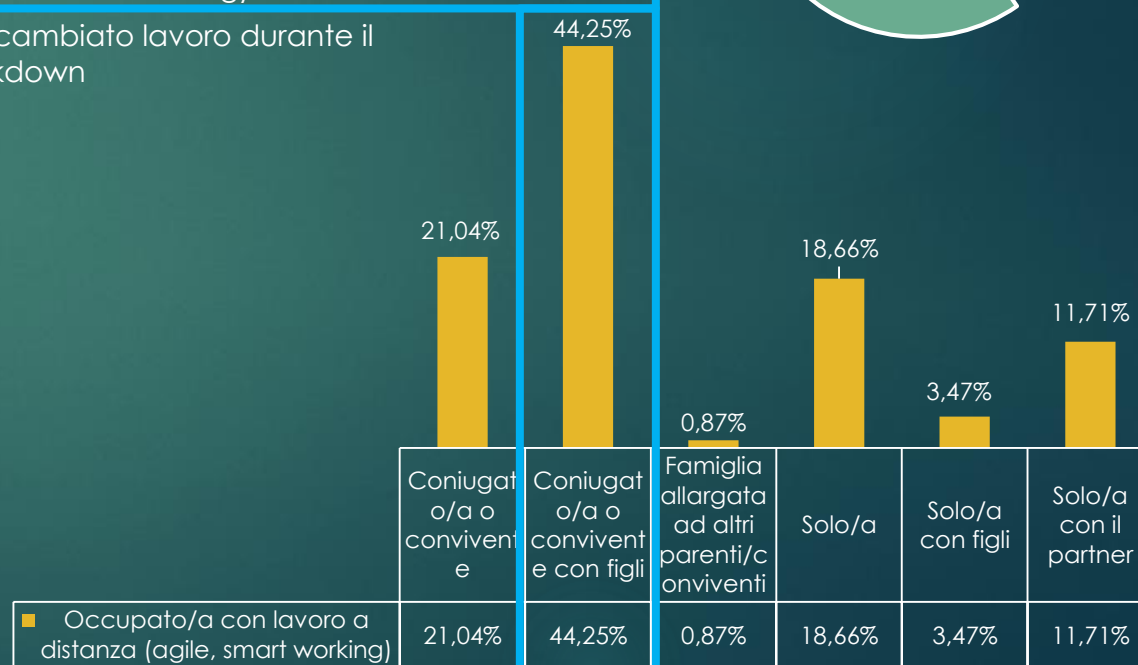
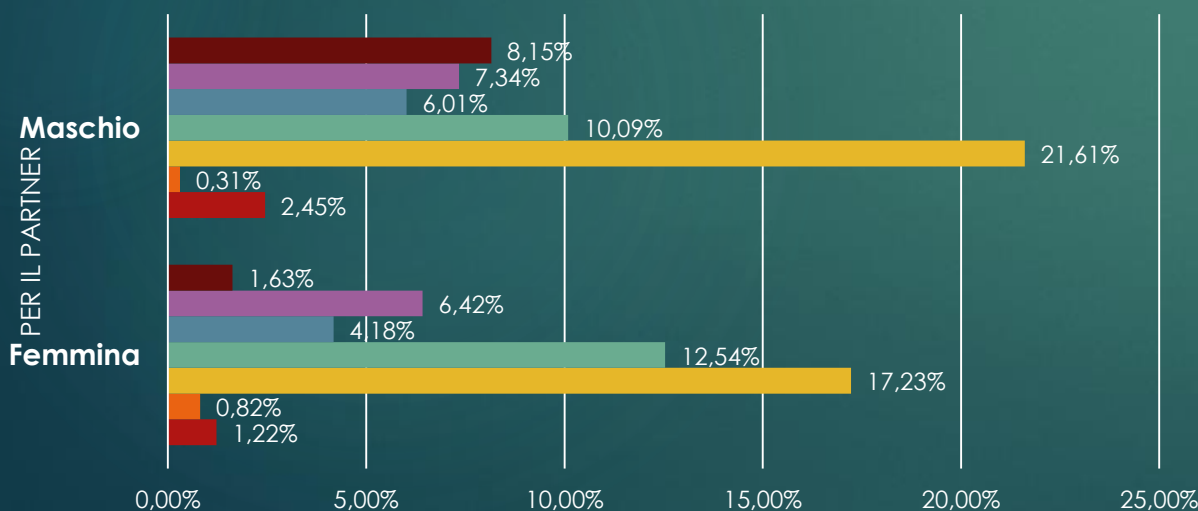
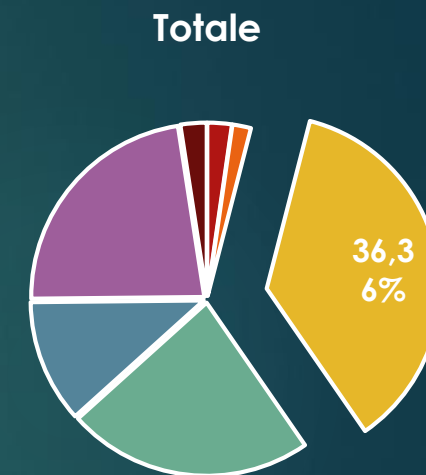
_CURA

12-13_La condizione occupazionale qualitativa durante il lockdown è stata:

12-13



- Precedentemente non occupato/a
- Occupato/a, ma ha ridotto l'orario di lavoro a seguito del lockdown
- Occupato/a, ma ha interrotto il lavoro a seguito del lockdown
- Occupato/a con lavoro esterno
- Occupato/a con lavoro a distanza (agile, smart working)
- Ho cambiato lavoro durante il lockdown



14. Se la tua attività lavorativa ha subito variazione, a seguito degli eventi legati al covid, vuoi descrivere com'è cambiata?

PRO:

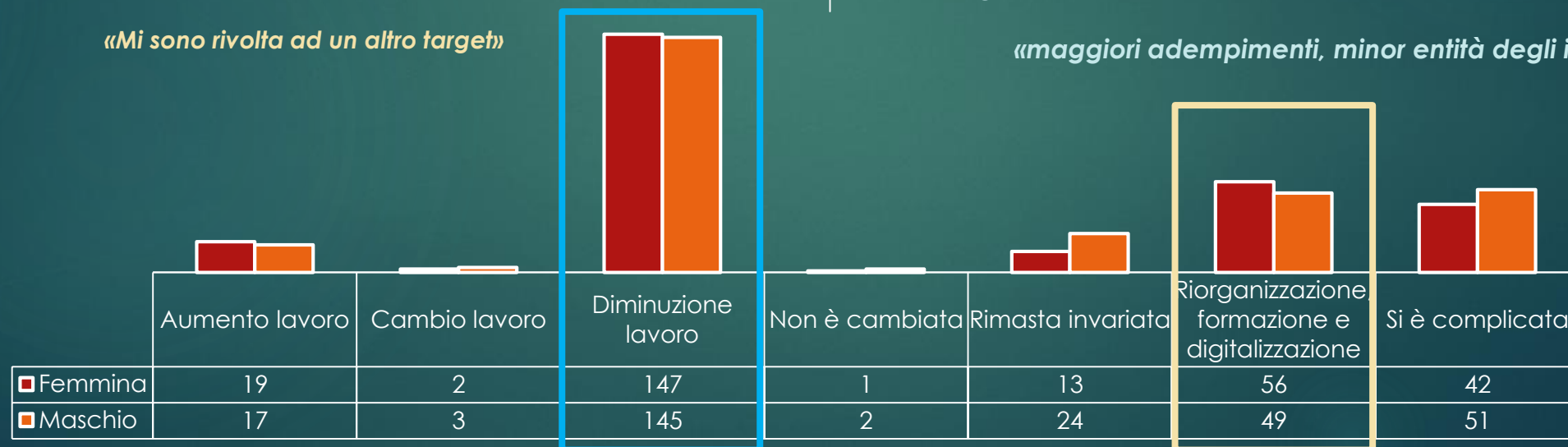
«Invece di andare in studio lavoro da casa e ho ridotto l'orario perché riesco a fare più cose in meno tempo (in studio c'era troppa confusione!)»

«Essendo liberi professionisti è cambiato l'approccio (o sarebbe meglio dire "collaboratori" monocliente") per la paura, non infondata, di perdita o riduzione dell'impiego»

«tutto sommato è stata un'esperienza che ci ha un po' tutti arricchiti sotto il profilo tecnologico»

«Il lavoro è cambiato nell'impegno e nell'organizzazione dei tempi»

«Mi sono rivolta ad un altro target»



CONTRO:

«il lavoro in smart working ha reso più complesse le attività di coordinamento»

«difficili i rapporti con gli enti pubblici e l'incertezza porta i clienti a rimandare gli interventi edili»

«diminuzione collaboratori e conseguente aumento del carico di lavoro»

«ho dovuto lasciare il lavoro per accudire il mio bambino»

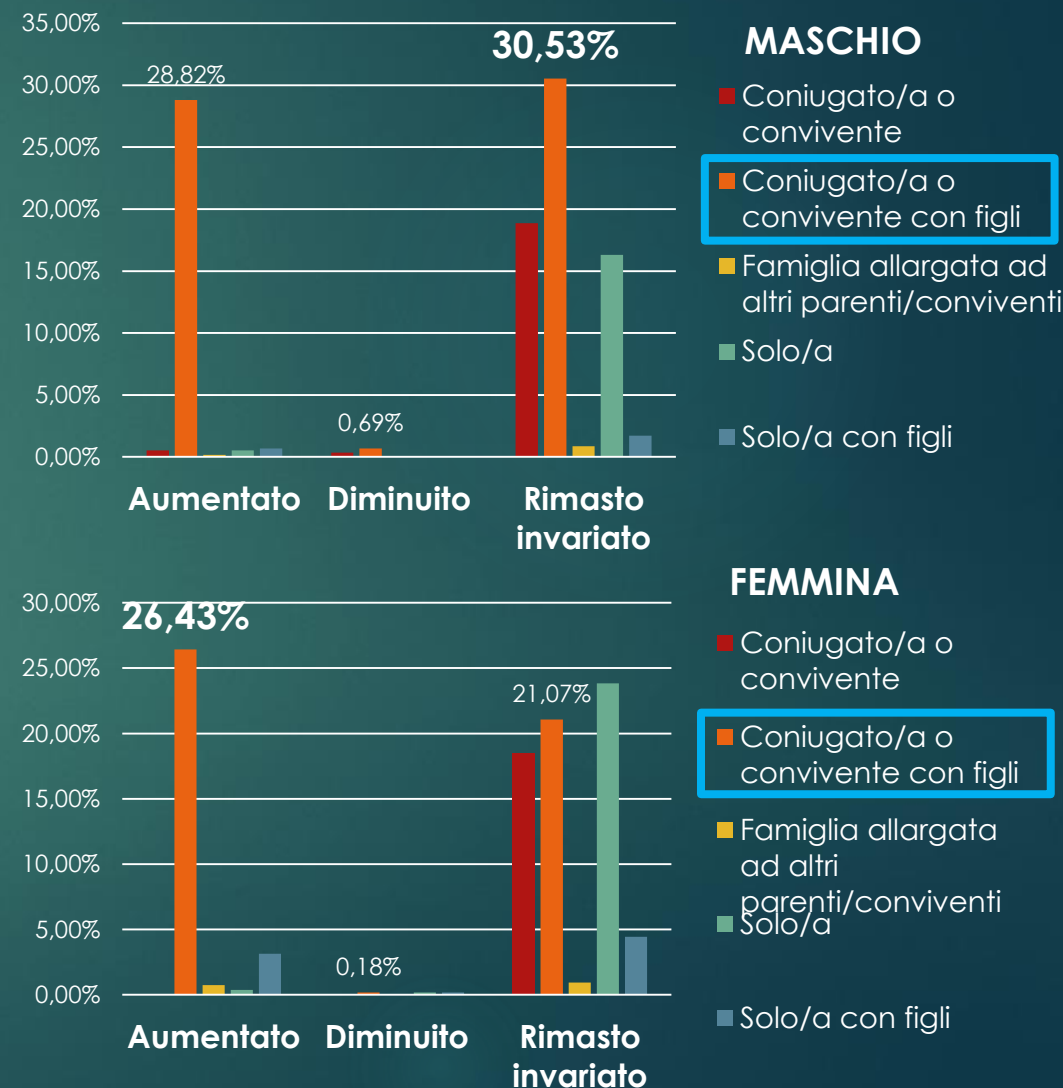
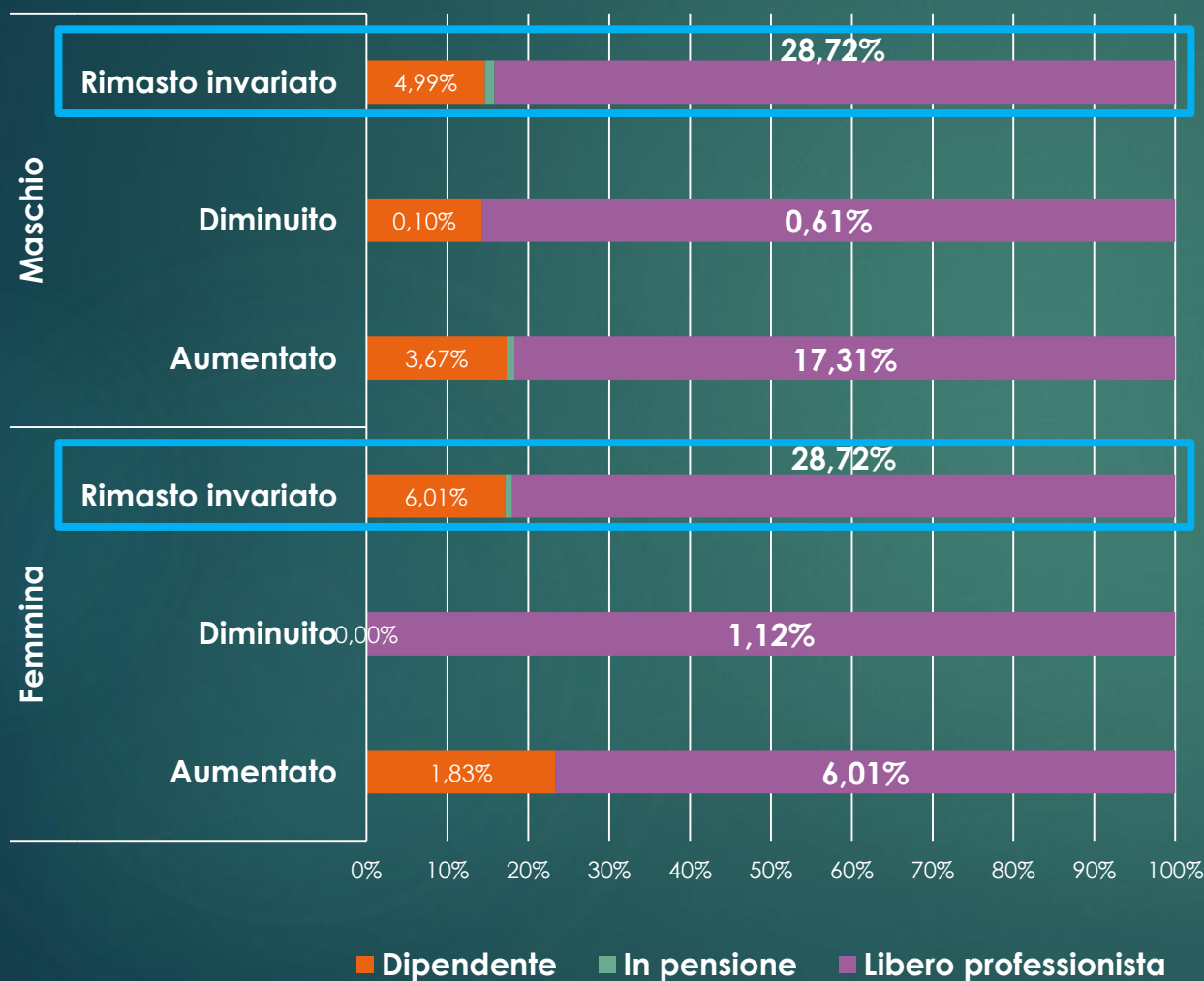
«meno opportunità e difficoltà nel mantenere i rapporti»

«gravi ritardi in cantiere per mancanza lavoratori e forniture»

«maggiori adempimenti, minor entità degli incarichi»

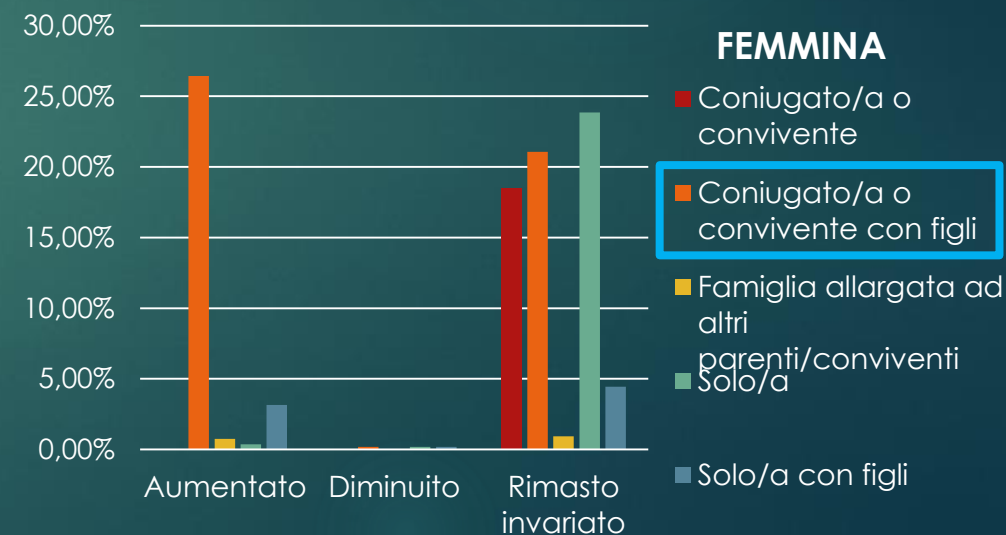
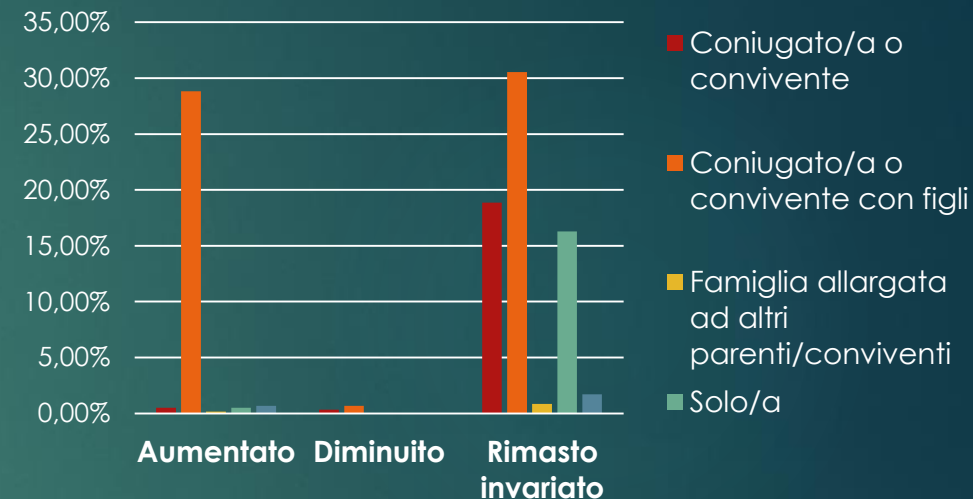
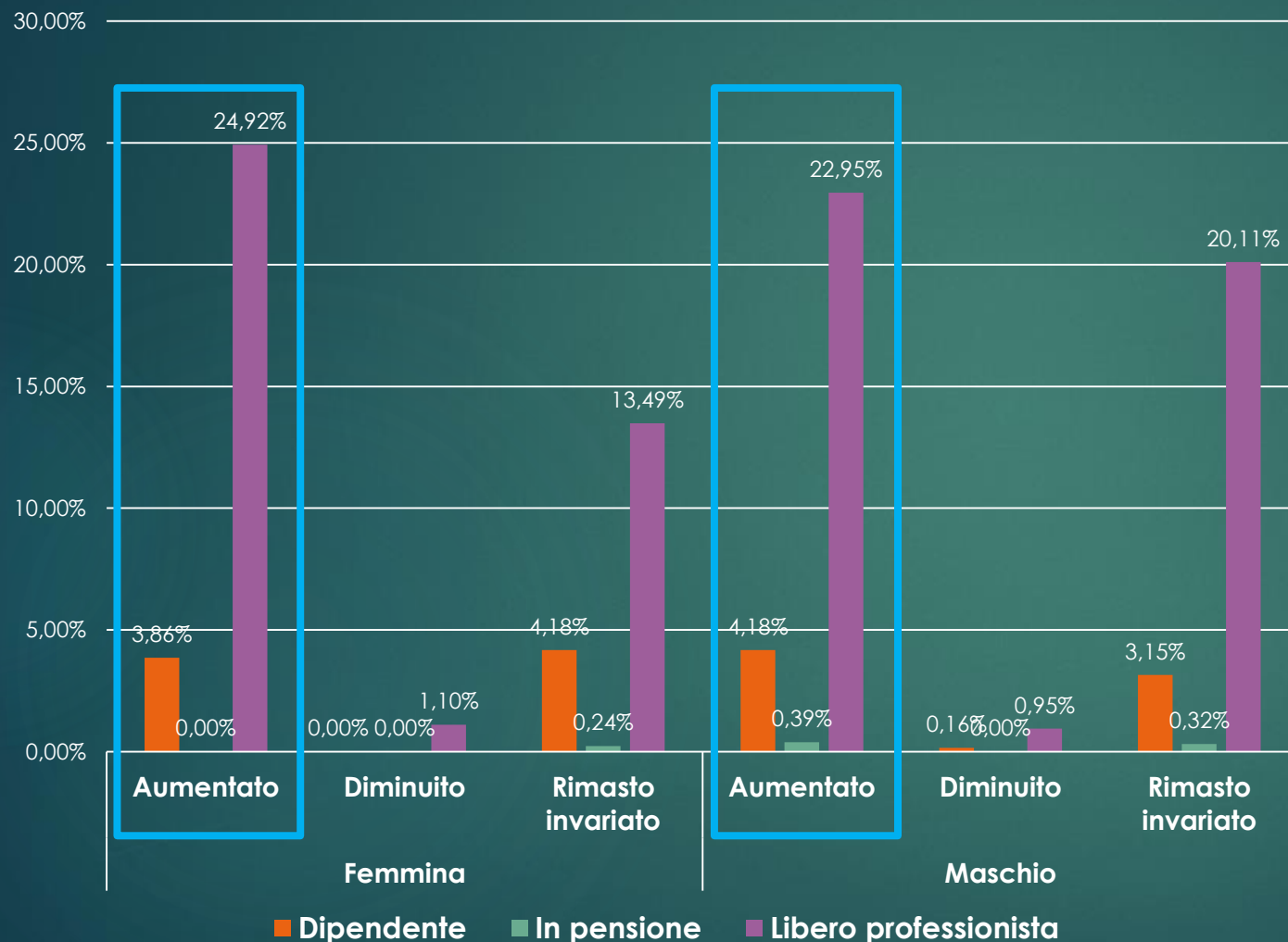
15.1. L'impegno nell'ambito domestico e/o di cura durante il periodo di lockdown [nel sostegno scolastico dei figli]:

15

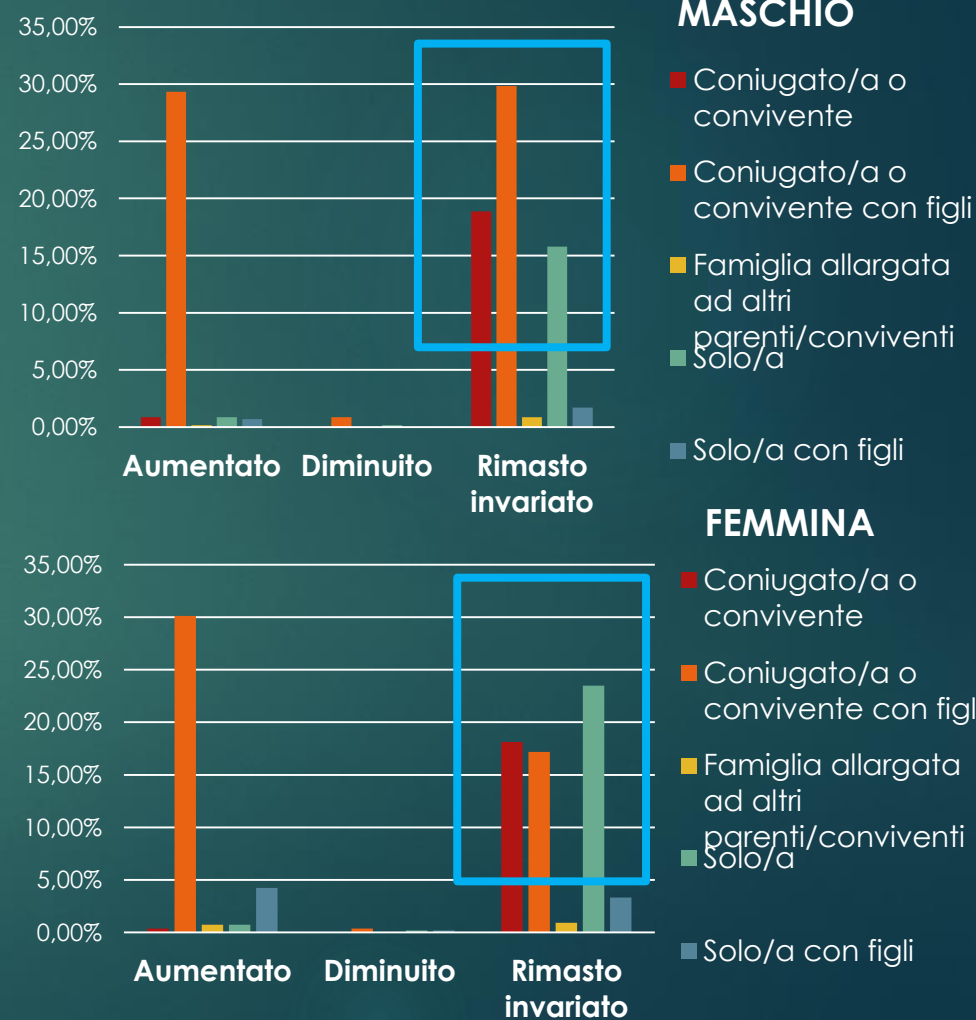
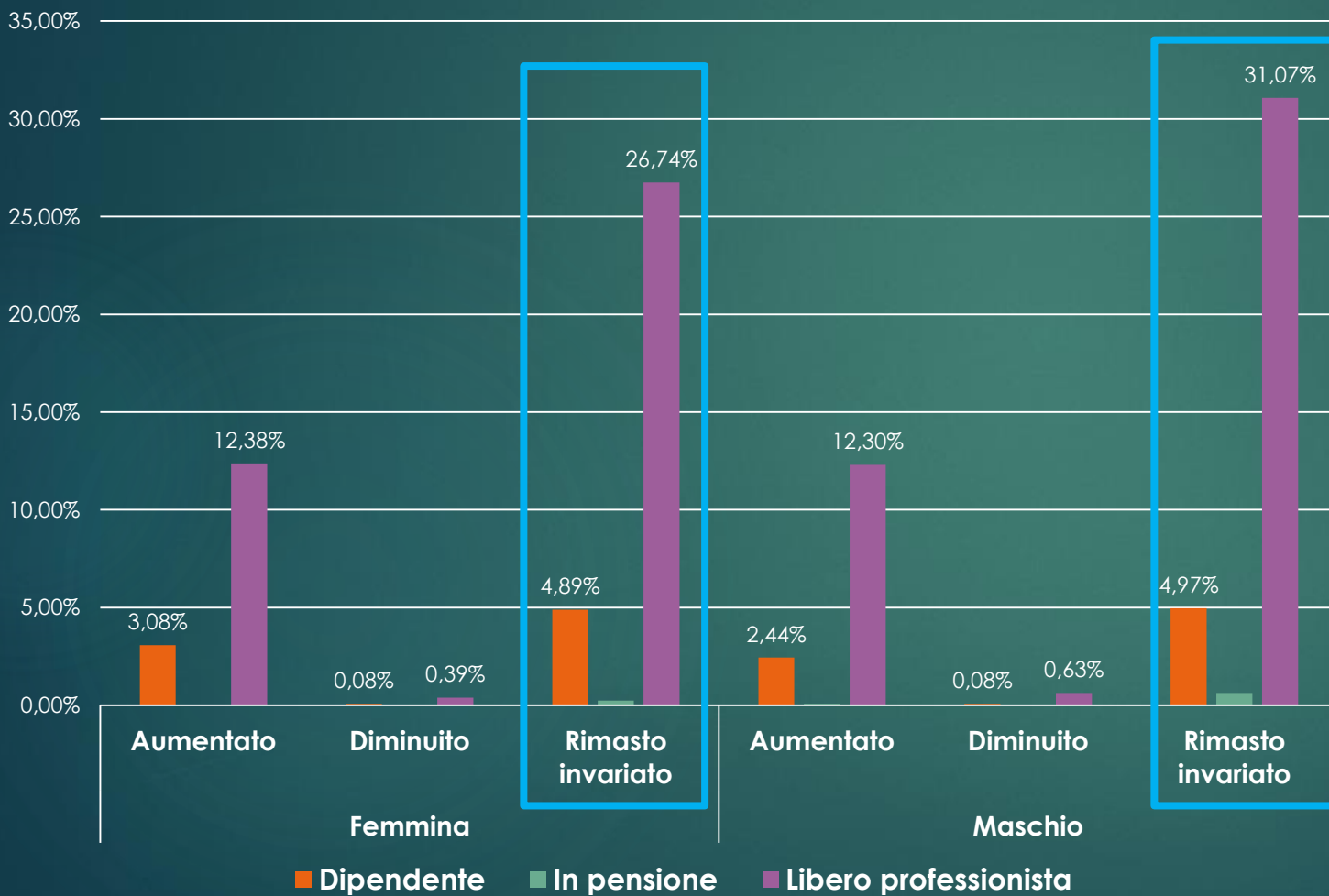


15.2. L'impegno nell'ambito domestico e/o di cura durante il periodo di lockdown [nella cura della casa]:

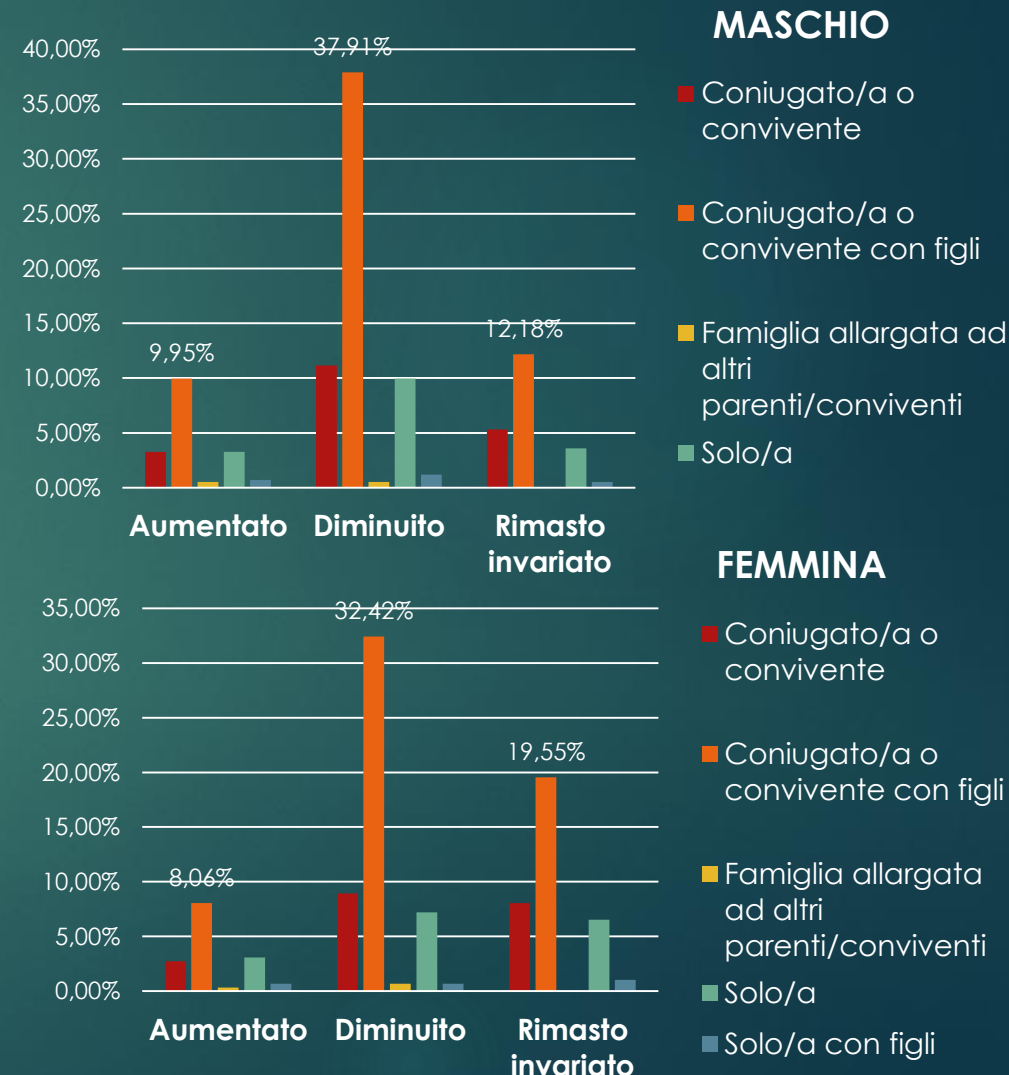
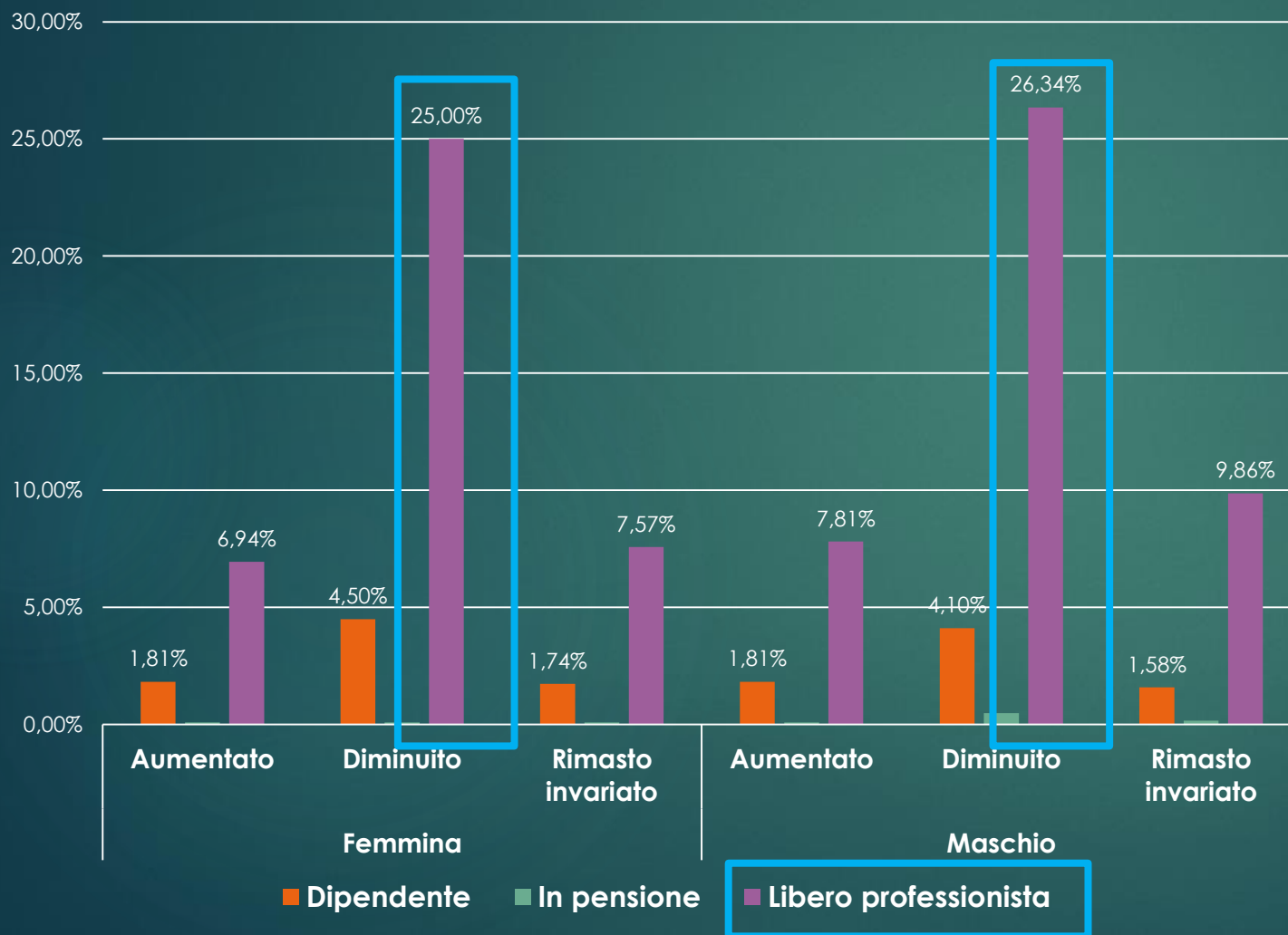
15



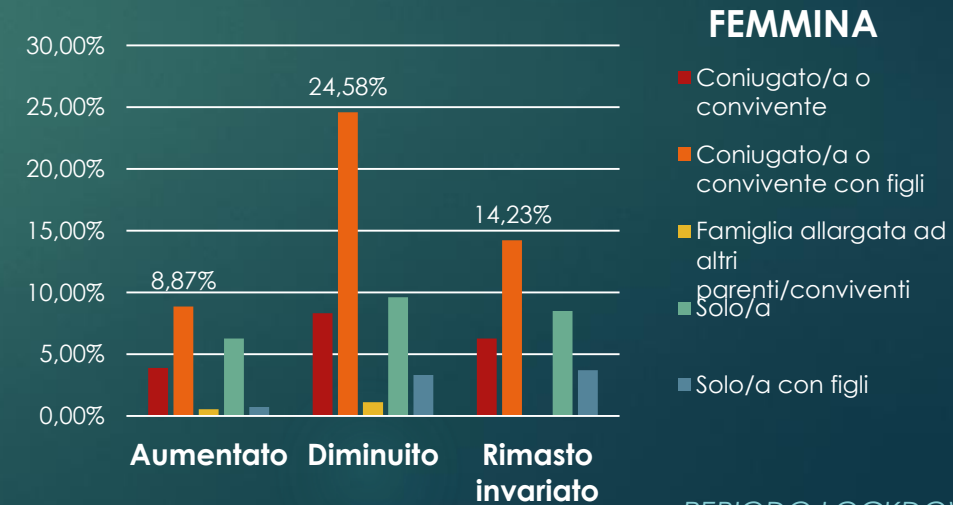
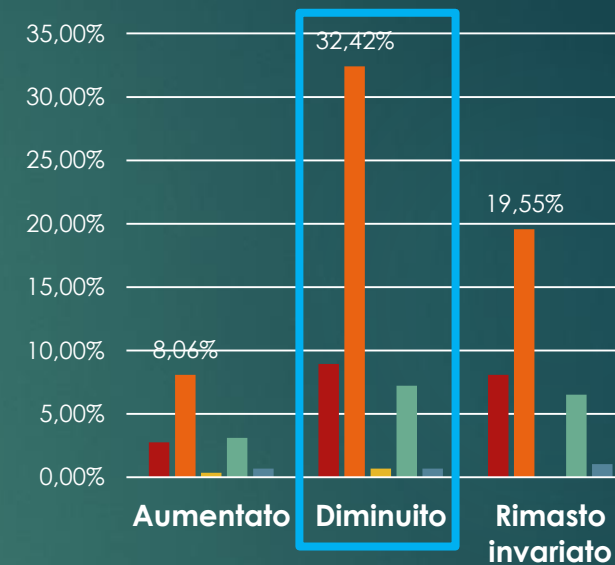
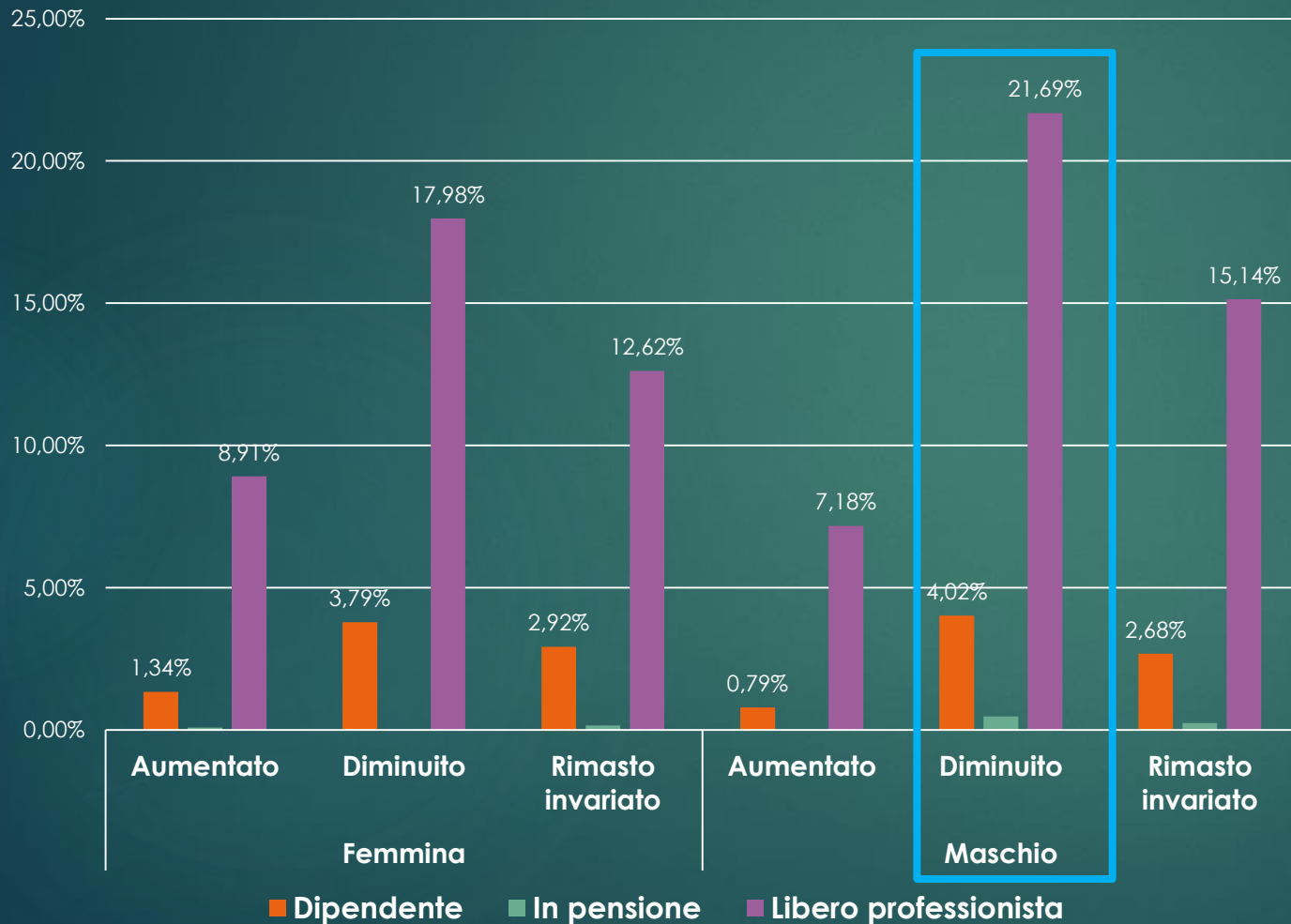
15.3. L'impegno nell'ambito domestico e/o di cura durante il periodo di lockdown [nell' accudimento dei figli]:



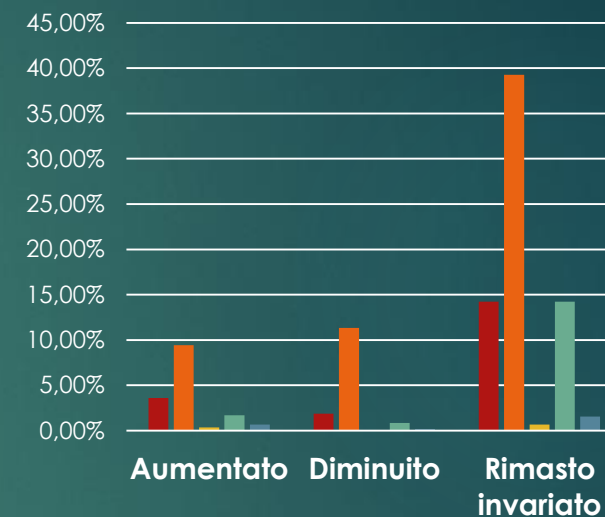
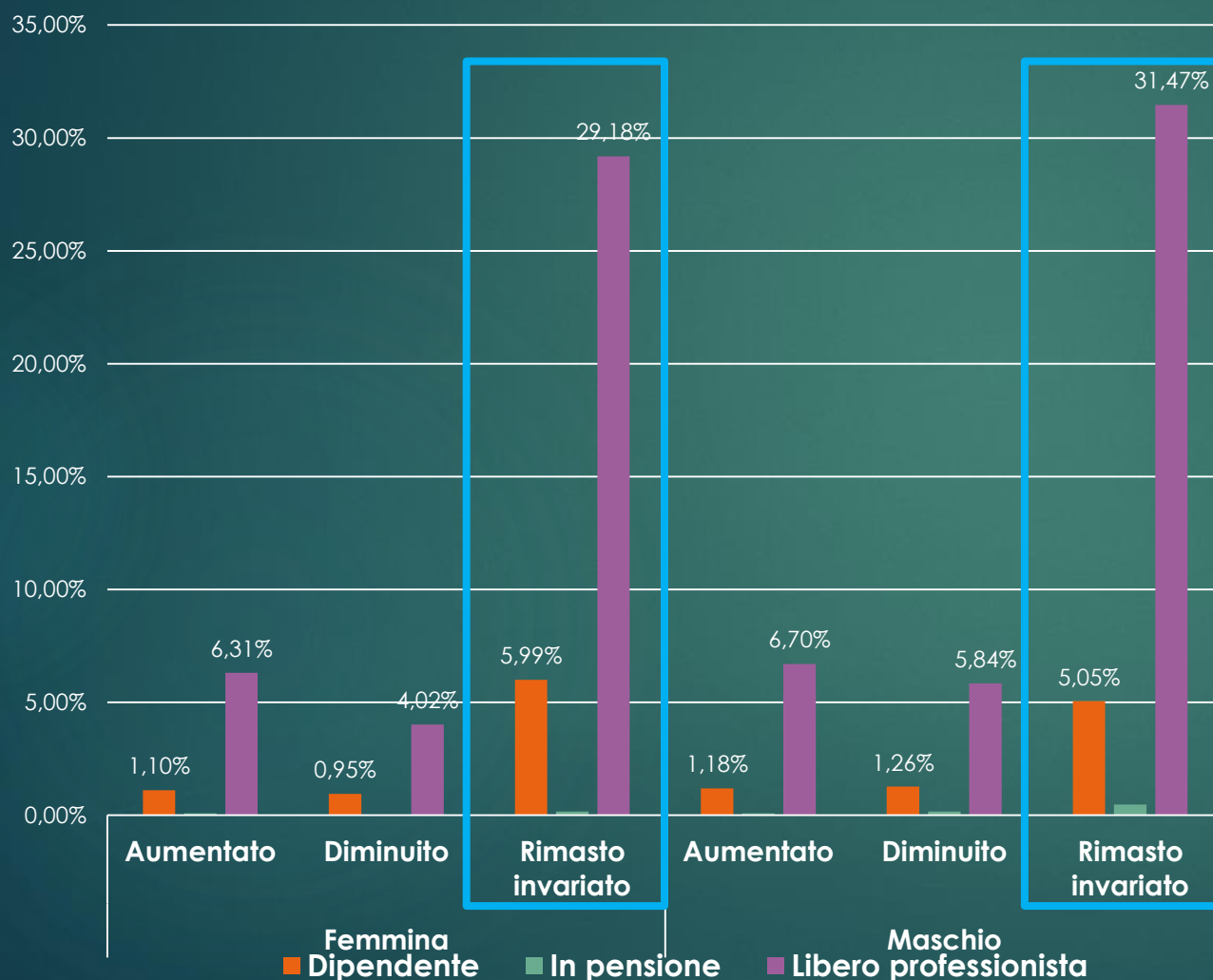
15.4. L'impegno nell'ambito domestico e/o di cura durante il periodo di lockdown [nelle relazioni]:



15.5. L'impegno nell'ambito domestico e/o di cura durante il periodo di lockdown [nella cura di altri parenti]:

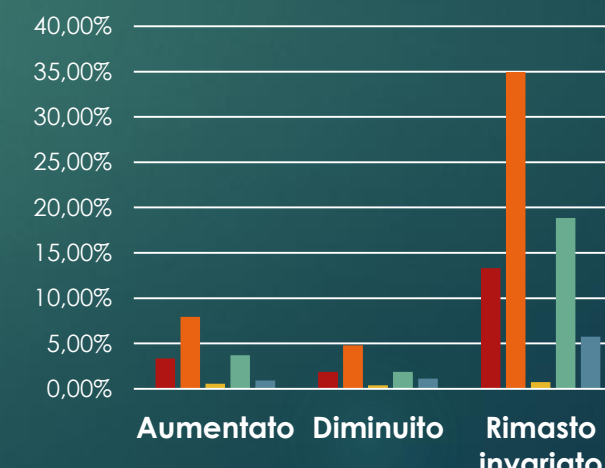


15.6. L'impegno nell'ambito domestico e/o di cura durante il periodo di lockdown [nella cura di altri parenti non autosufficienti]:



MASCHIO

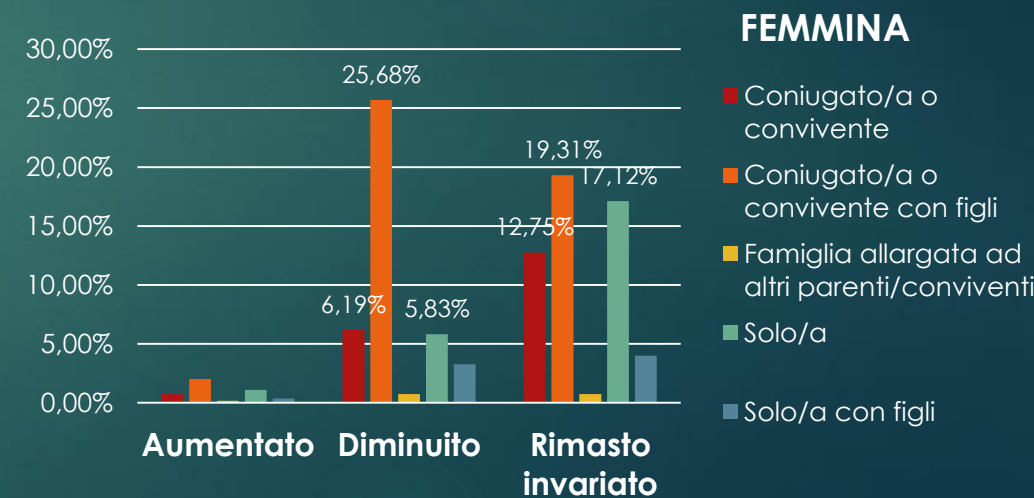
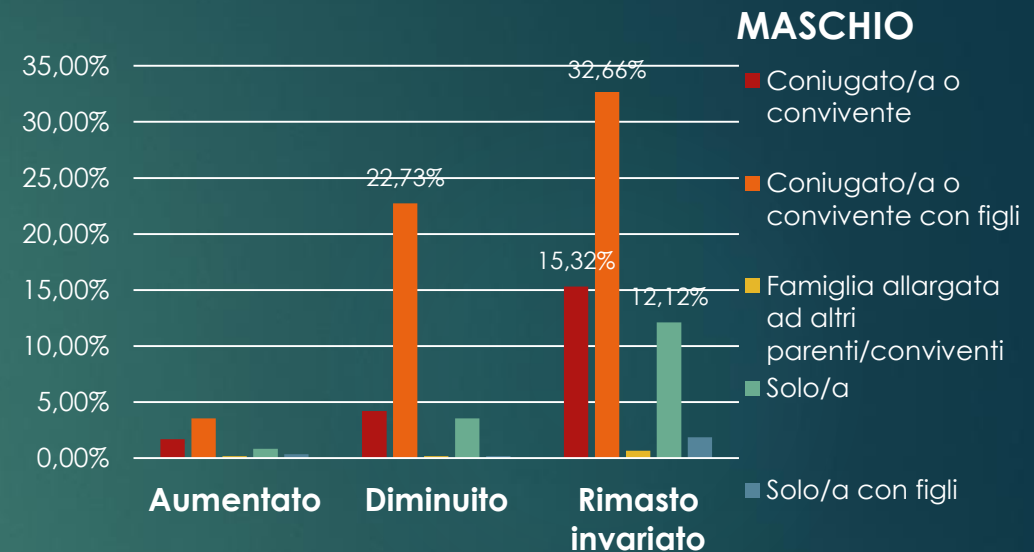
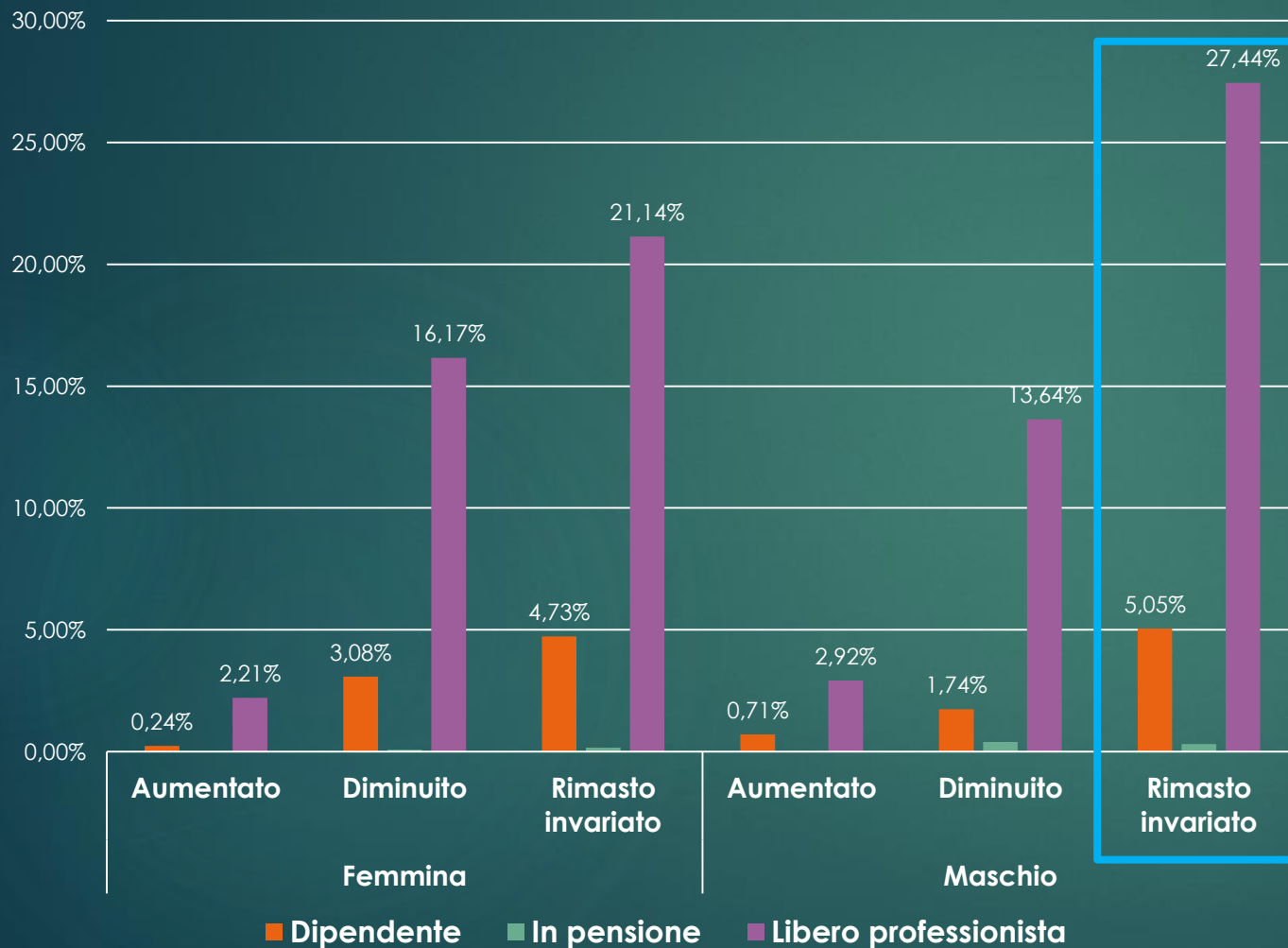
- Coniugato/a o convivente
- Coniugato/a o convivente con figli
- Famiglia allargata ad altri parenti/conviventi
- Solo/a
- Solo/a con figli



FEMMINA

- Coniugato/a o convivente
- Coniugato/a o convivente con figli
- Famiglia allargata ad altri parenti/conviventi
- Solo/a
- Solo/a con figli

15.7. L'impegno nell'ambito domestico e/o di cura durante il periodo di lockdown [aiuti esterni]:



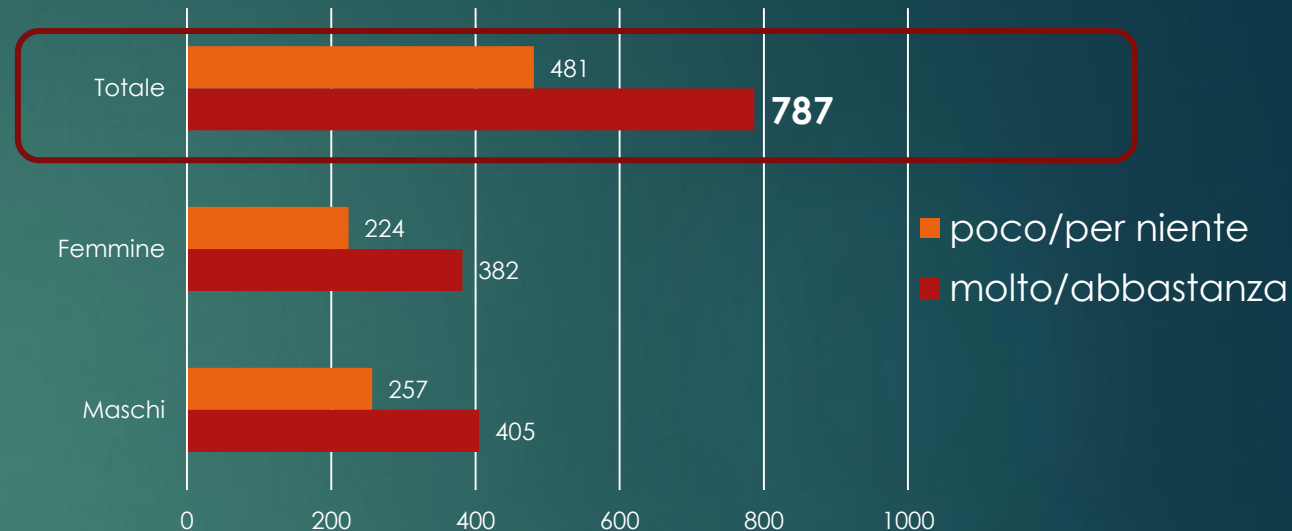
D.17. Durante il periodo del lockdown quali sono stati i problemi e/o momenti di difficoltà e di criticità

17

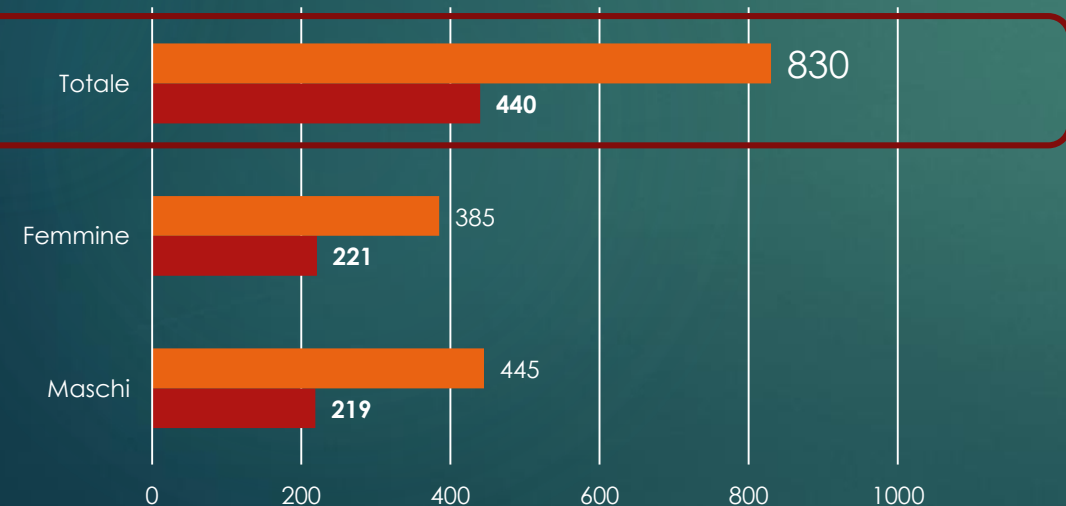
17.1. Rischio sanitario



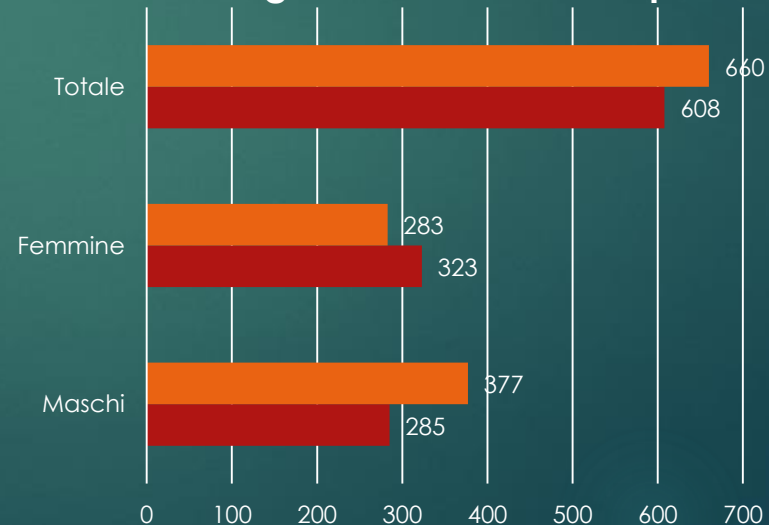
17.2. Problemi economici



17.3. Spazi domestici inadeguati

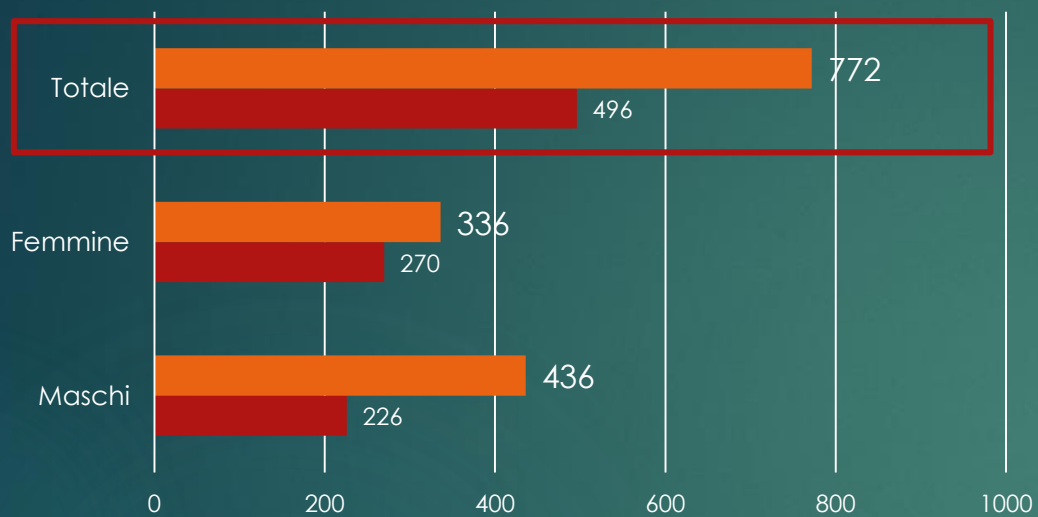


17.4. Organizzazione dei tempi

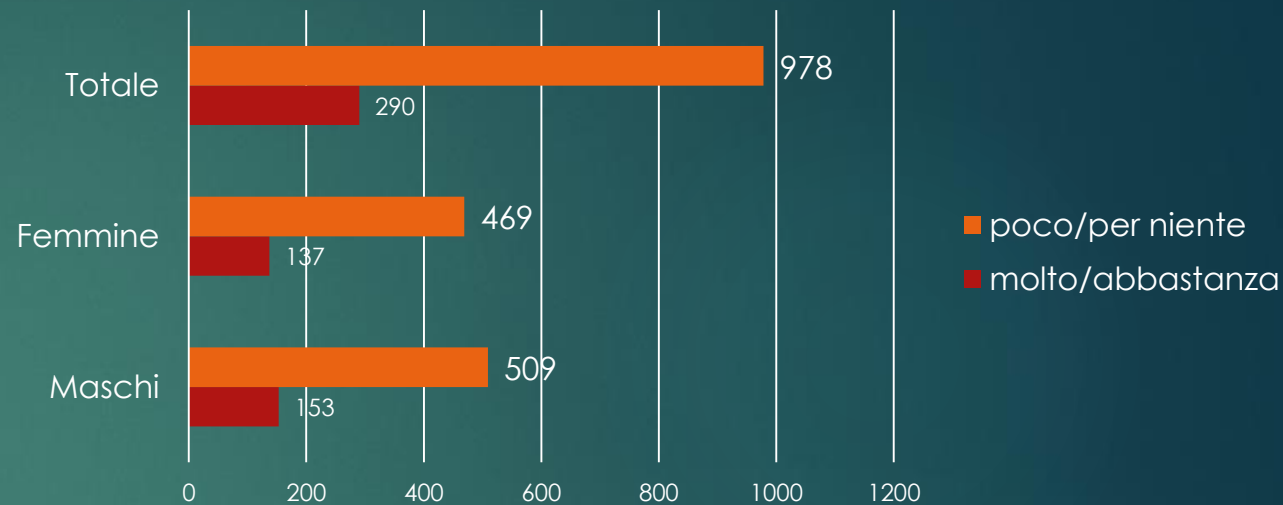


D.17. Durante il periodo del lockdown quali sono stati i problemi e/o momenti di difficoltà e di criticità

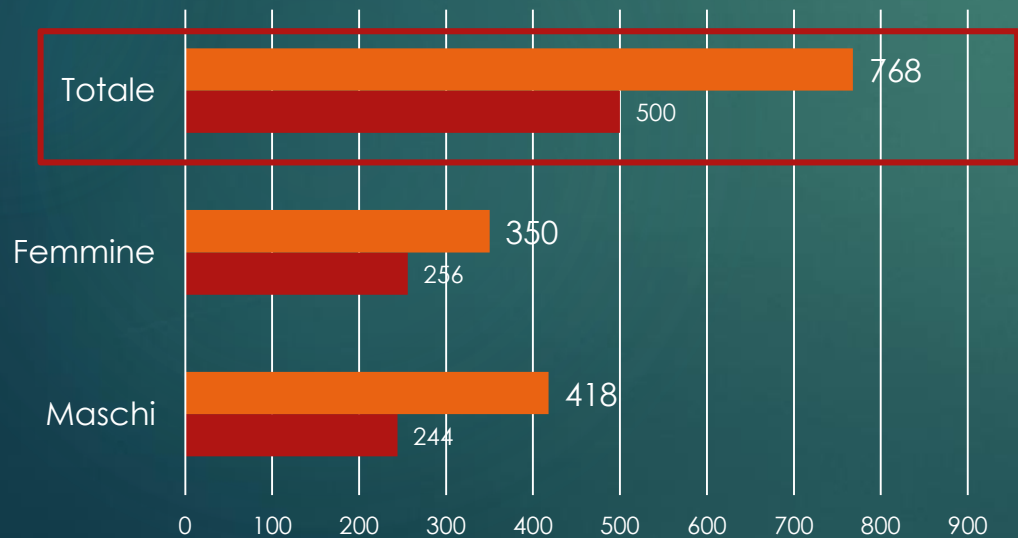
17.5. Problemi relazionali con i familiari



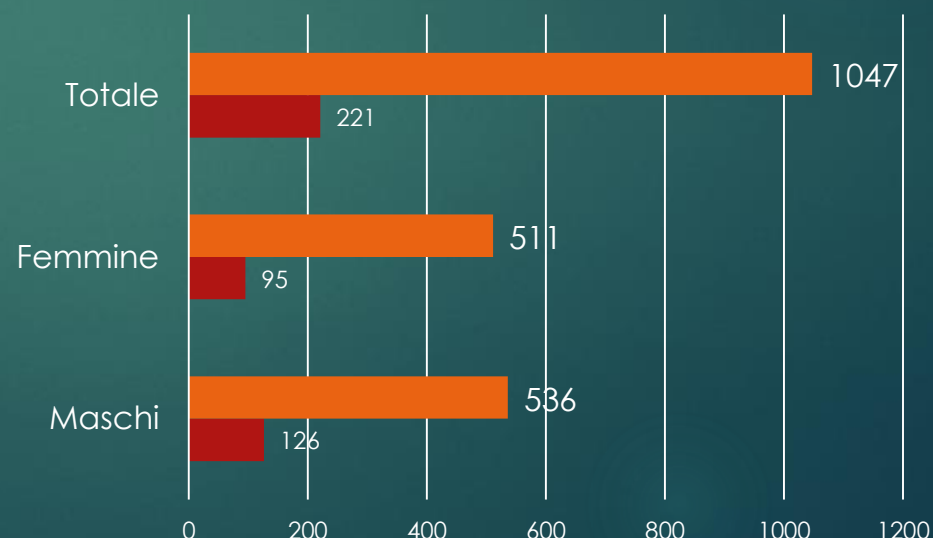
17.6. Problemi per il sostegno scolastico dei figli



17.7. Perdita lavoro



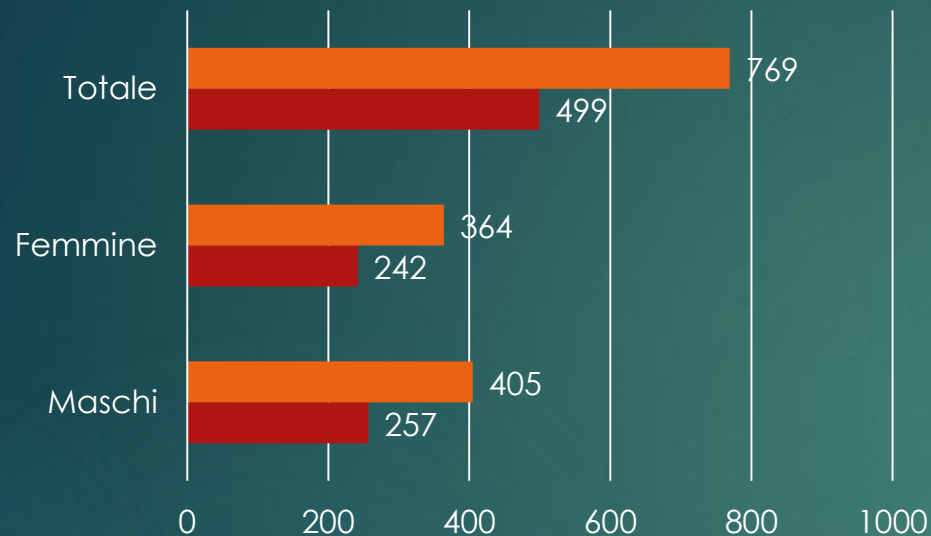
17.8. Problemi con colleghi



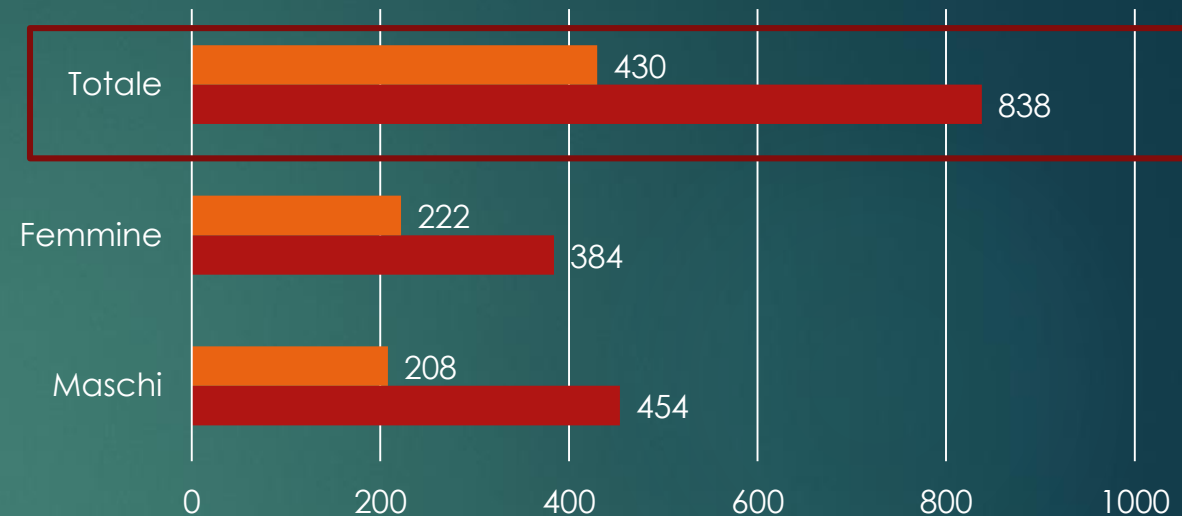
D.17. Durante il periodo del lockdown quali sono stati i problemi e/o momenti di difficoltà e di criticità

17

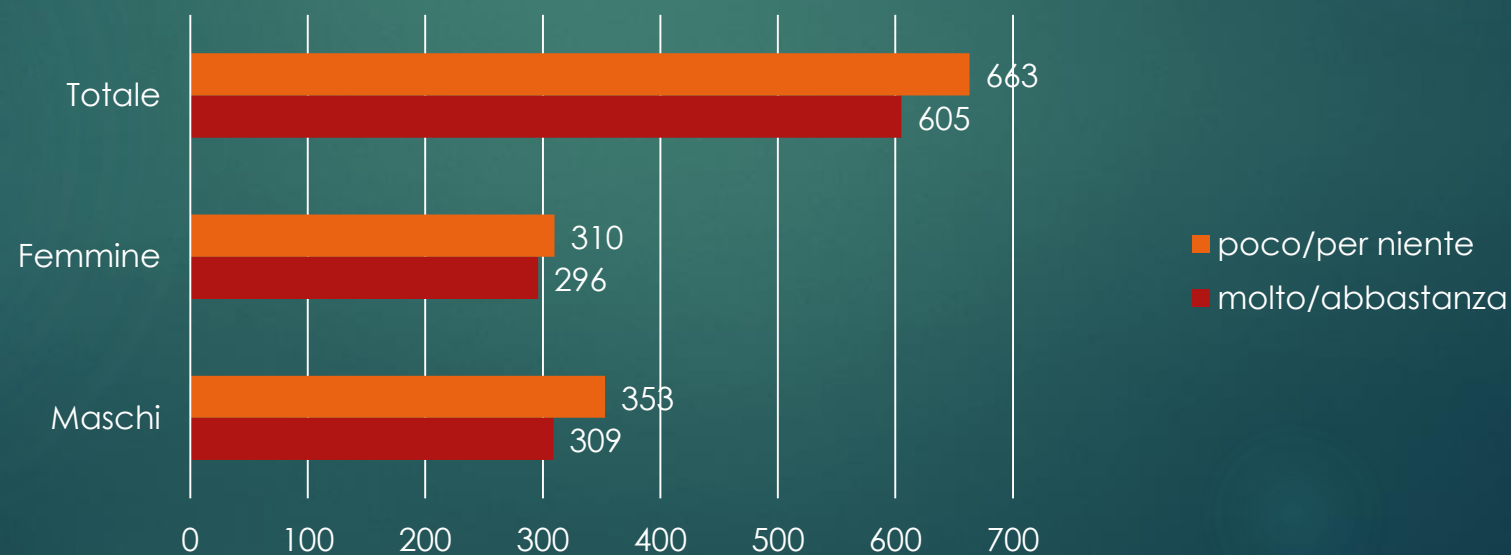
17.9. Problemi con il committente



17.10. Problemi con gli enti pubblici

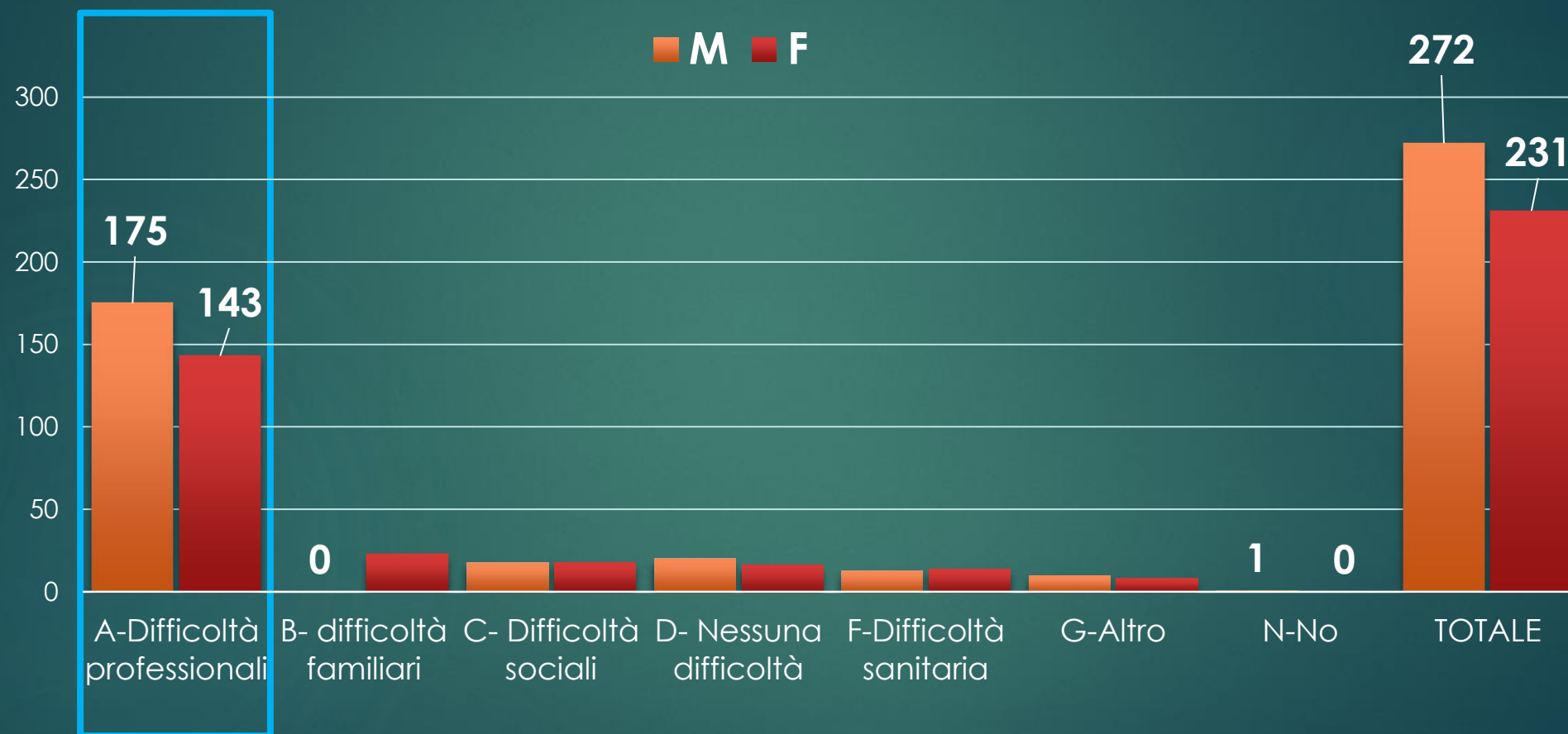


17.11. Interruzione del lavoro



D.18_ Vuoi raccontare quali sono stati i momenti di difficoltà, di criticità e/o le opportunità nell'ambito professionale o/e familiare a causa del Covid? (domanda aperta)

18



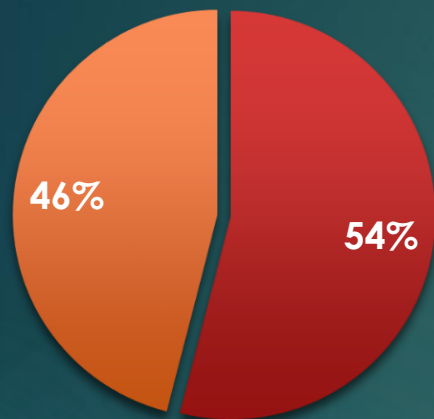


LOGISTICA

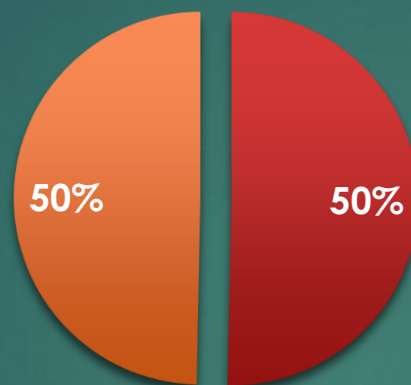
D.19 Quali sono stati i problemi nello svolgere l'attività lavorativa all'interno della tua abitazione

19

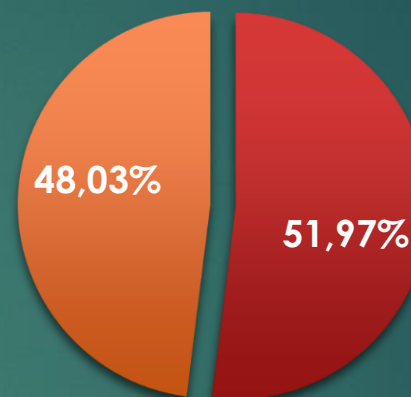
19.1. Interferenze relazionali



19.2. sovrapposizioni all'attività lavorativa



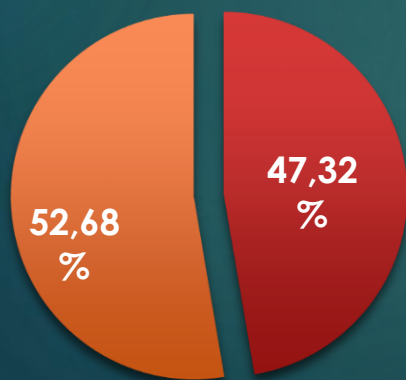
19.3. organizzazione e gestione del tempo



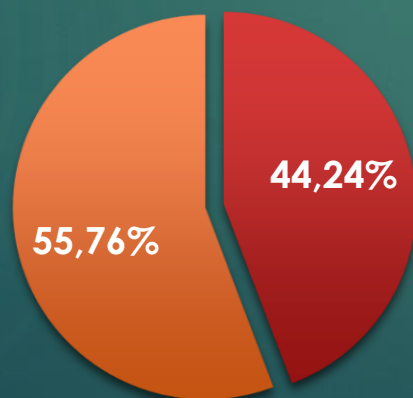
■ Molto/Abbastanza

■ Poco/Per niente

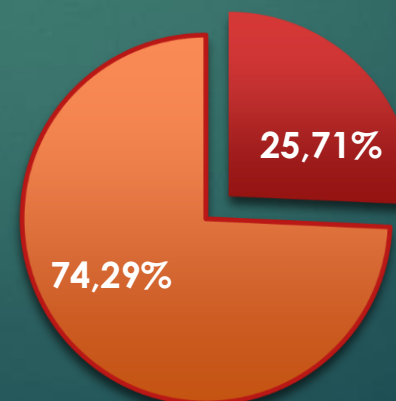
19.4. mancanza di spazi esclusivi



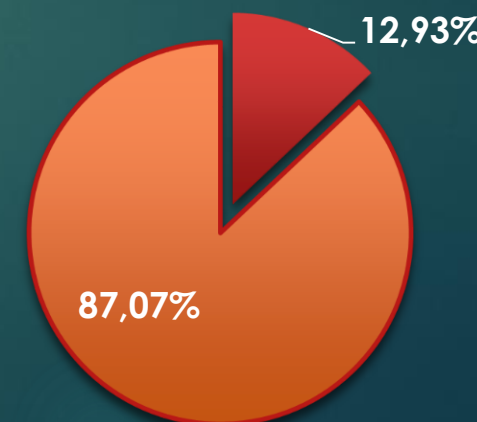
19.5. mancanza di idonee attrezzature



19.6. condivisione degli strumenti di lavoro con i familiari



19.7. mancanza di adeguata conoscenza delle tecnologie informatiche per il lavoro a distanza



20. Vuoi raccontarci la tua esperienza? (domanda aperta)

20

*«**Ho immediatamente organizzato la casa** per videoconferenze e lavoro a distanza con monitor touch e telecamere. I server dello studio erano già quasi completamente attrezzati per il lavoro a distanza. Si è trattato di fare pochi perfezionamenti»*

*«Lavoro per una società di progettazione partecipata e **mi ritengo fortunato ad aver passato il periodo del lockdown senza perdita di lavoro - salario.** Tramite lo smartworking sono stato più produttivo e più focalizzato nelle mie attività.»*

«Non amo affatto stare seduta per ore di fronte ad uno schermo. Non possiedo una televisione da circa 15 anni, non mi interessa navigare in internet. Disegno a mano libera. Mi piace guardare le persone negli occhi.

Detto questo, è innaturale ciò che è accaduto e la spinta ineluttabile che avverto per portare il mondo ad un pensiero unico e digitale è molto preoccupante, ed in contrasto con la sostenibilità del pianeta.»

20. Vuoi raccontarci la tua esperienza? (domanda aperta)

20

«Il LOCKDOWN è stato un momento dove **tutta la famiglia ha dato il meglio di se stessa**. La scuola ha organizzato i tempi di studio, con la didattica a distanza e le ovvie lacune e mancanze. Attraverso Skype si sono creati momenti di aiuto per chi era in difficoltà, perché privi degli strumenti adeguati (computer...), molti sono stati gli aiuti.»

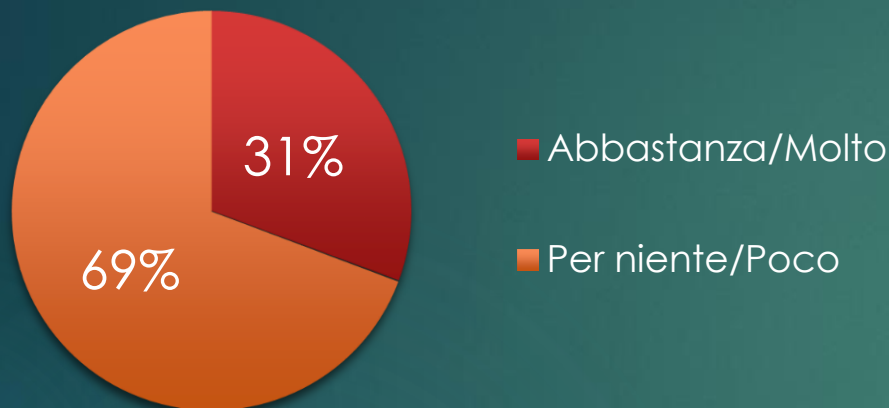
«Lavoro sempre da casa, ma lavorare mentre i figli sono in casa e necessitano di essere seguiti è veramente difficile. Inoltre le carenze della rete internet (nella zona dove vivo non arriva la fibra) hanno spesso reso complesso collegarsi contemporaneamente in più persone.»

«Ho lasciato lo studio in affitto dove lavoravo per trasferire il mio spazio lavoro a casa, (**risparmio dell'affitto**).»

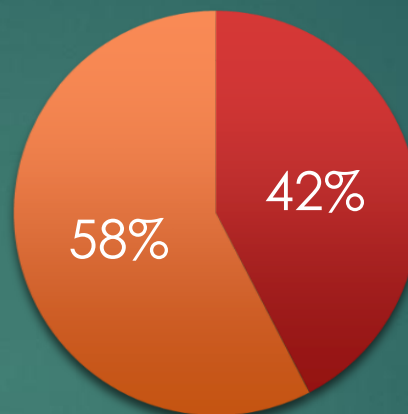
D.21. Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni Il lockdown è stato l'occasione per :

21

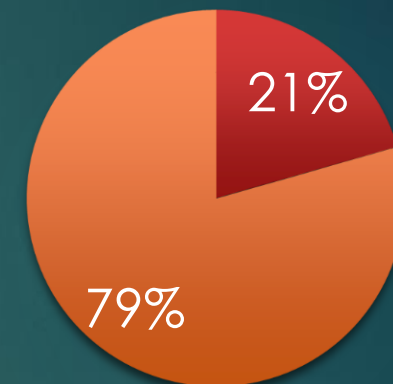
rendermi conto più chiaramente della
quantità di lavoro svolto dal partner



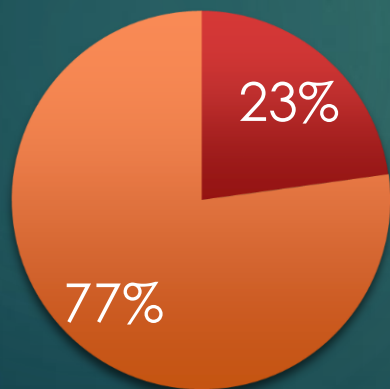
essere coinvolto/a nel lavoro
domestico



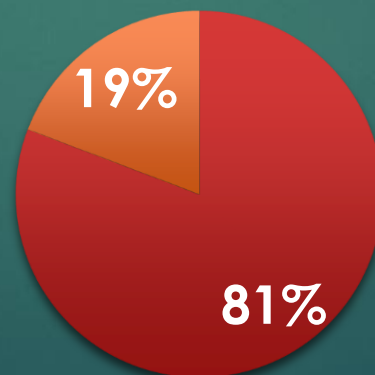
rimettere in discussione la divisione
dei ruoli all'interno della famiglia



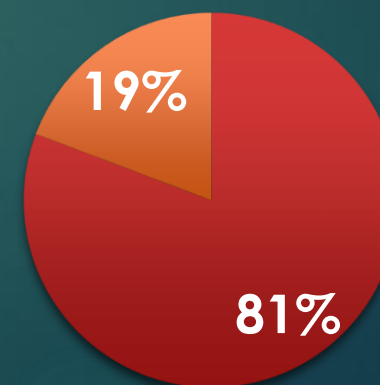
responsabilizzare i figli nella gestione
delle attività domestiche e di cura



ripensare alle priorità della mia vita

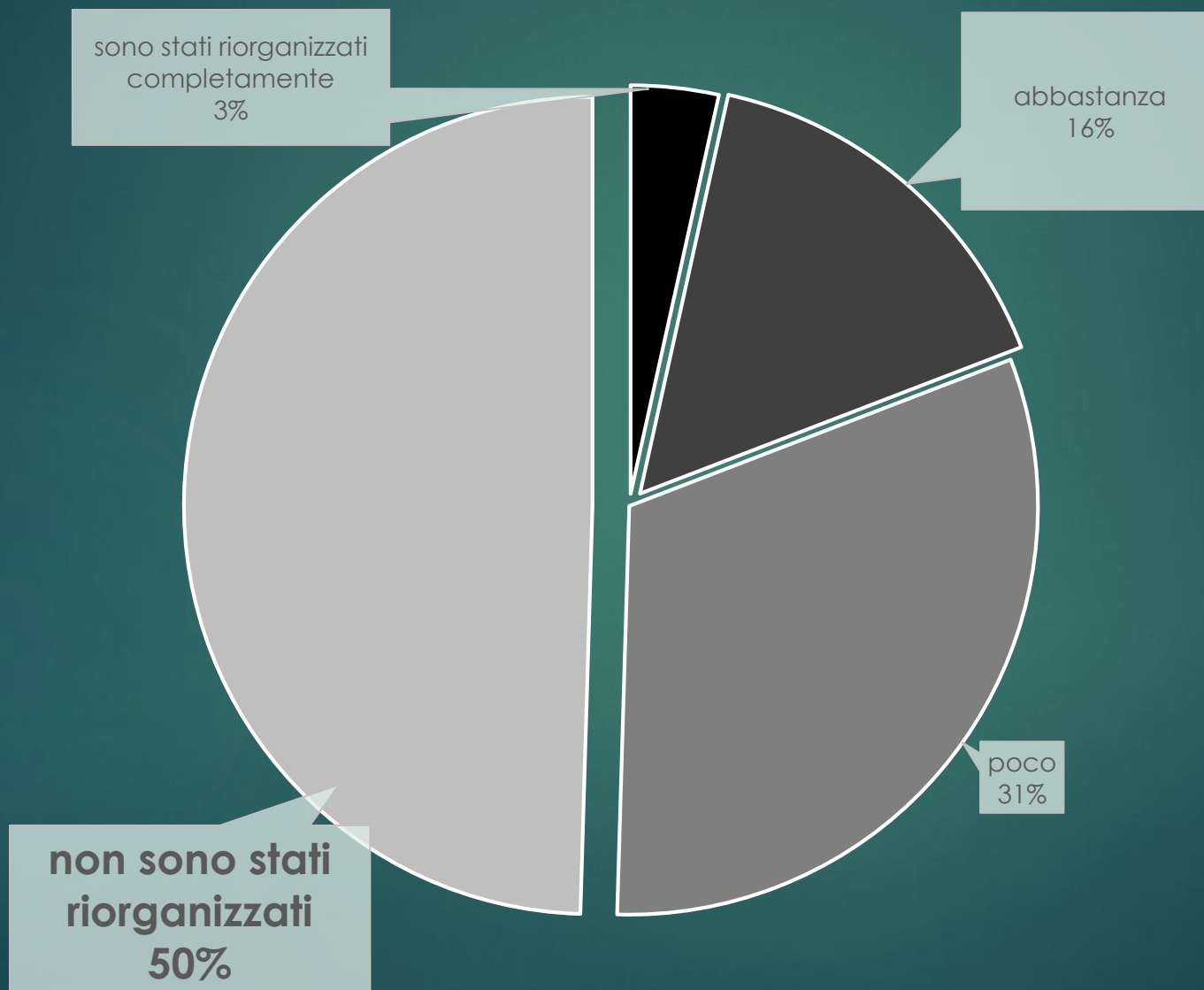


comprendere quanto importante sia
svolgere un'attività lavorativa fuori da
casa



D.22 Se hai svolto l'attività lavorativa nella tua abitazione, sono stati riorganizzati gli spazi durante il lockdown?

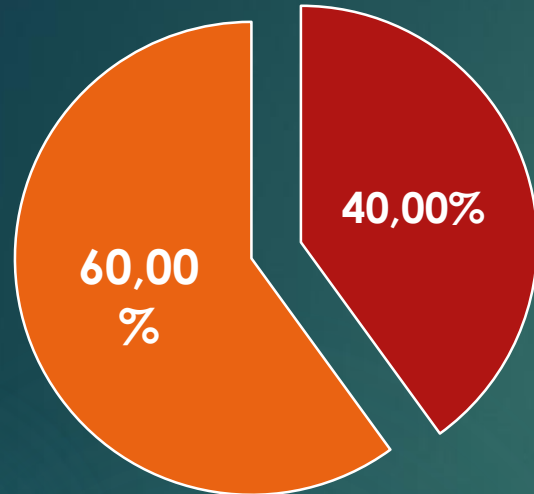
22



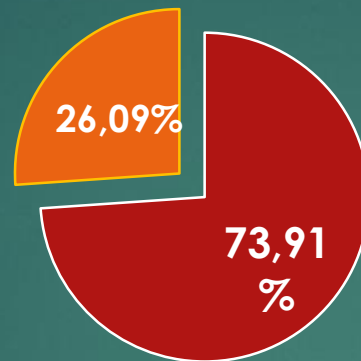
23. Quali spazi della tua abitazione sono stati riorganizzati

23

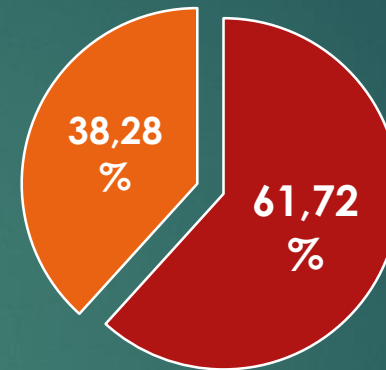
23.1 SOGGIORNO



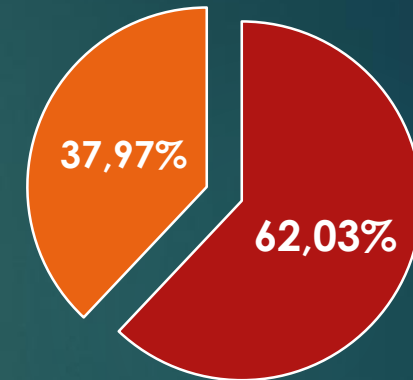
23.2 CUCINA



23.3 SALA PRANZO

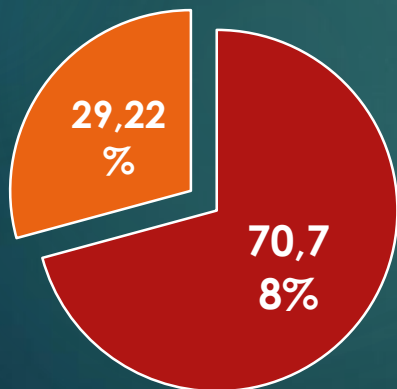


23.6 STUDIO

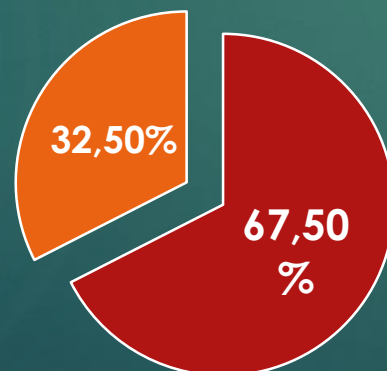


■ Non sono cambiati
■ Sono cambiati

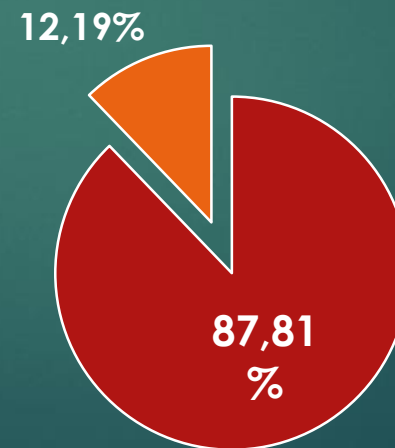
23.4 CAMERA DA LETTO



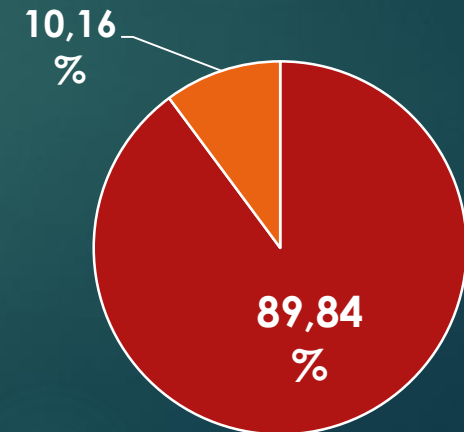
23.5 CAMERETTA



23.7 MANSARDA

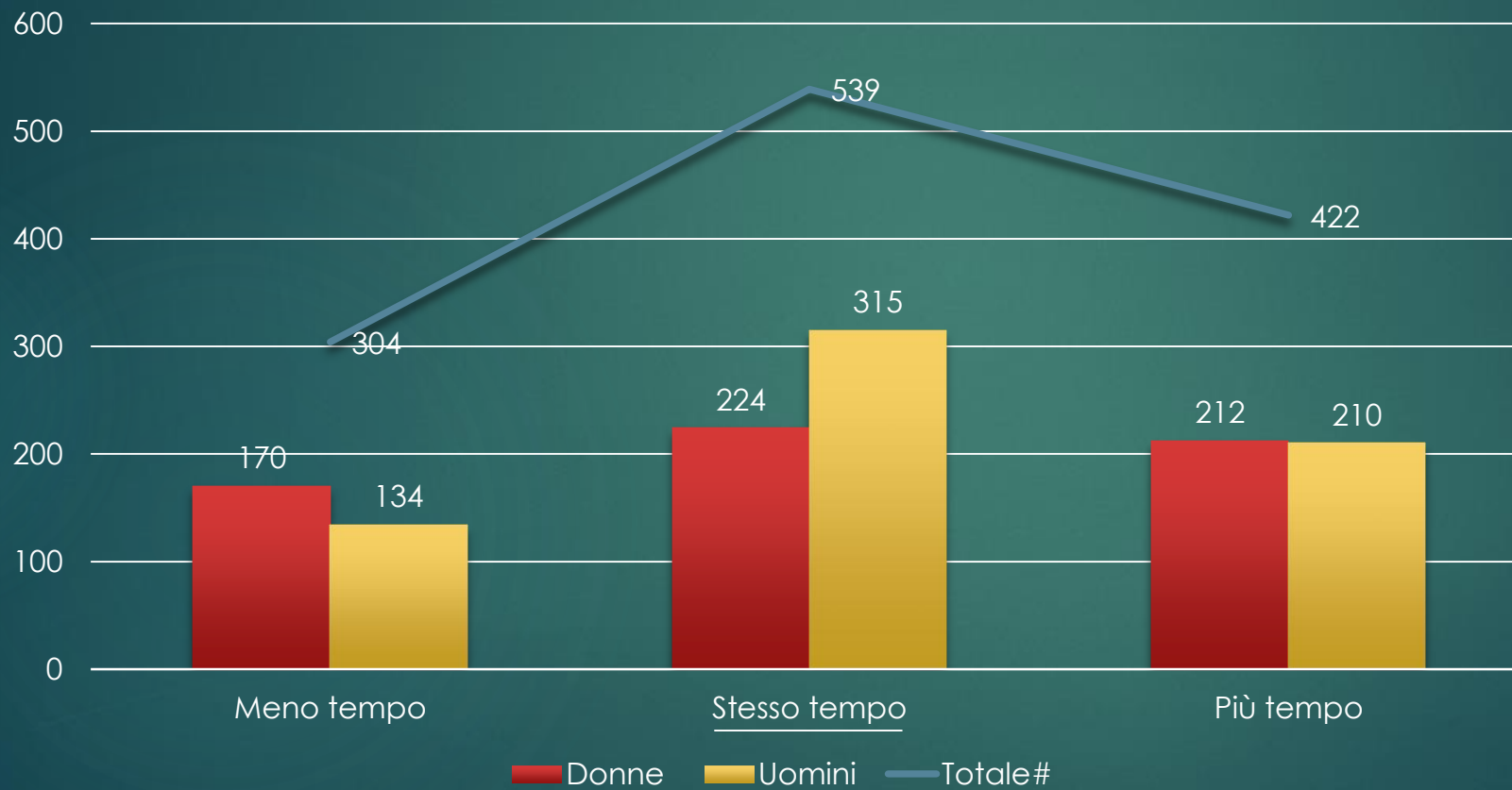


23.8 SOPPALCO

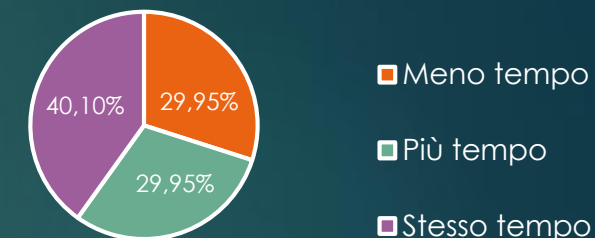


25.1. Come sono stati modificati i tempi dedicati alle attività di seguito indicate durante il lockdown PER ME? [cura di se stesso]:

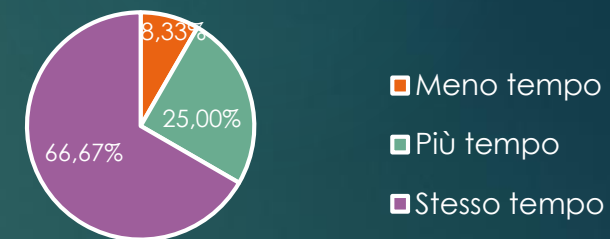
25



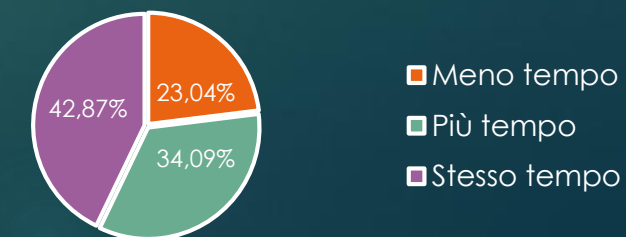
Dipendente



In pensione

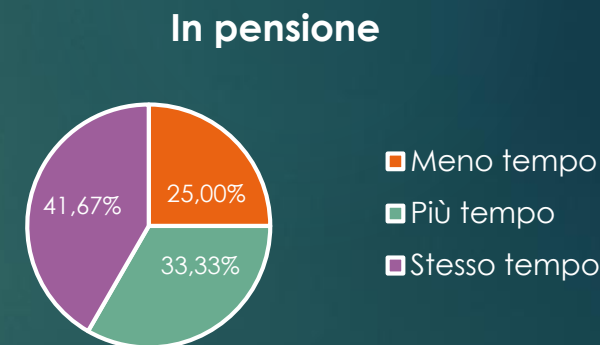
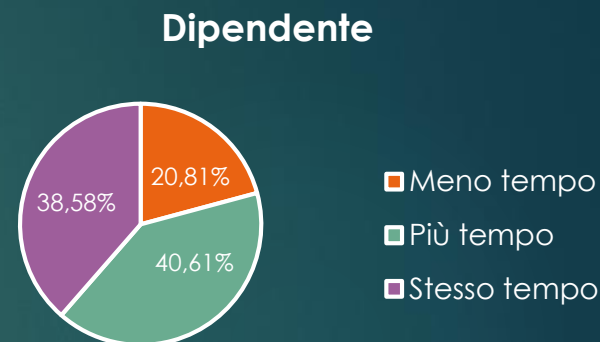
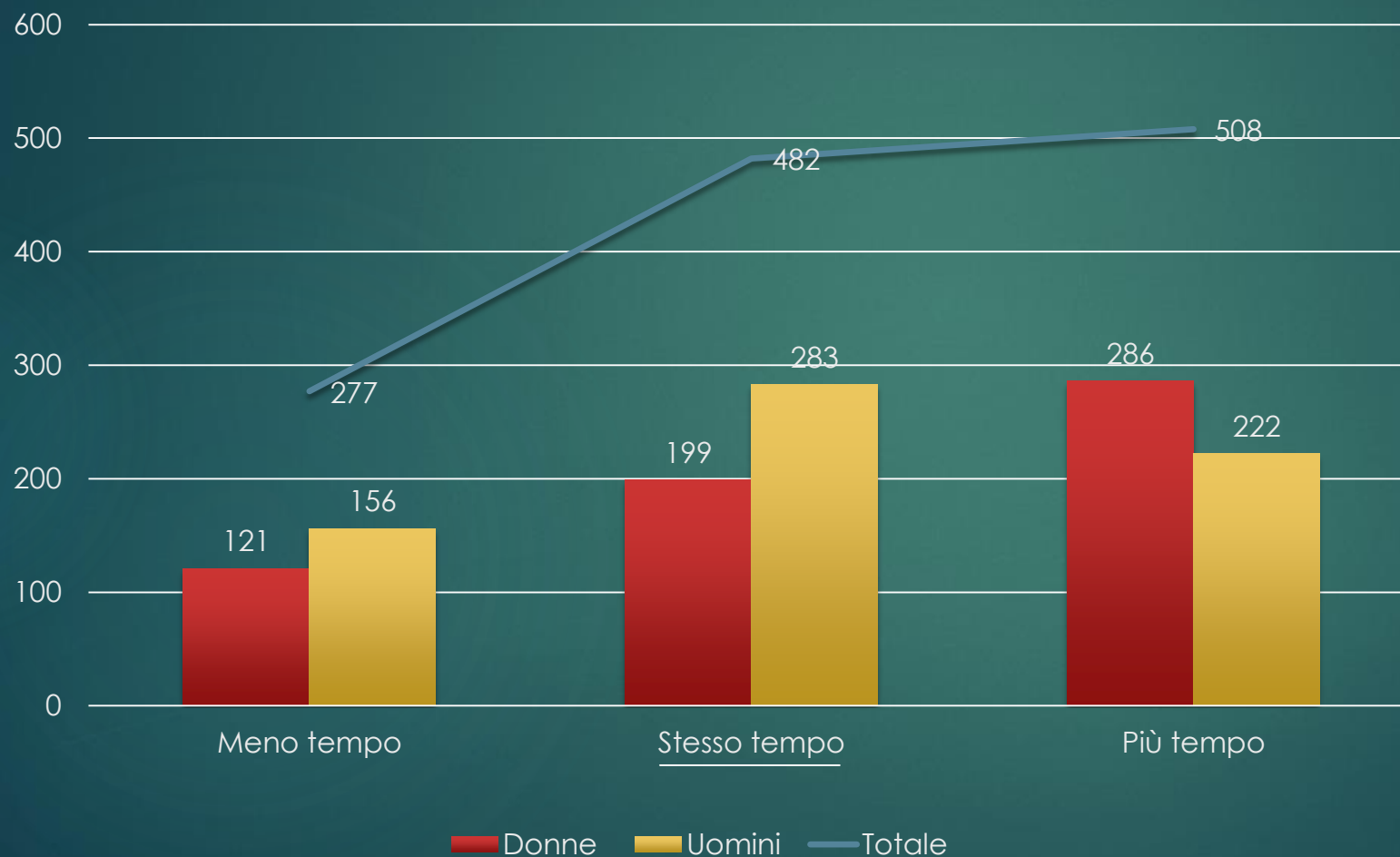


Libero professionista

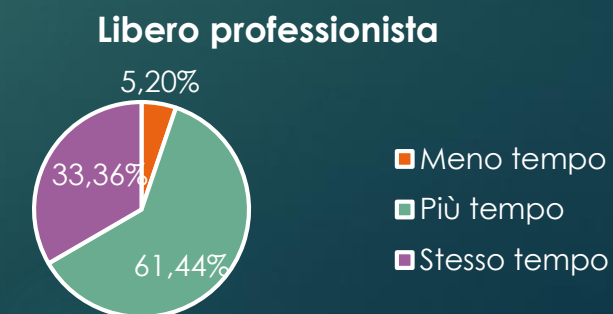
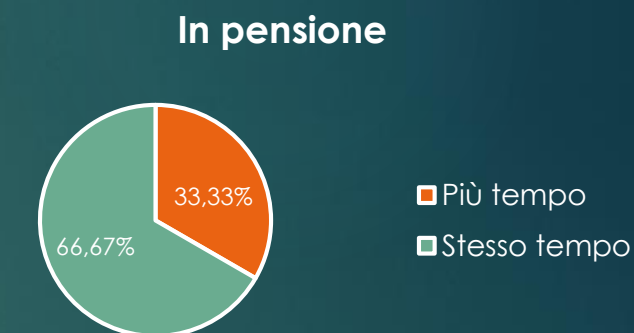
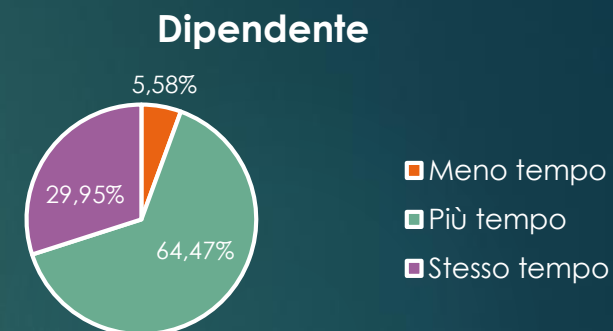
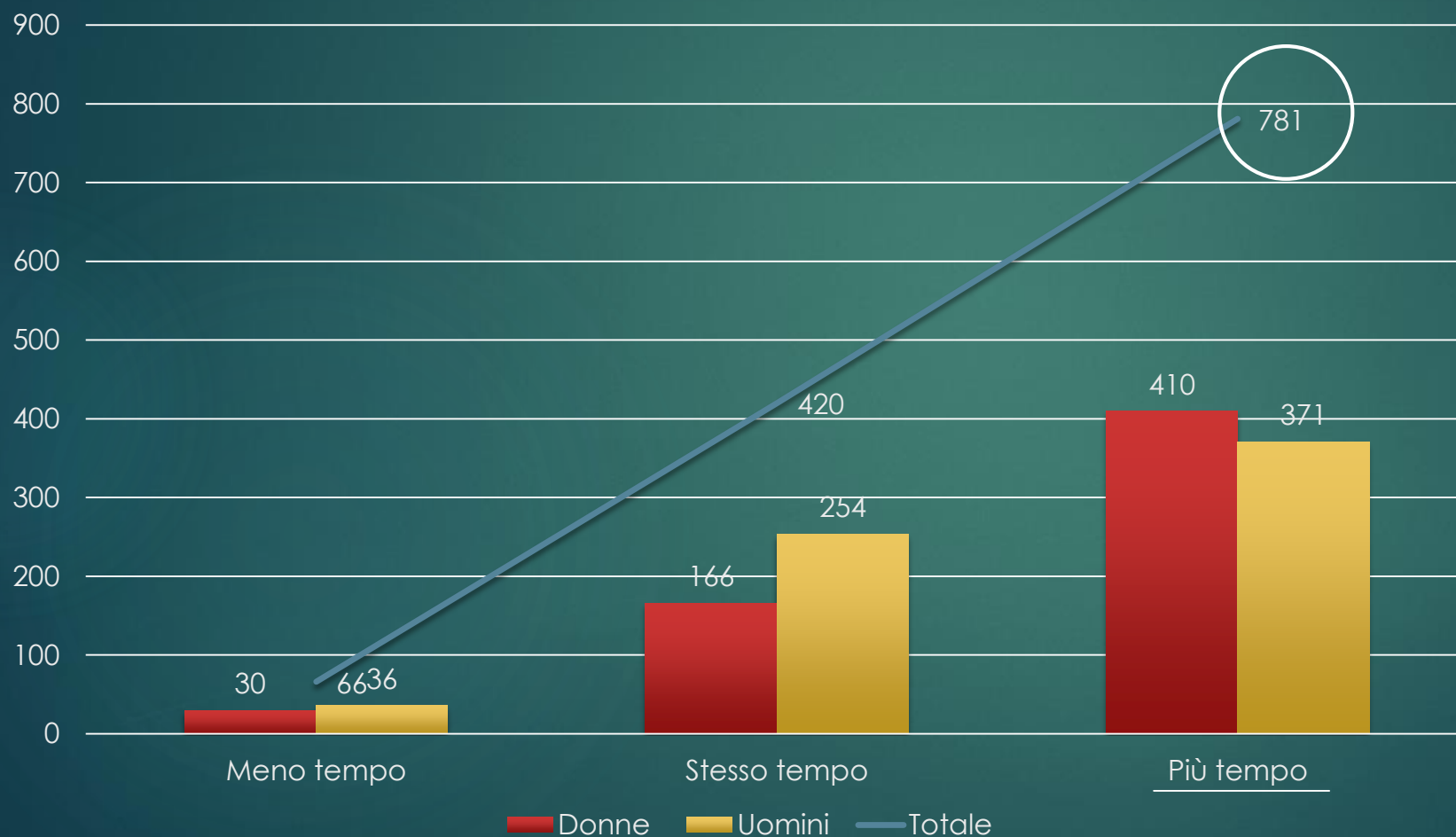


25.2. Come sono stati modificati i tempi dedicati alle attività di seguito indicate durante il lockdown PER ME? [cura degli altri]:

25

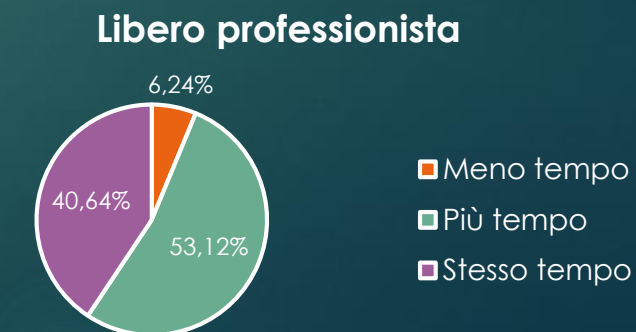
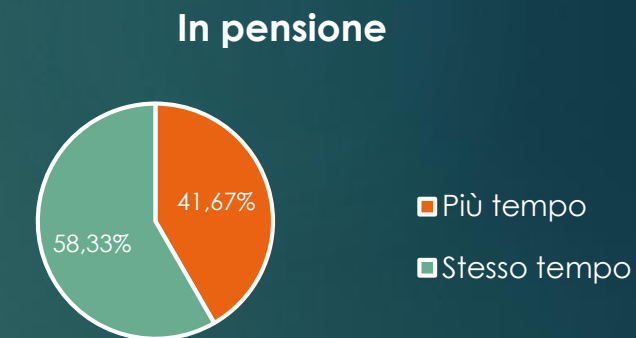
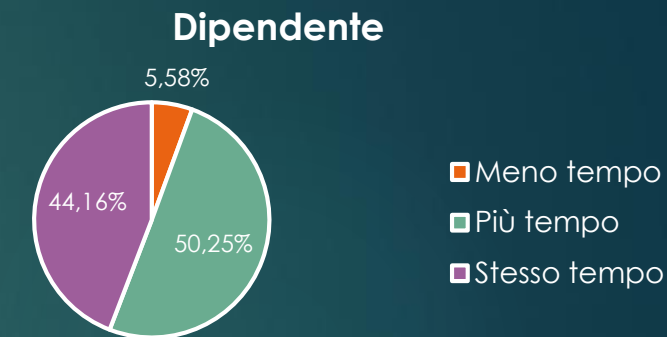
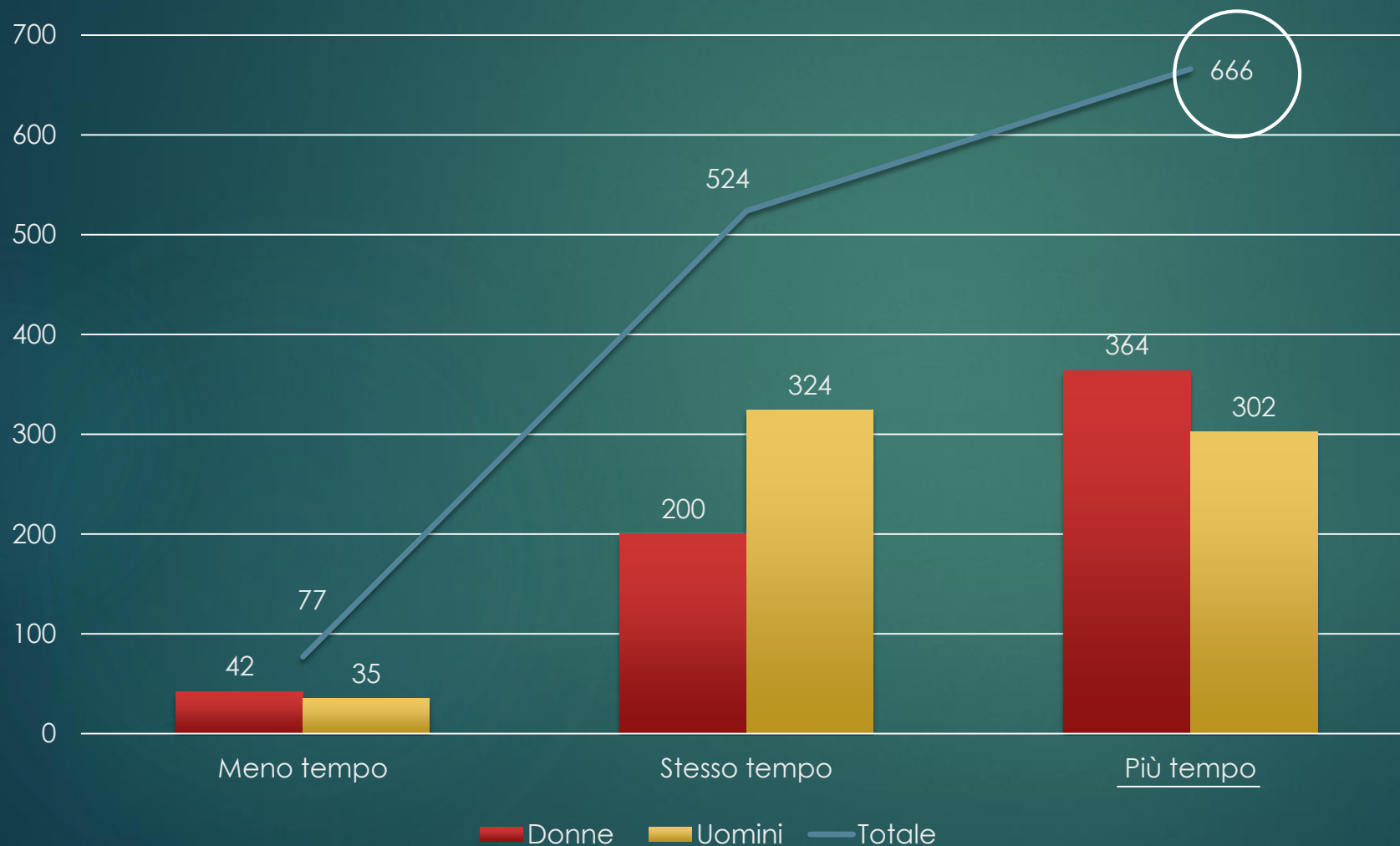


25.3. Come sono stati modificati i tempi dedicati alle attività di seguito indicate durante il lockdown PER ME? [preparazione dei pasti]:



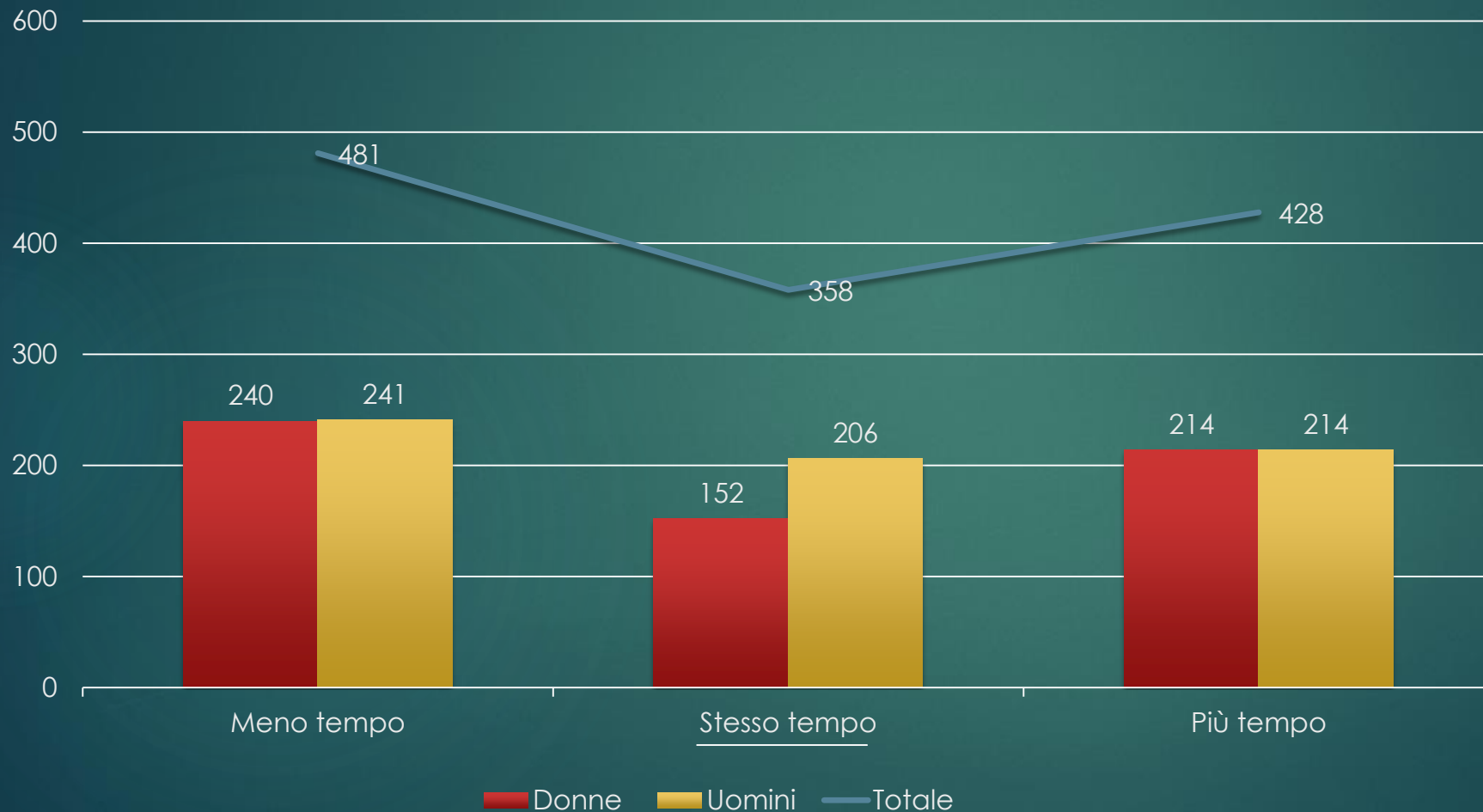
25.4. Come sono stati modificati i tempi dedicati alle attività di seguito indicate durante il lockdown PER ME? [pulizia casa]:

25

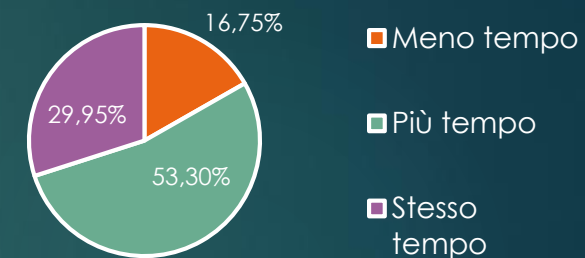


25.5. Come sono stati modificati i tempi dedicati alle attività di seguito indicate durante il lockdown PER ME? [lavoro]:

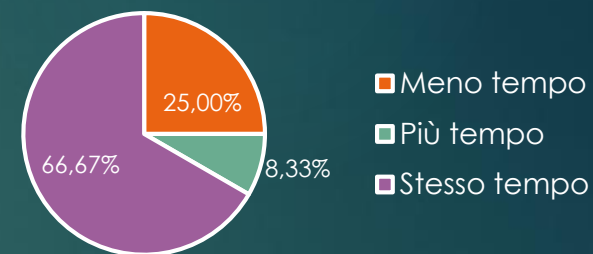
25



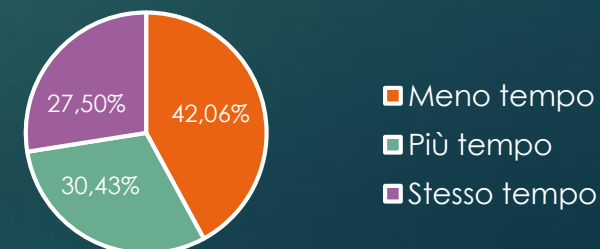
Dipendente



In pensione

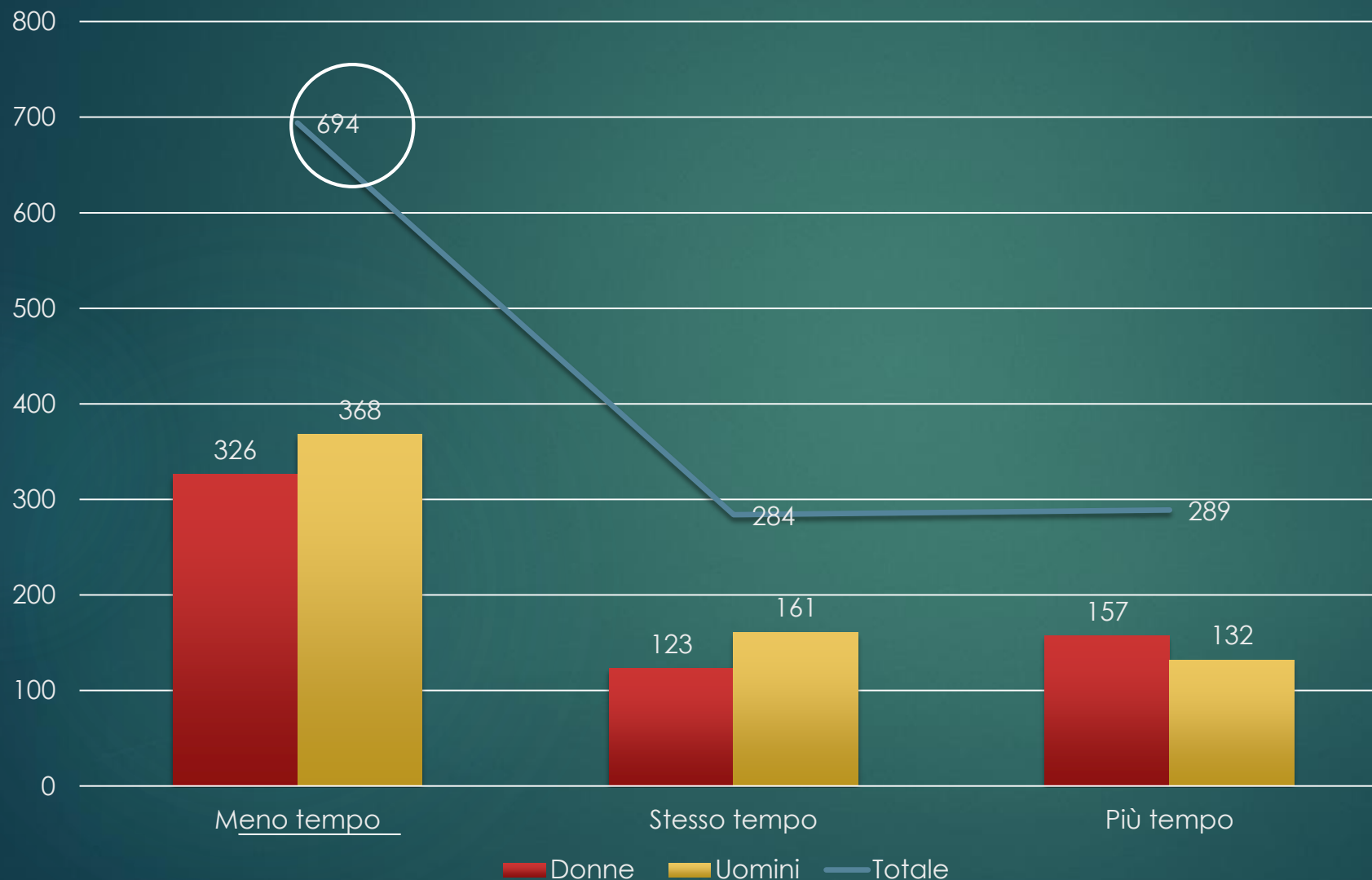


Libero professionista

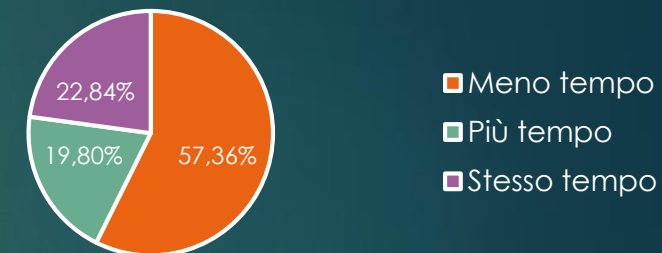


25.6. Come sono stati modificati i tempi dedicati alle attività di seguito indicate durante il lockdown PER ME? [attività fisica]:

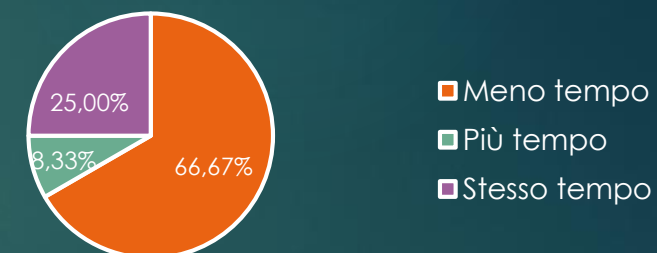
25



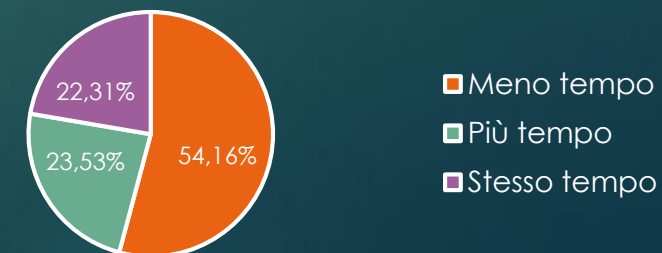
Dipendente



In pensione

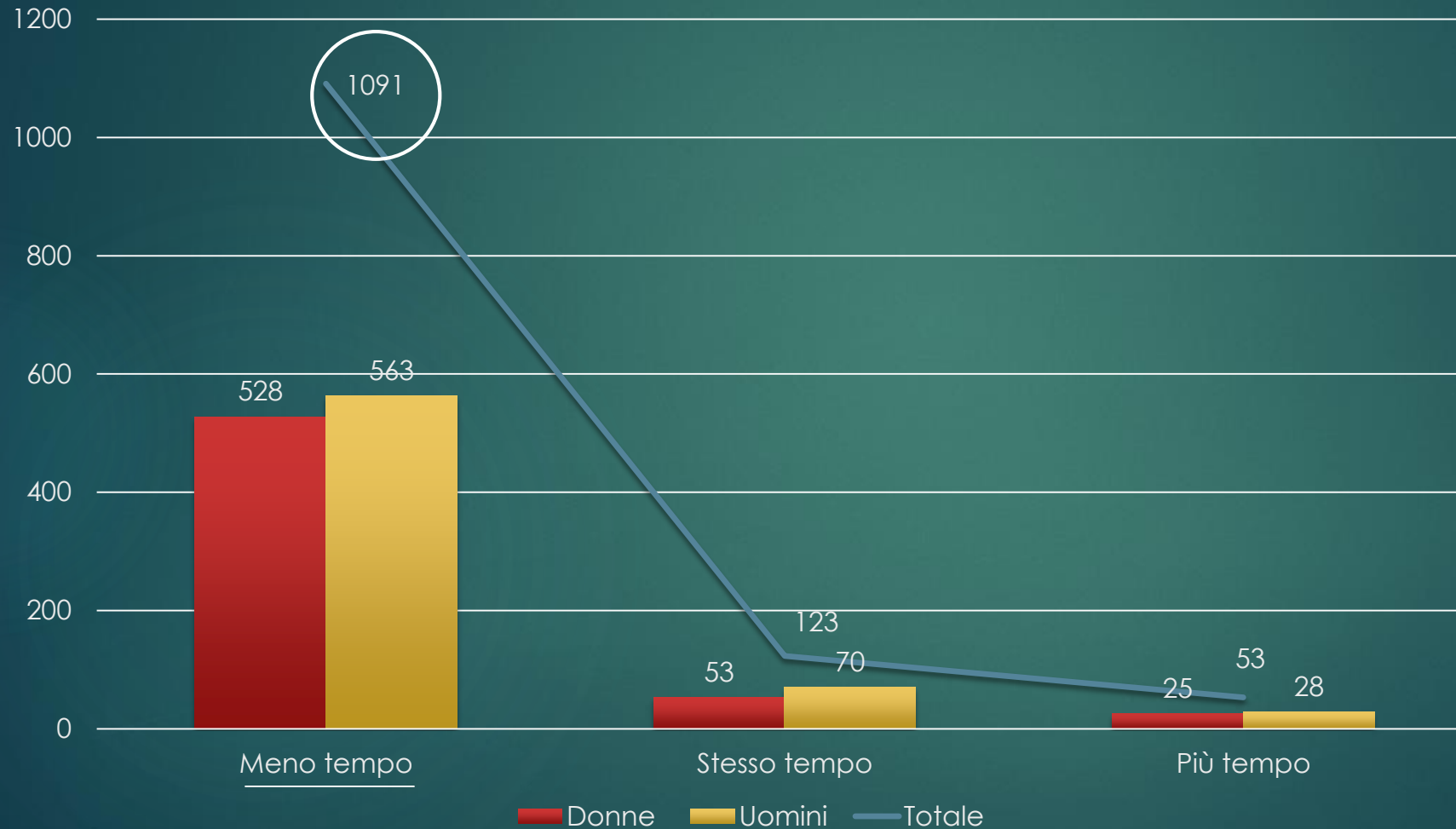


Libero professionista

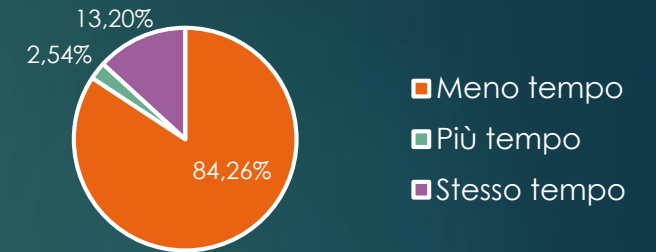


25.7. Come sono stati modificati i tempi dedicati alle attività di seguito indicate durante il lockdown PER ME? [relazioni esterne]:

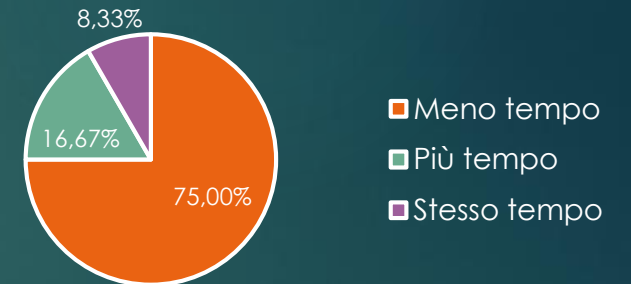
25



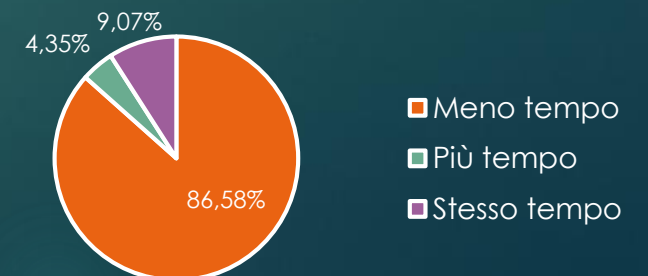
Dipendente



In pensione

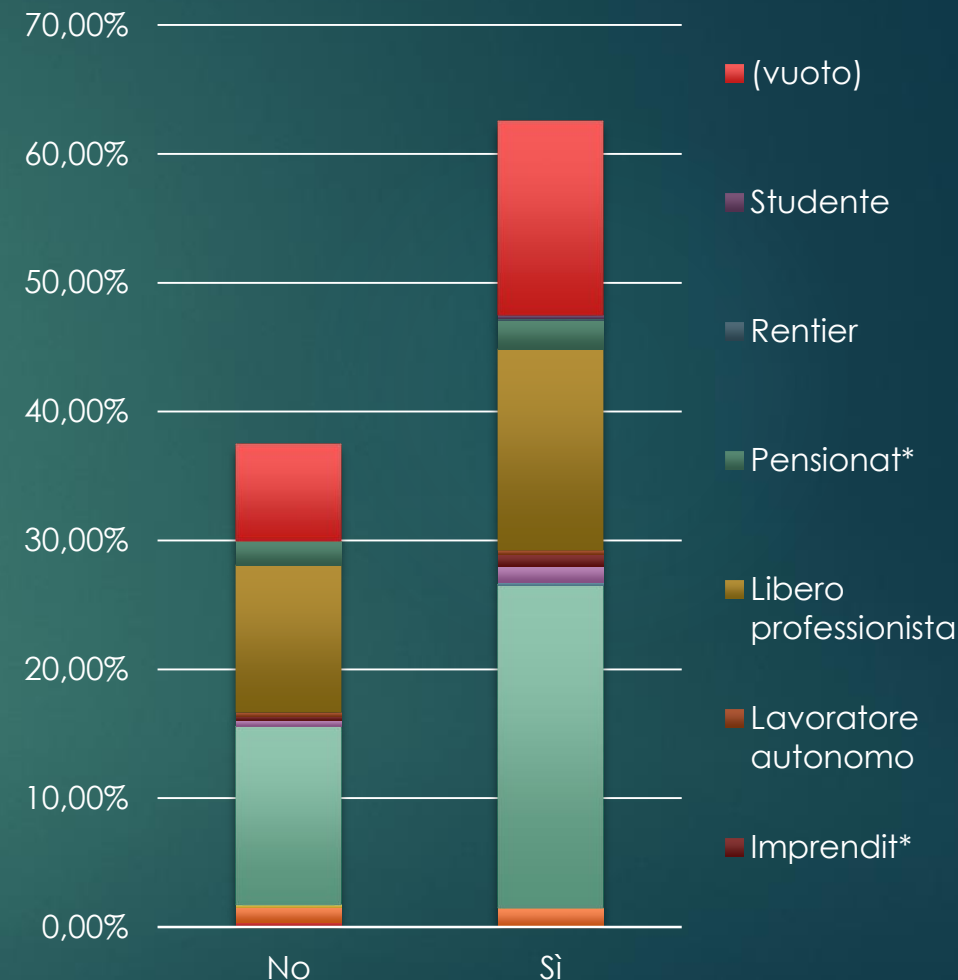
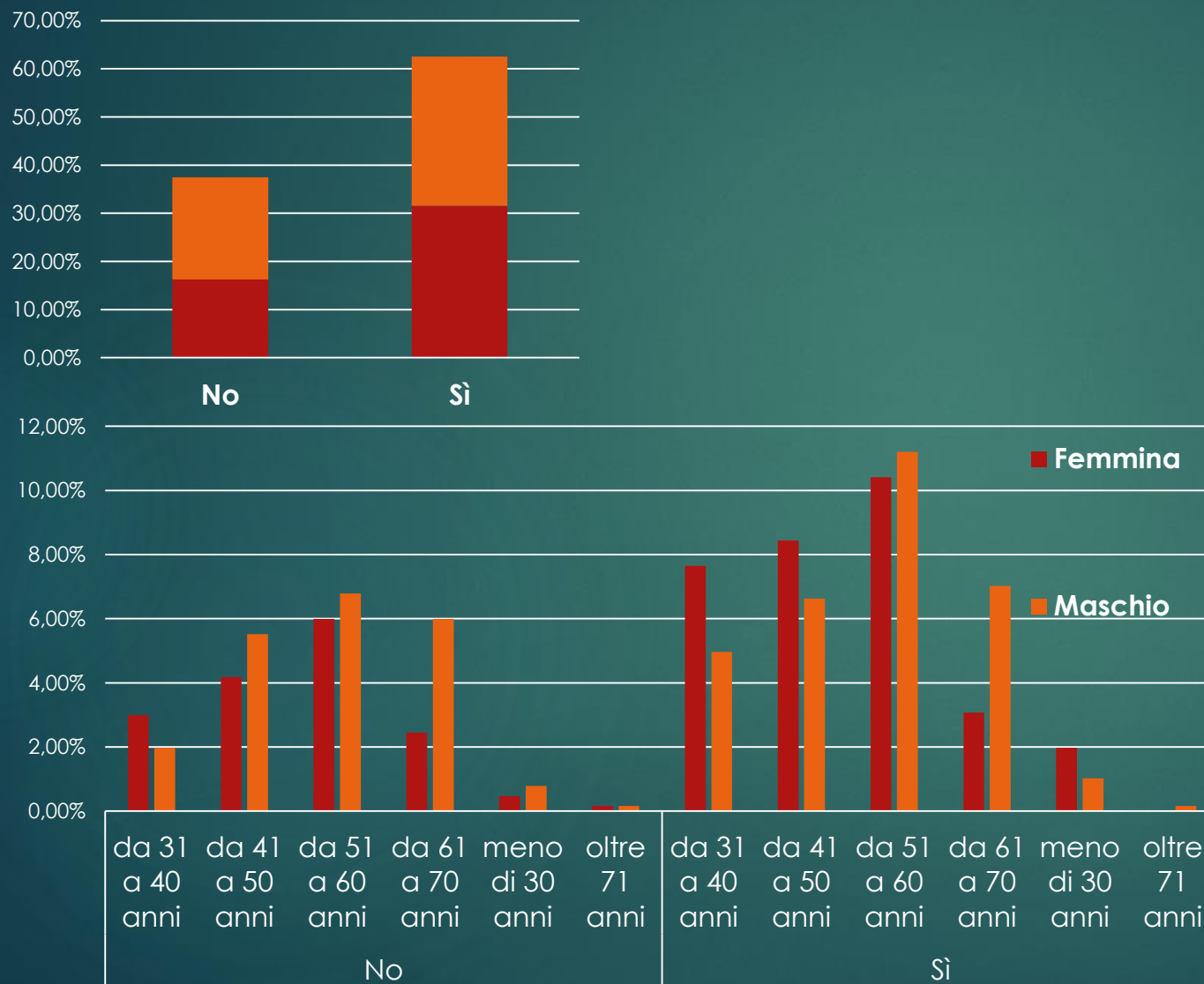


Libero professionista



27. Ritieni che la modalità di lavoro da casa sia un possibile strumento e/o opportunità lavorativa per la conciliazione di vita-lavoro utile e proponibile per un prossimo futuro?

27

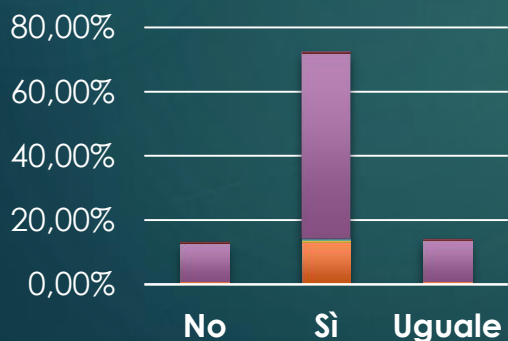
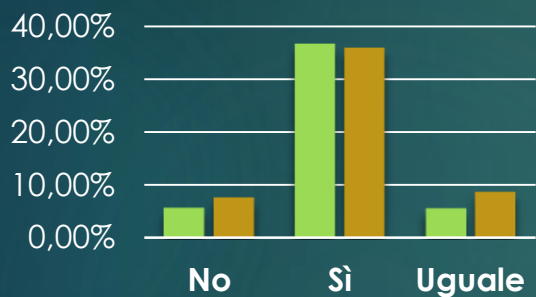


D.28. La scelta di lavoro a casa è un possibile strumento e/o opportunità utile e riproponibile per migliorare (per me)?

28

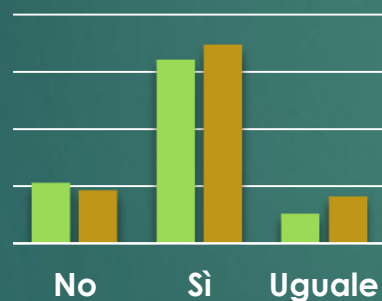
28.1 TEMPO SPOSTAMENTI

Totale



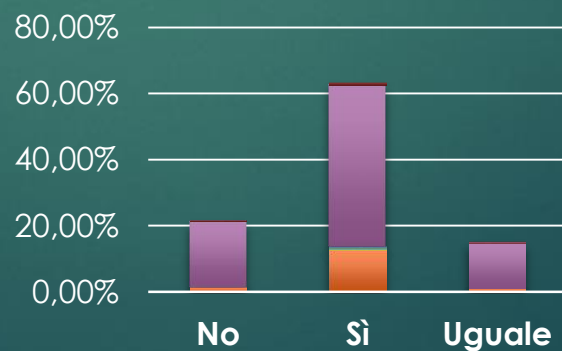
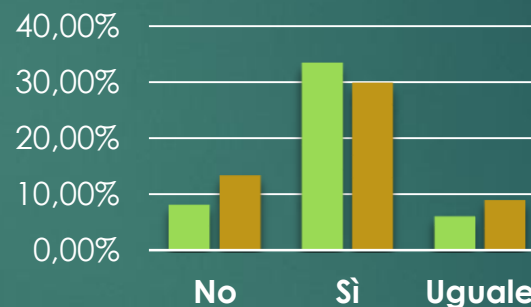
28.2 CONSUMI

Totale



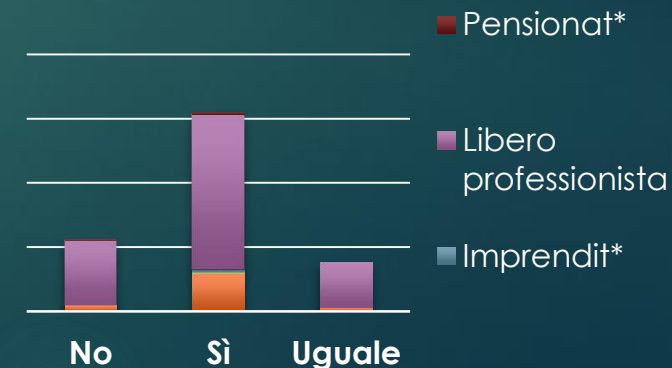
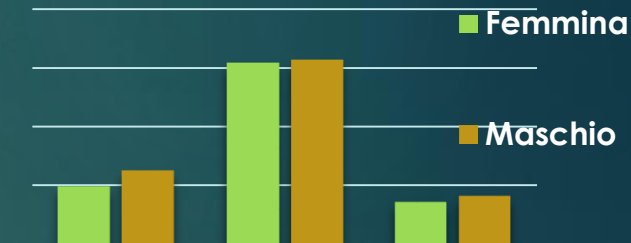
28.3 FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Totale



28.4 FLESSIBILITA' ORARIO LAVORO

Totale



D.28. La scelta di lavoro a casa è un possibile strumento e/o opportunità utile e riproponibile per migliorare (per me)?

28

28.5
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

28.6
TEMPO PER FAMIGLIA

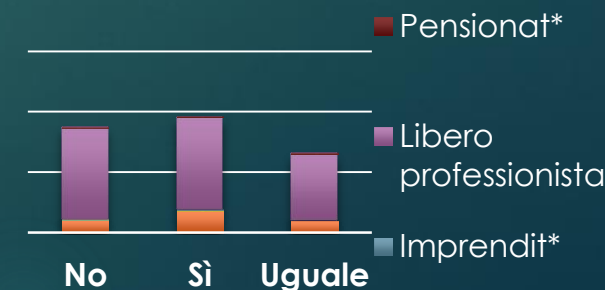
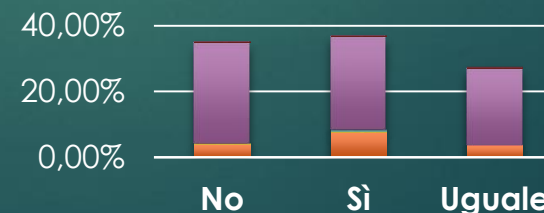
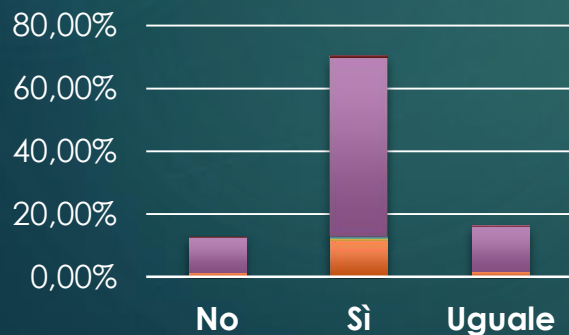
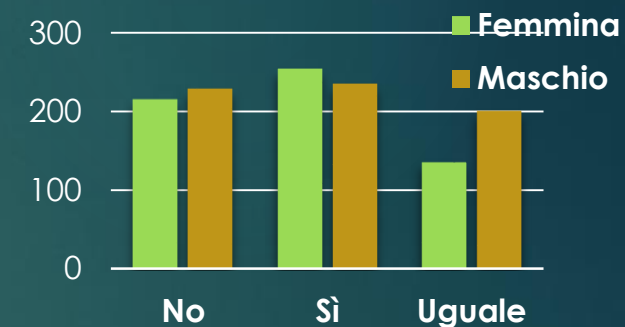
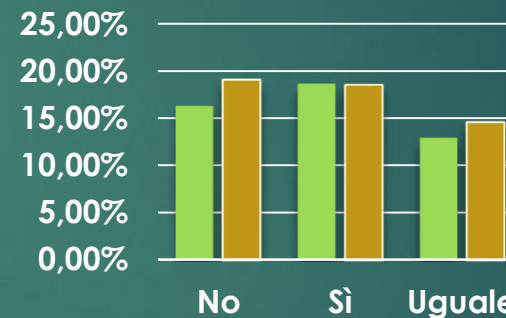
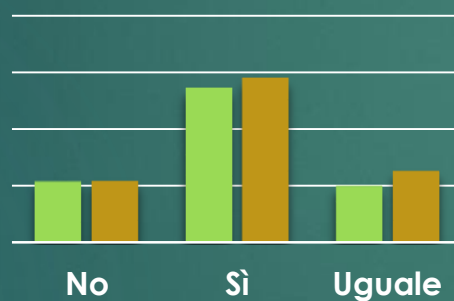
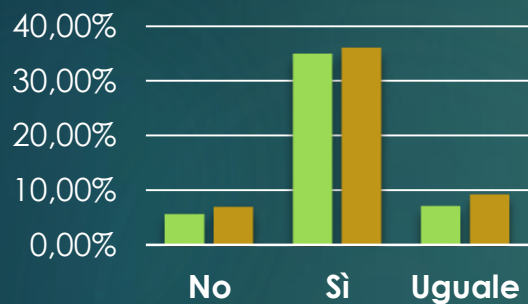
28.7
TEMPO PER LAVORO

28.8
TEMPO PER HOBBY

Totale



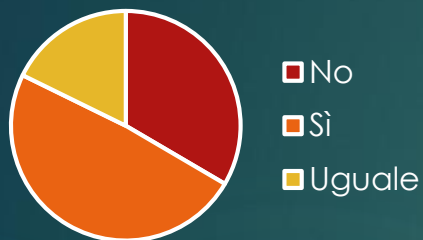
No
Sì
Uguale



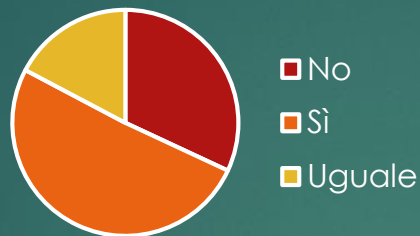
Pensionat*
Libero professionista
Imprendit*

D.28. La scelta di lavoro a casa è un possibile strumento e/o opportunità utile e riproponibile per migliorare (per me)?

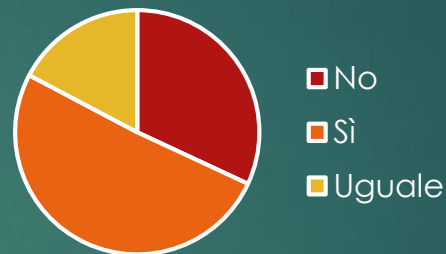
28.9
QUALITA' DELLA VITA



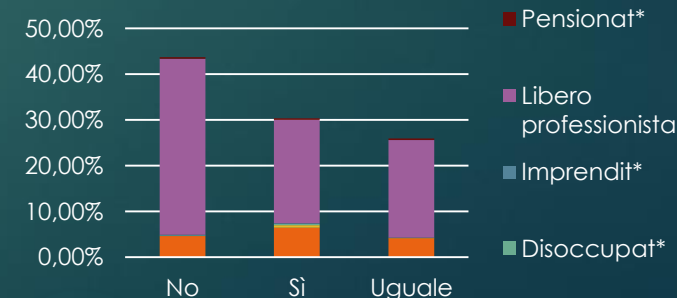
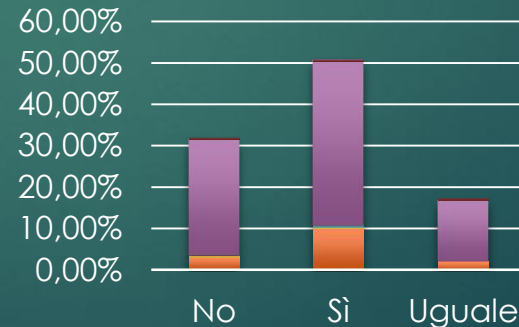
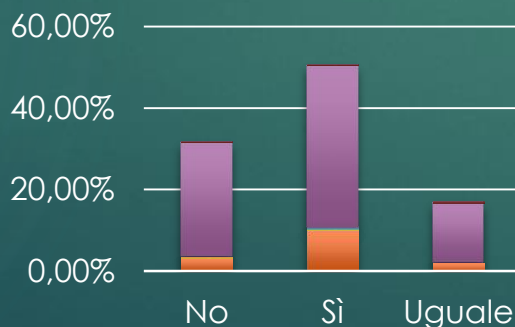
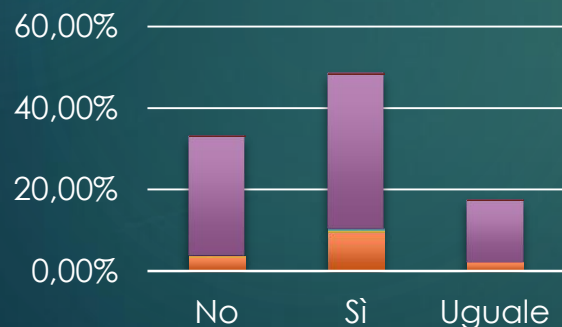
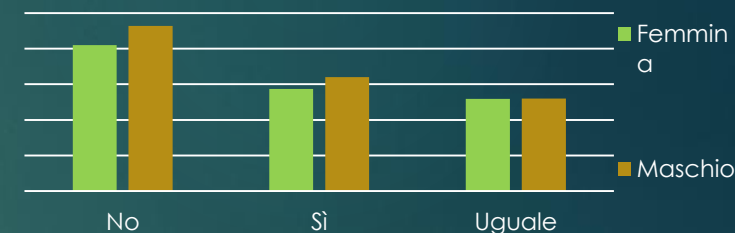
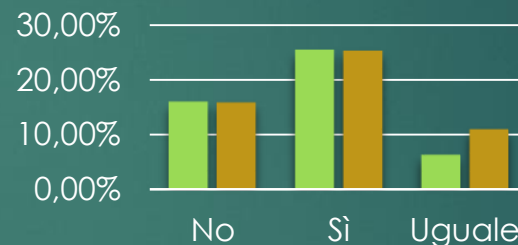
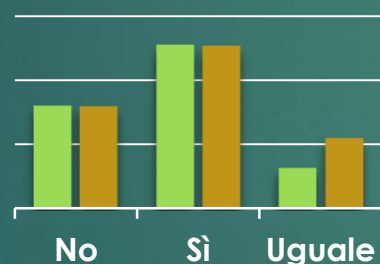
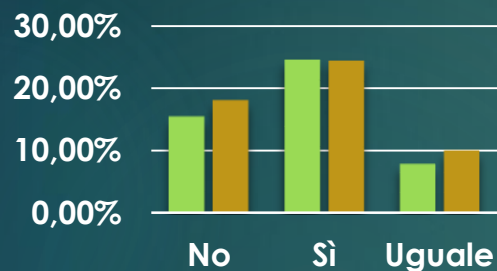
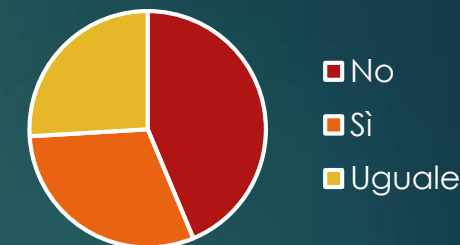
28.10
QUALITA' TEMPO



28.11
QUALITA' LAVORO



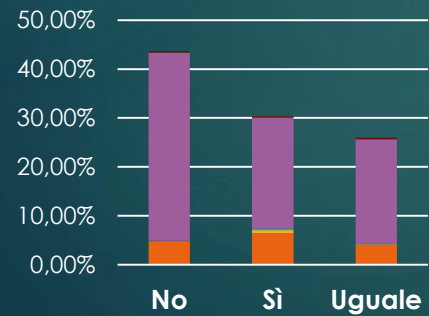
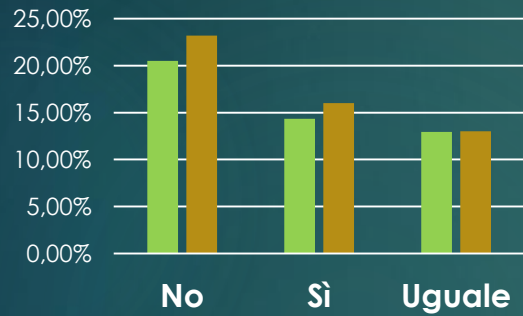
28.12
DIVERSIFICAZIONE LAVORATIVA



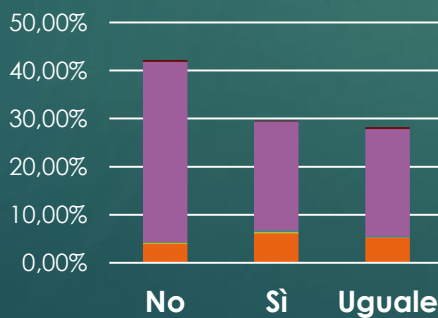
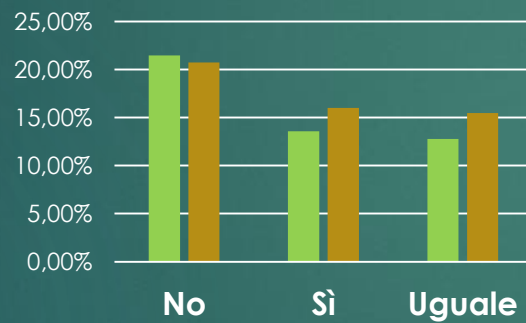
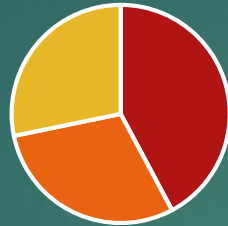
D.28. La scelta di lavoro a casa è un possibile strumento e/o opportunità utile e riproponibile per migliorare (per me)?

28

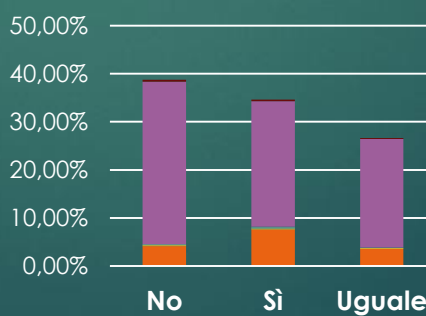
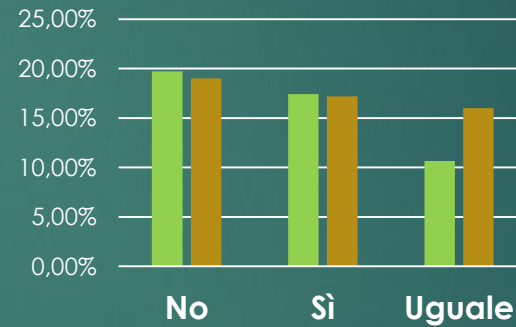
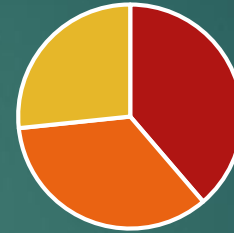
28.12
QUALITA' DELLE RELAZIONI FAMILIARI



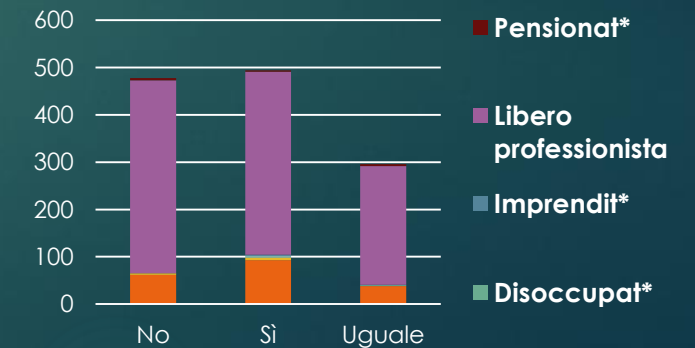
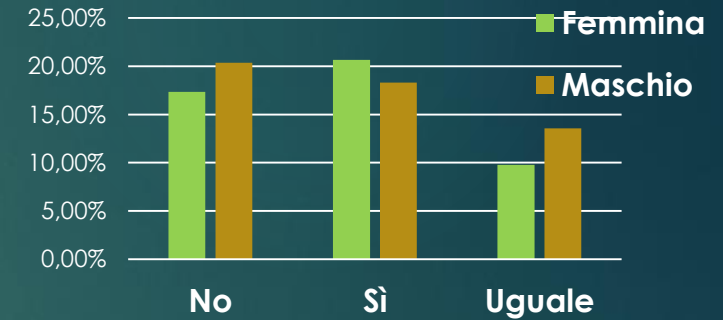
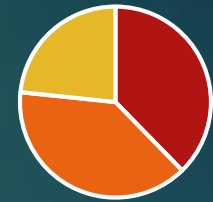
28.13
STRESS



28.14
EQUILIBRIO PSICOFISICO



28.15
ALTRO



Totale

No

Sì

Uguale

Femmina

Maschio

Pensionat*

Libero professionista

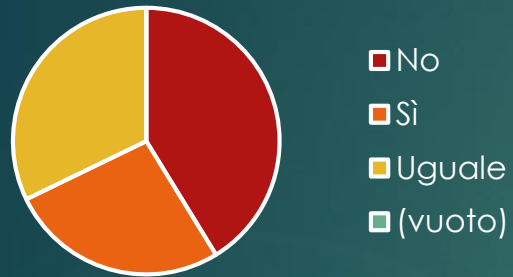
Imprendit*

Disoccupat*

D.29. La scelta di lavoro a casa è un possibile strumento e/o opportunità utile e riproponibile per migliorare (per il partner convivente)?

29

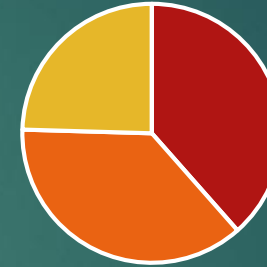
29.13 qualità del network



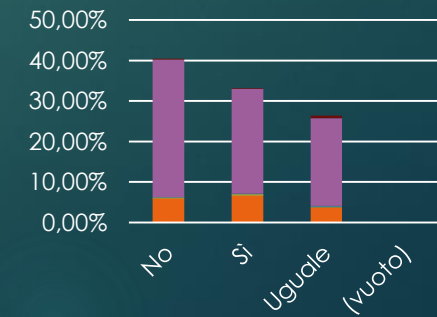
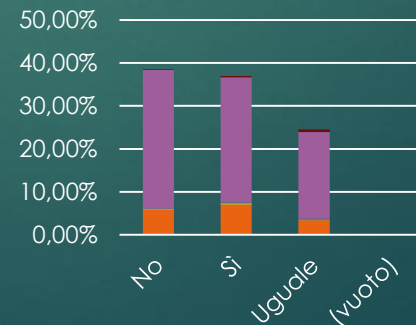
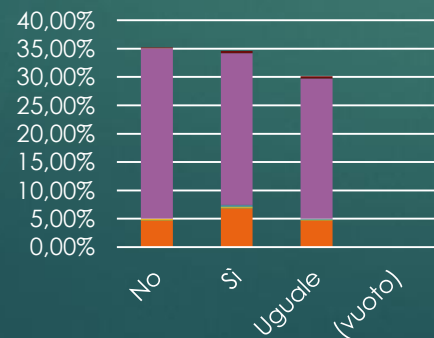
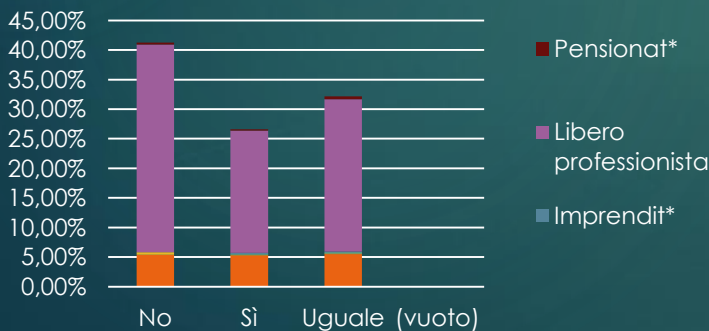
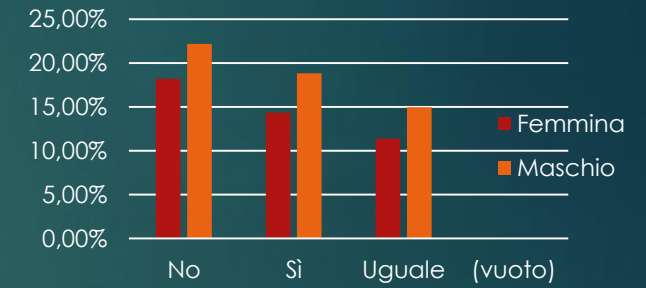
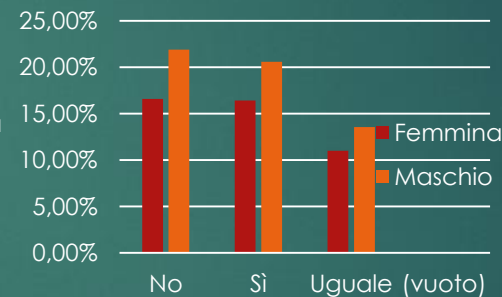
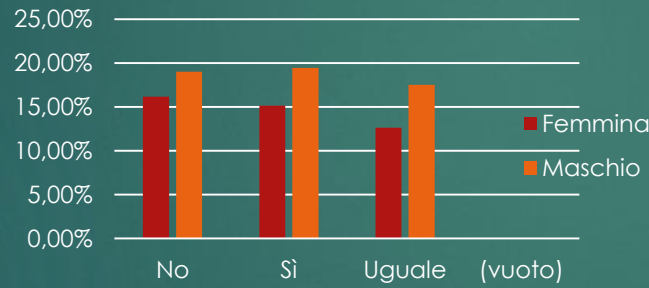
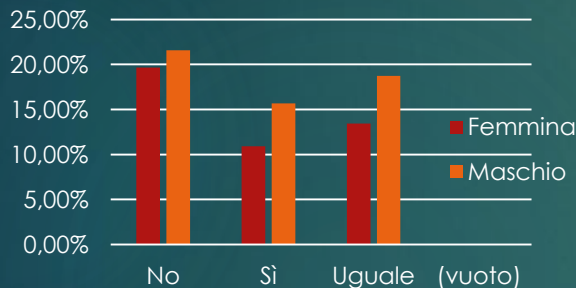
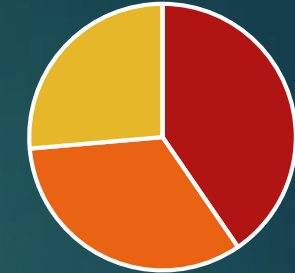
29.14 Qualità delle relazioni familiari



29.15 Stress

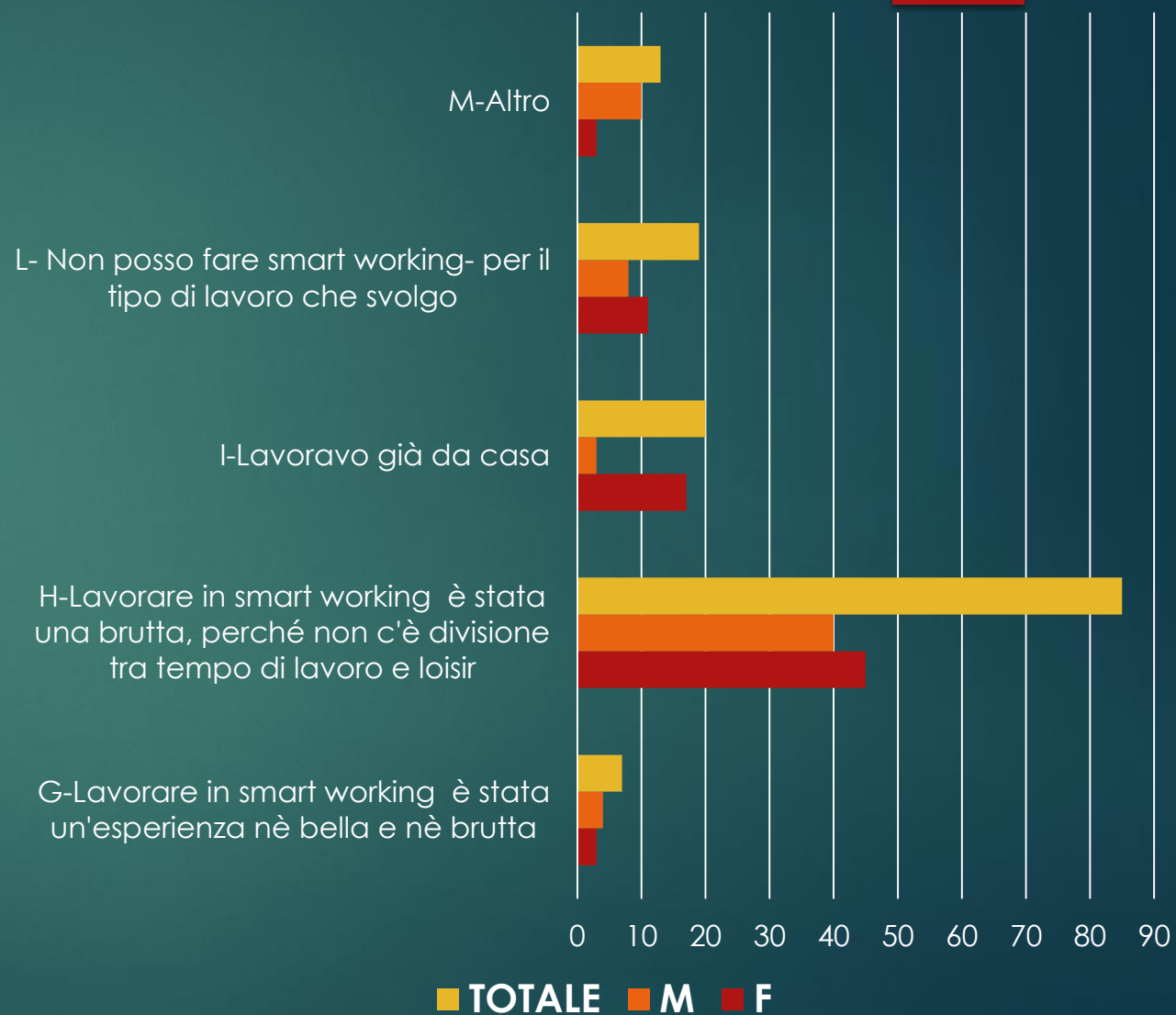
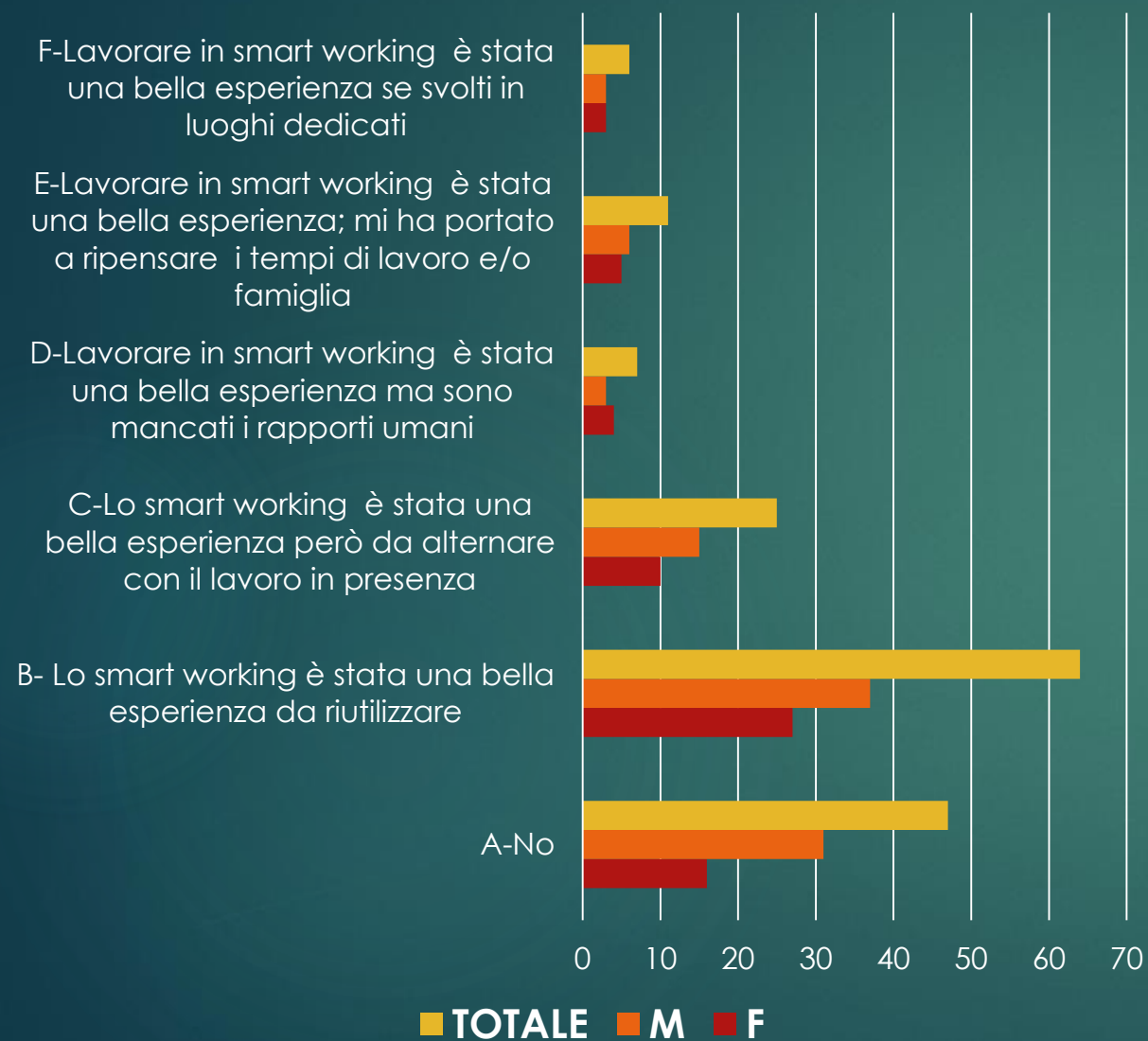


29.16 Equilibrio psicofisico

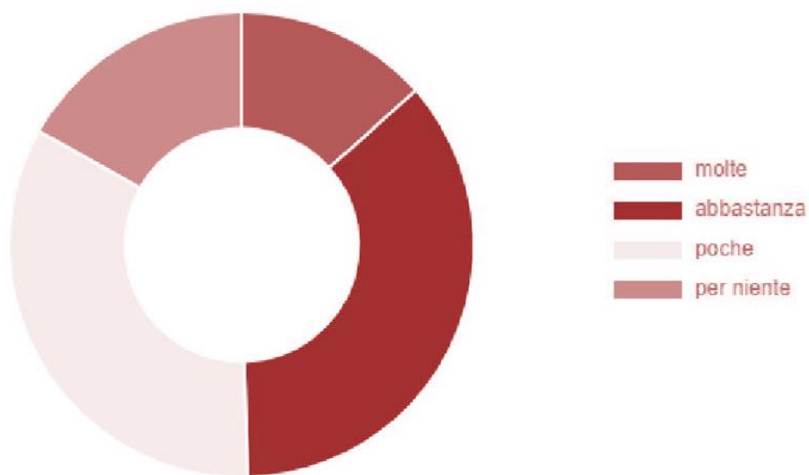


D.30. Vuoi condividere le tue riflessioni al riguardo?

30



31_32. Hai subito conseguenze negative per la tua attività lavorativa? Se sì, quali?



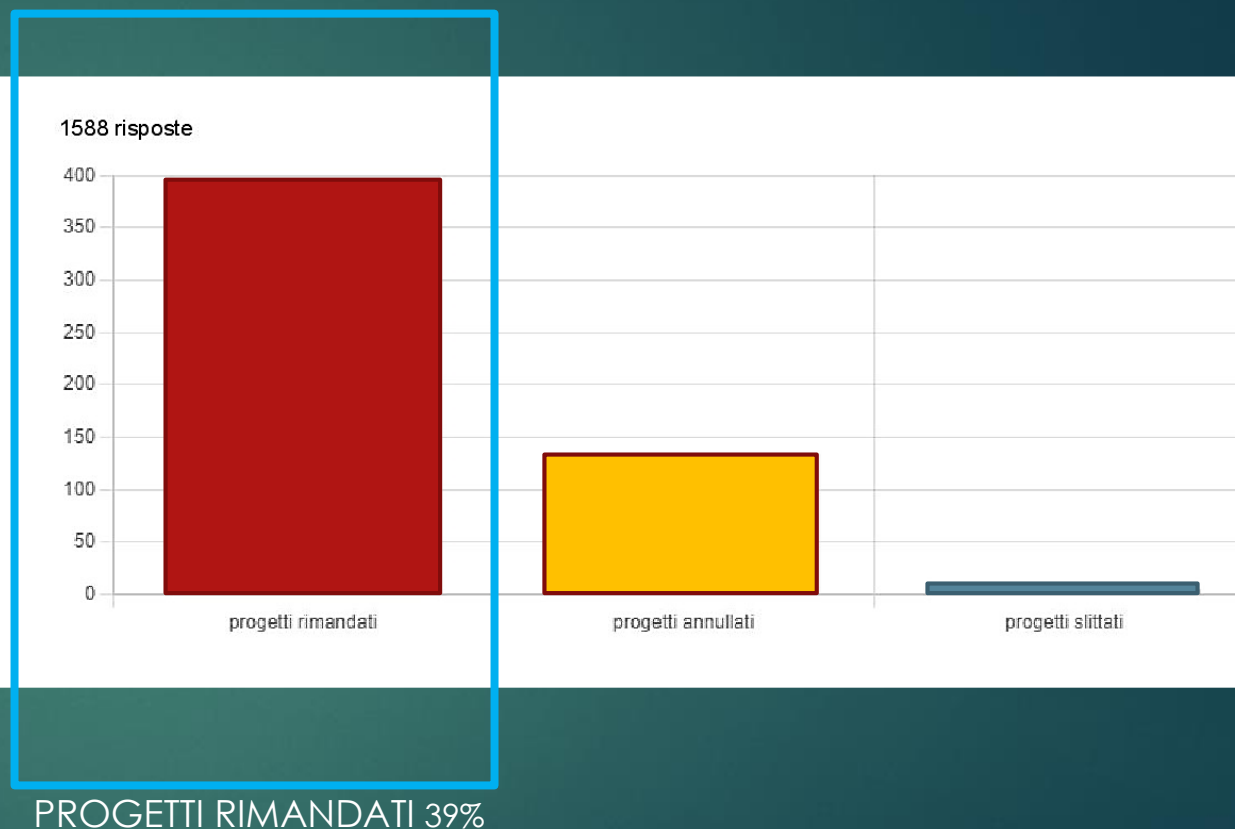
abbastanza: 456 - 36%

poche: 425 - 33%

per niente: 214 - 16%

molte: 171 - 13%

TOTALI: 1268 - 100%

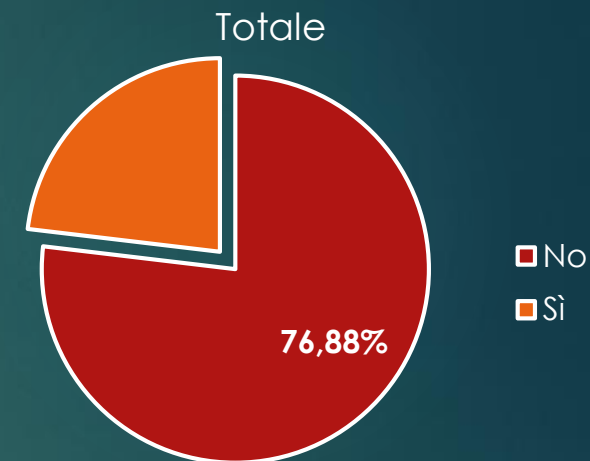
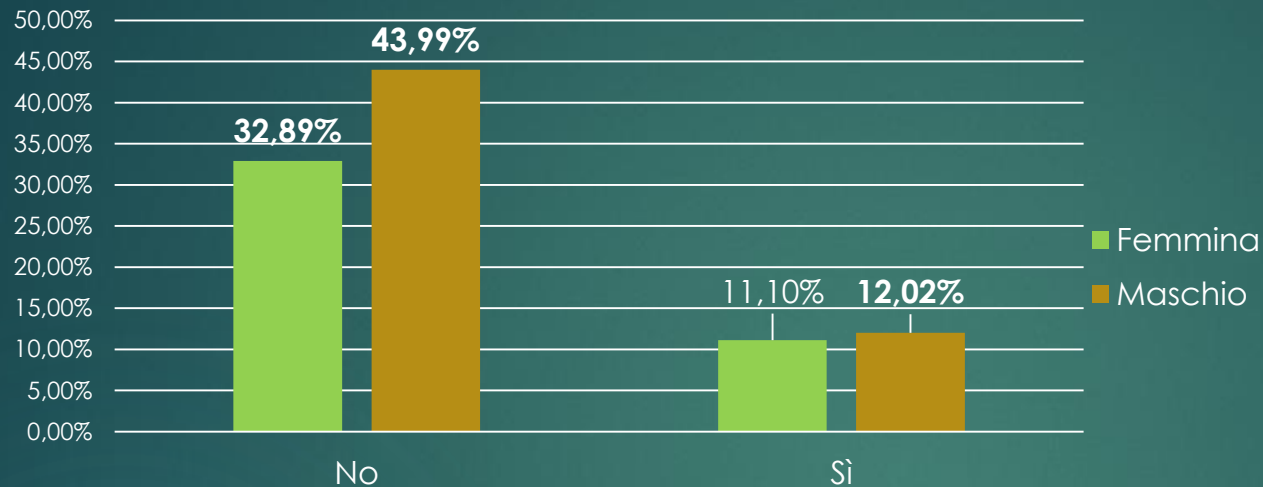




COOPERAZIONE

D.34. Le tue relazioni con i colleghi/e sono cambiate?

34

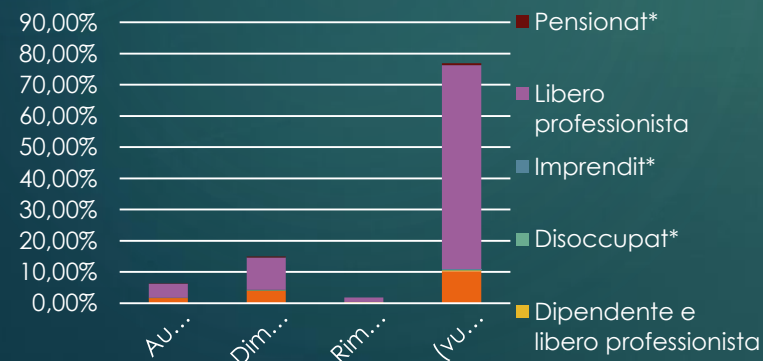
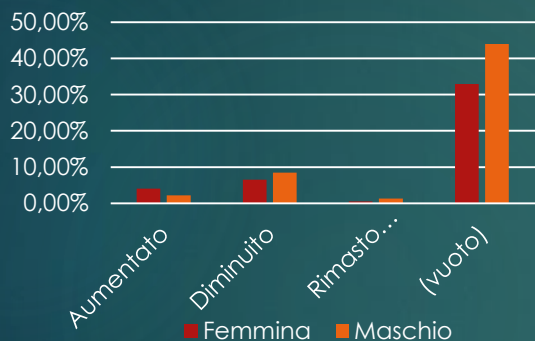
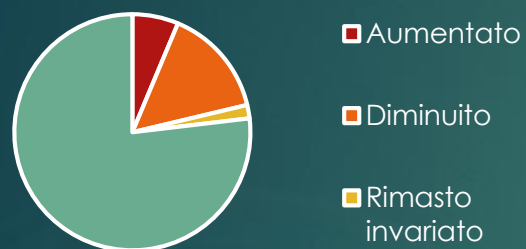


D.35.1. In che modo?

35

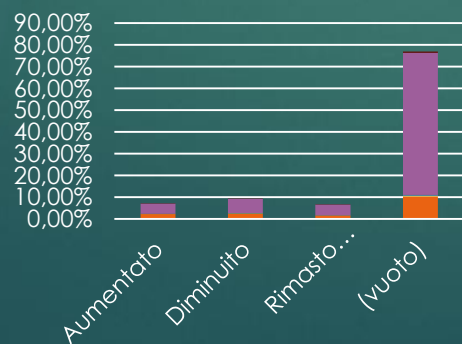
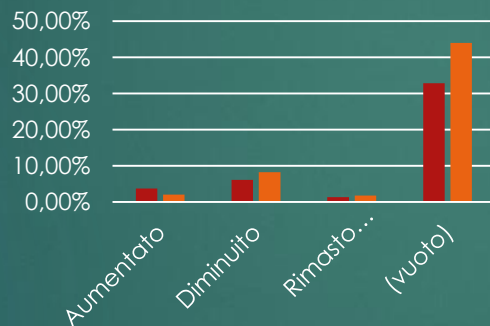
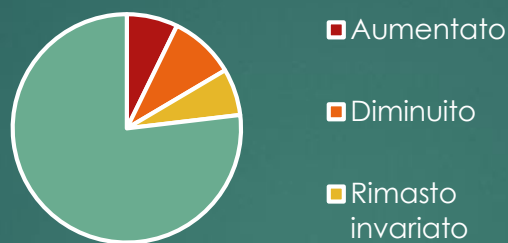
35.1 Condivisione

Totale



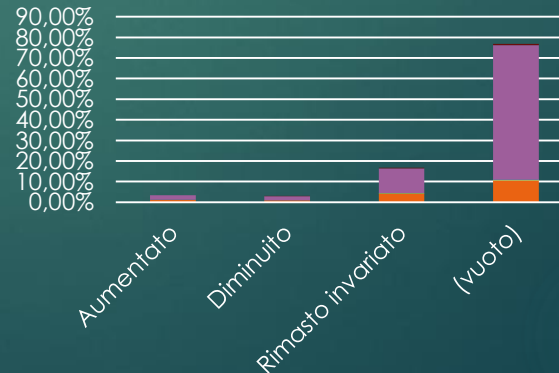
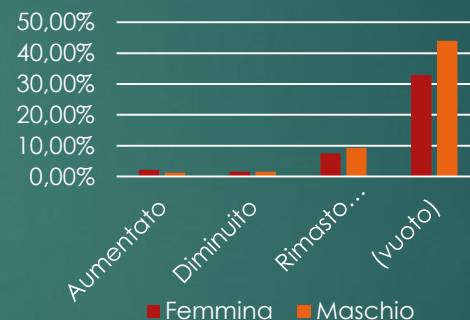
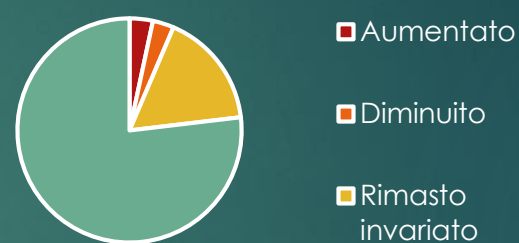
35.2 Cooperazione

Totale



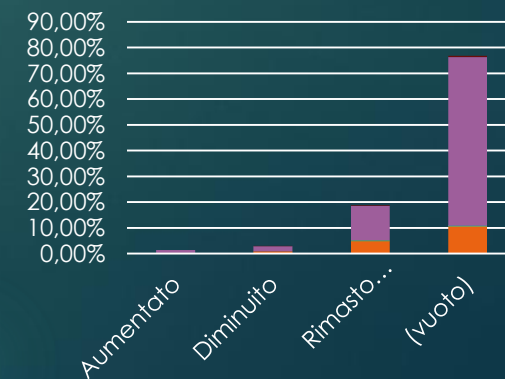
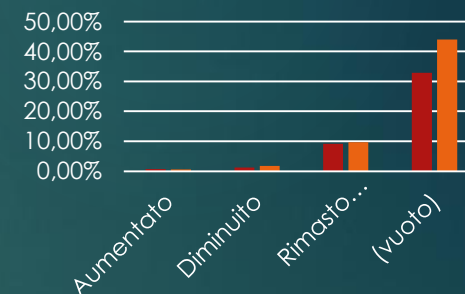
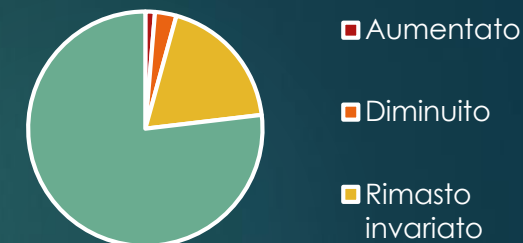
35.3 Solidarietà

Totale



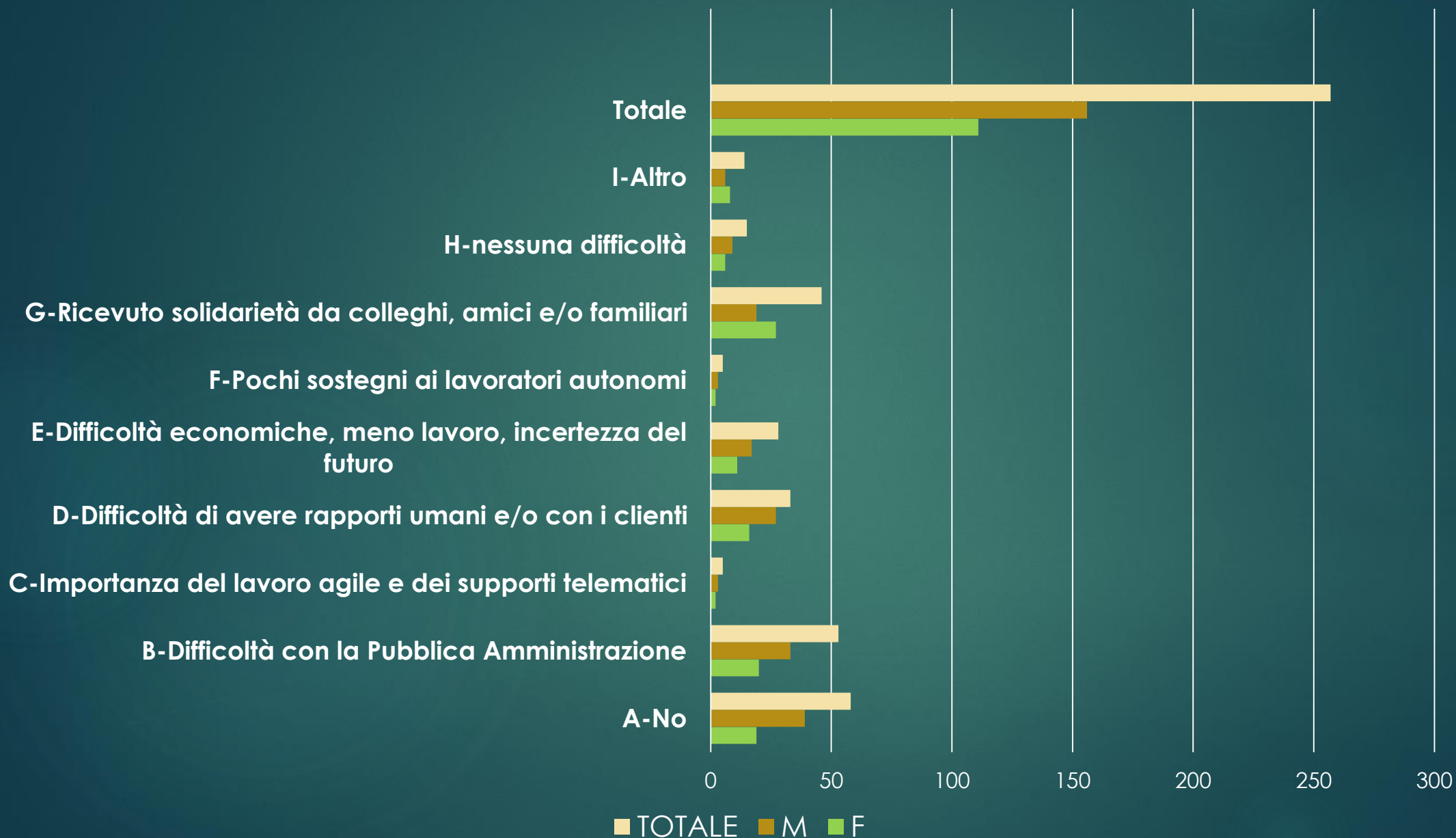
35.4 Discriminazione

Totale



D.37. Vuoi raccontare la tua esperienza?

37

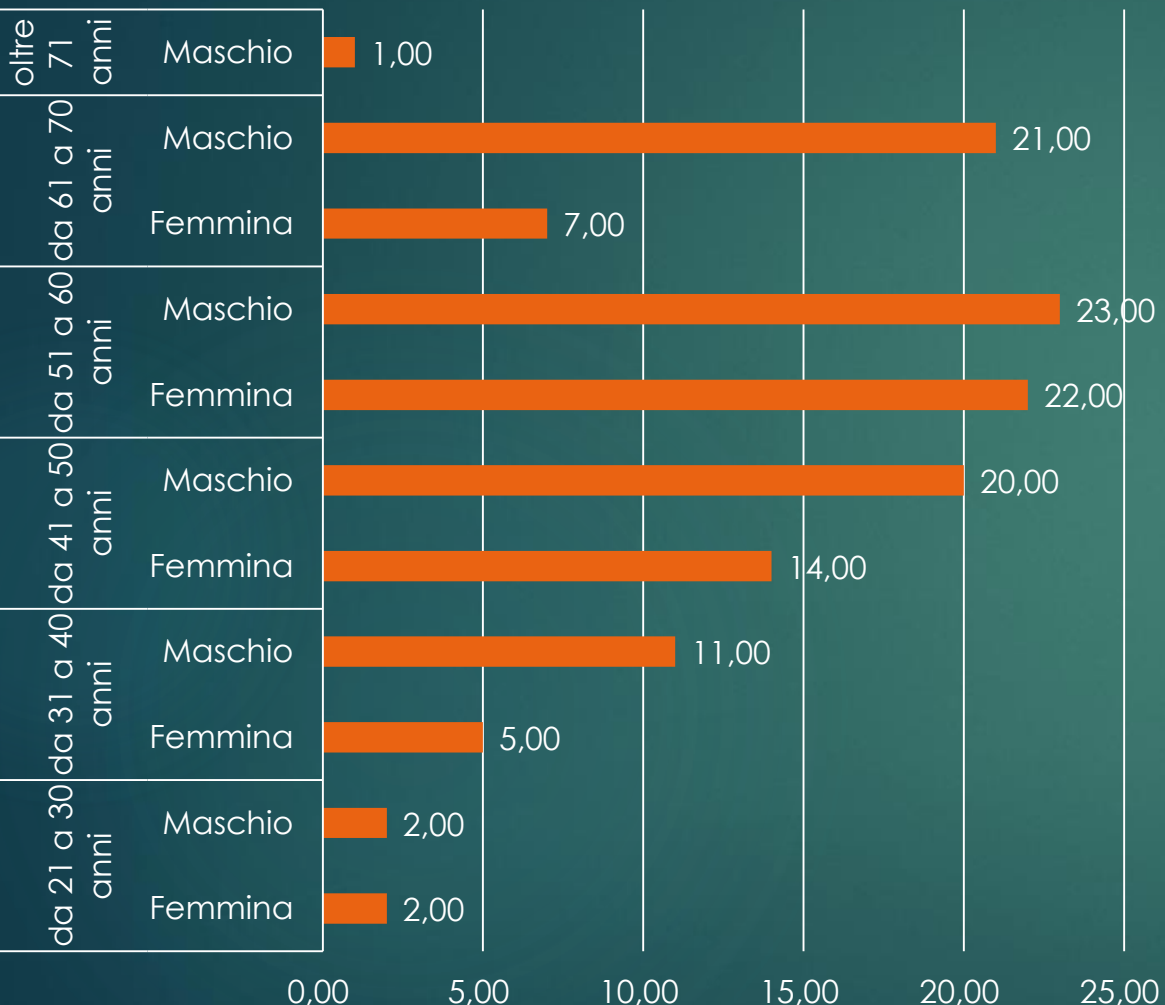




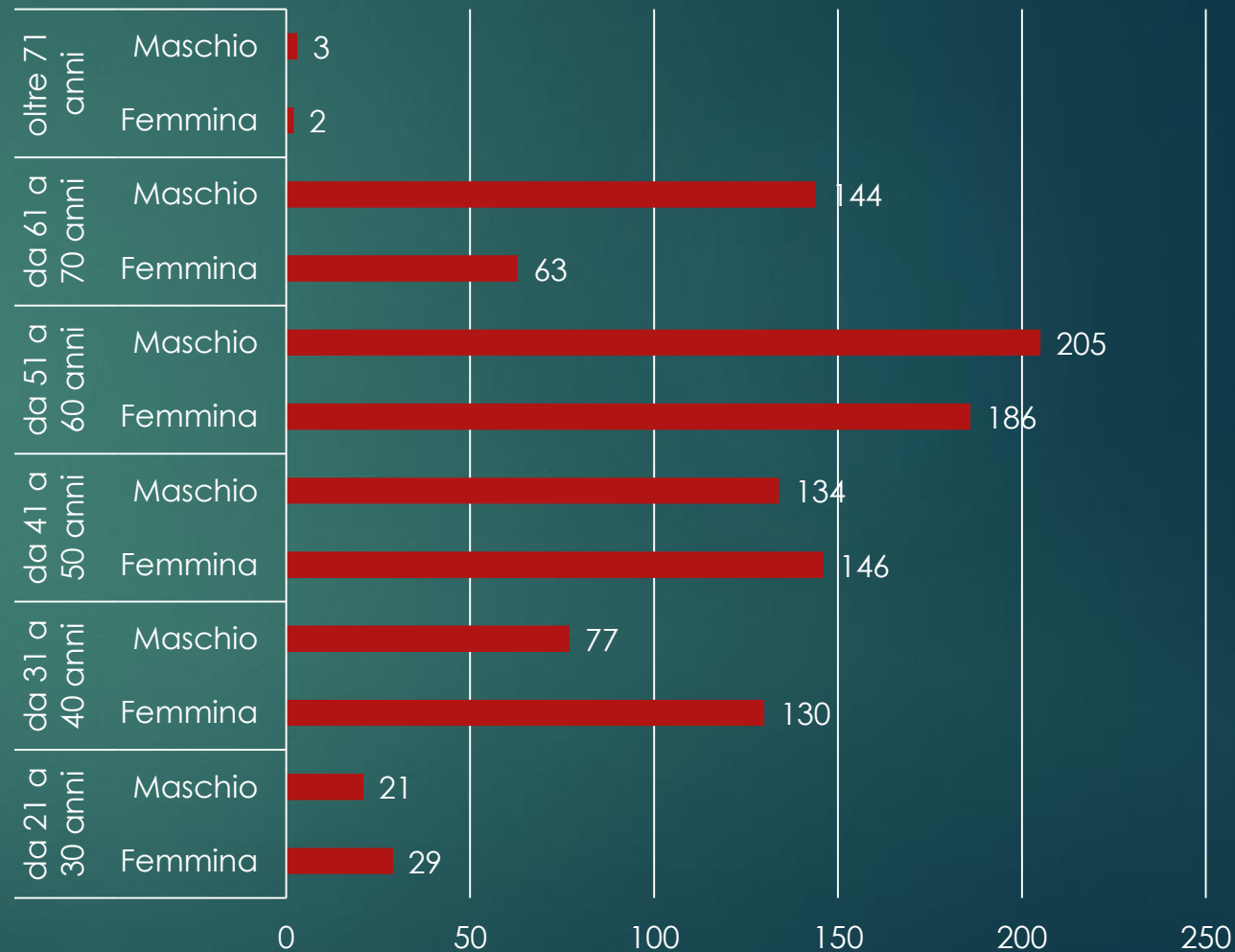
ASPETTO PROGETTUALE

38.1. Alla luce delle restrizioni che hai vissuto durante il lockdown su cosa vorresti intervenire? [rigenerazione sociale]

PER NIENTE/POCO



ABBASTANZA/MOLTO

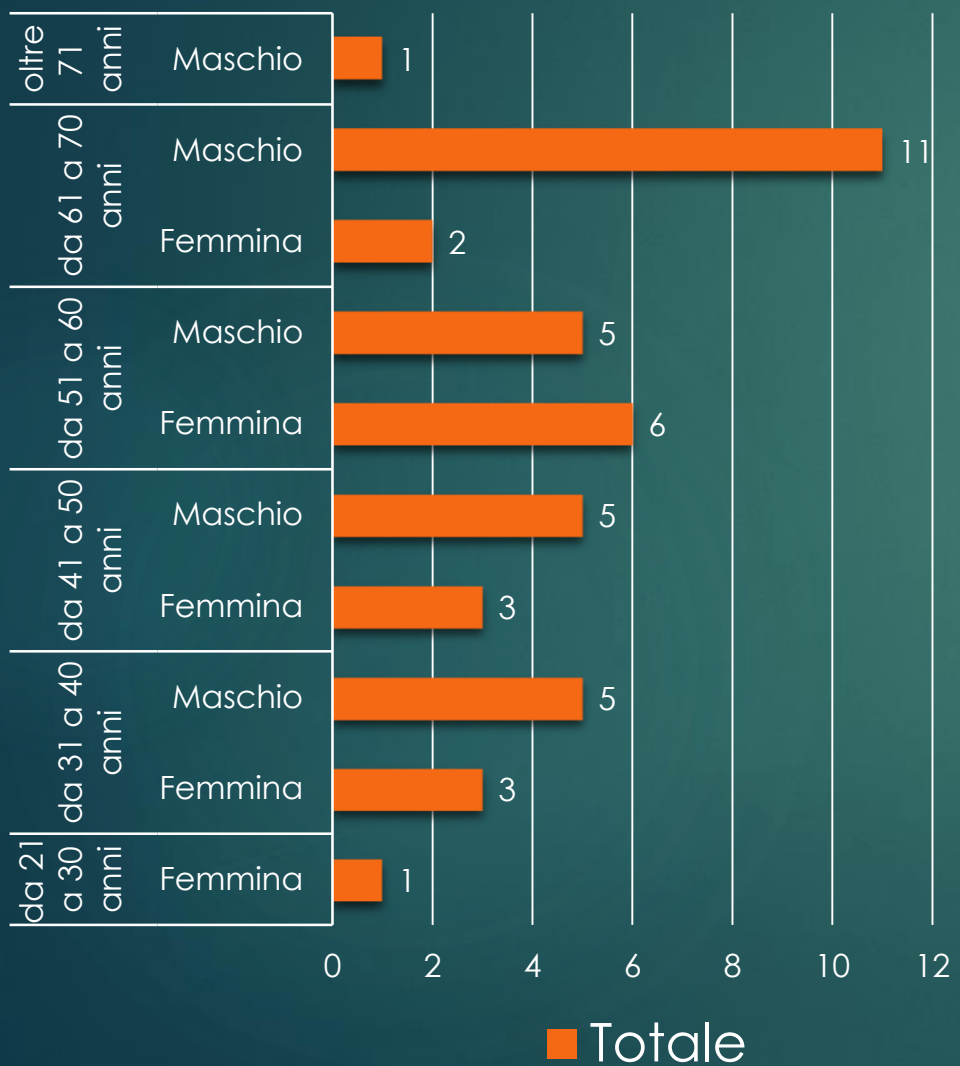


■ Totale

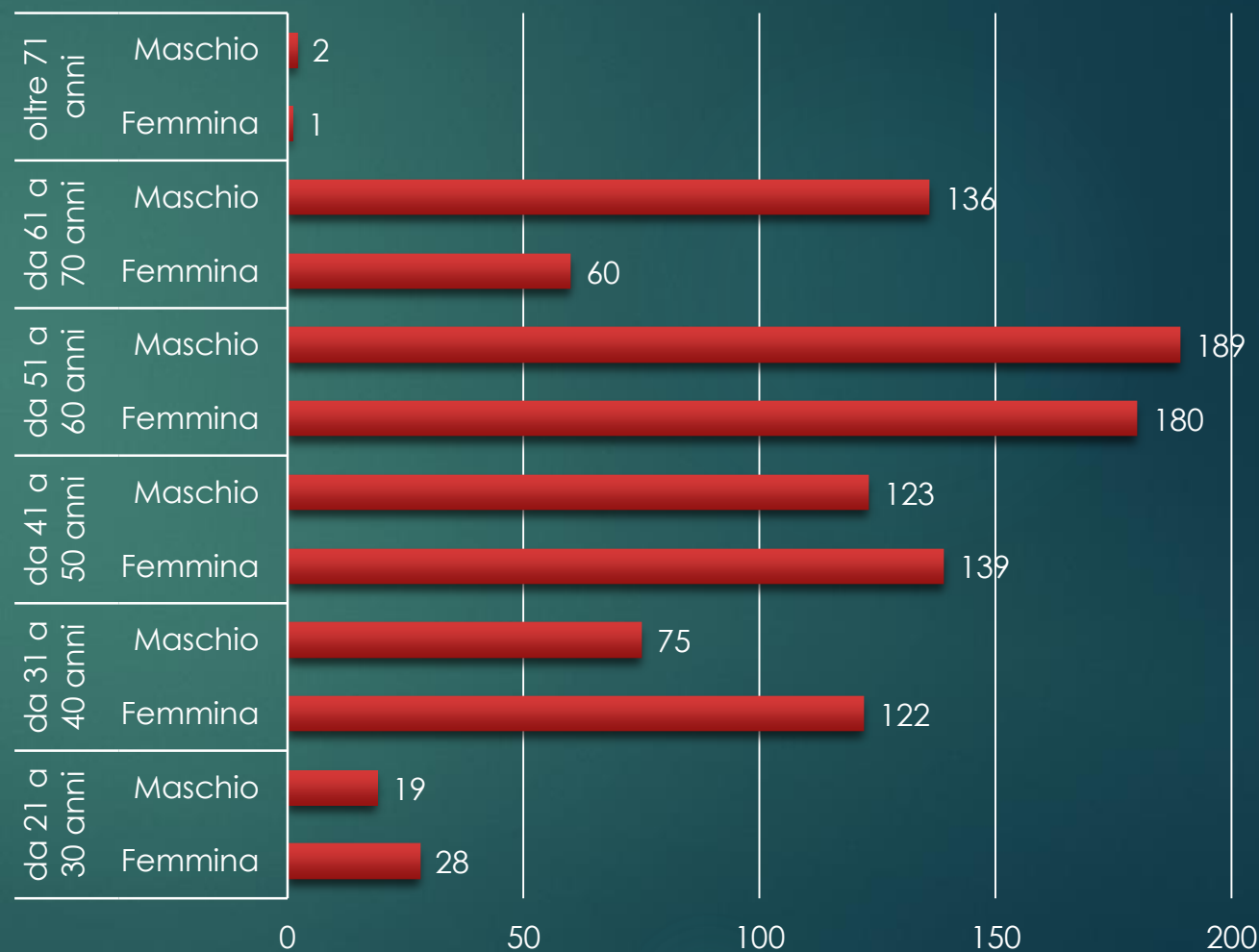
38.2. Alla luce delle restrizioni che hai vissuto durante il lockdown su cosa vorresti intervenire? [rigenerazione urbana]

38

PER NIENTE/POCO



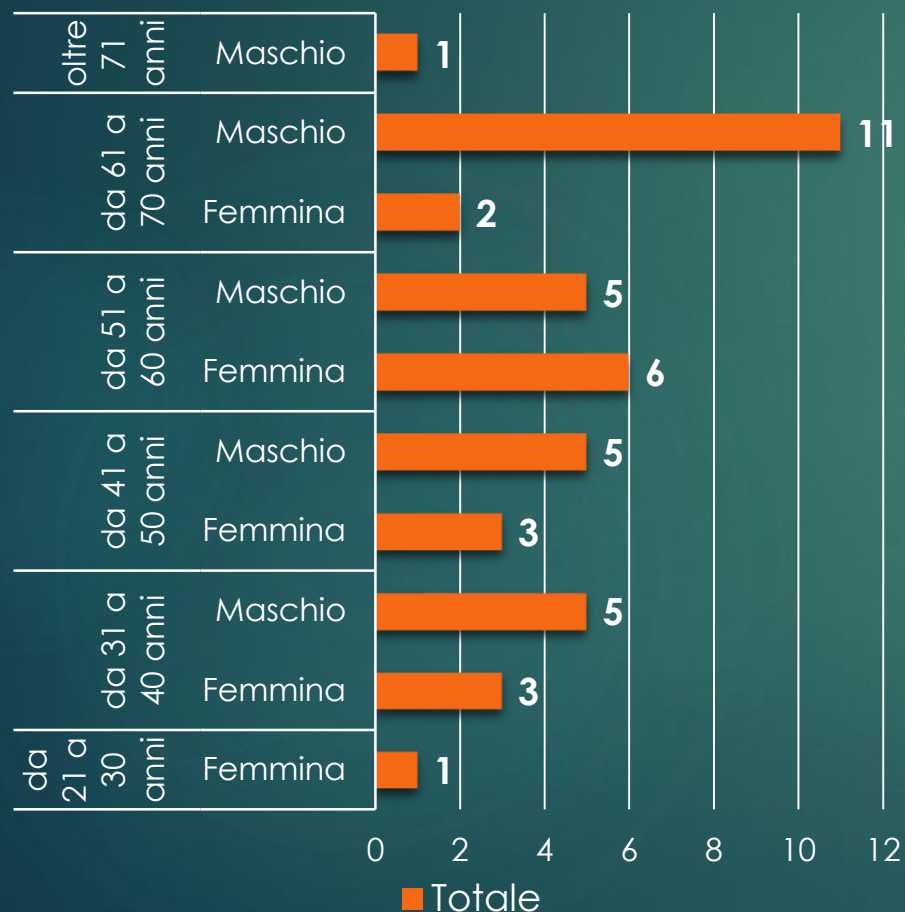
ABBASTANZA/MOLTO



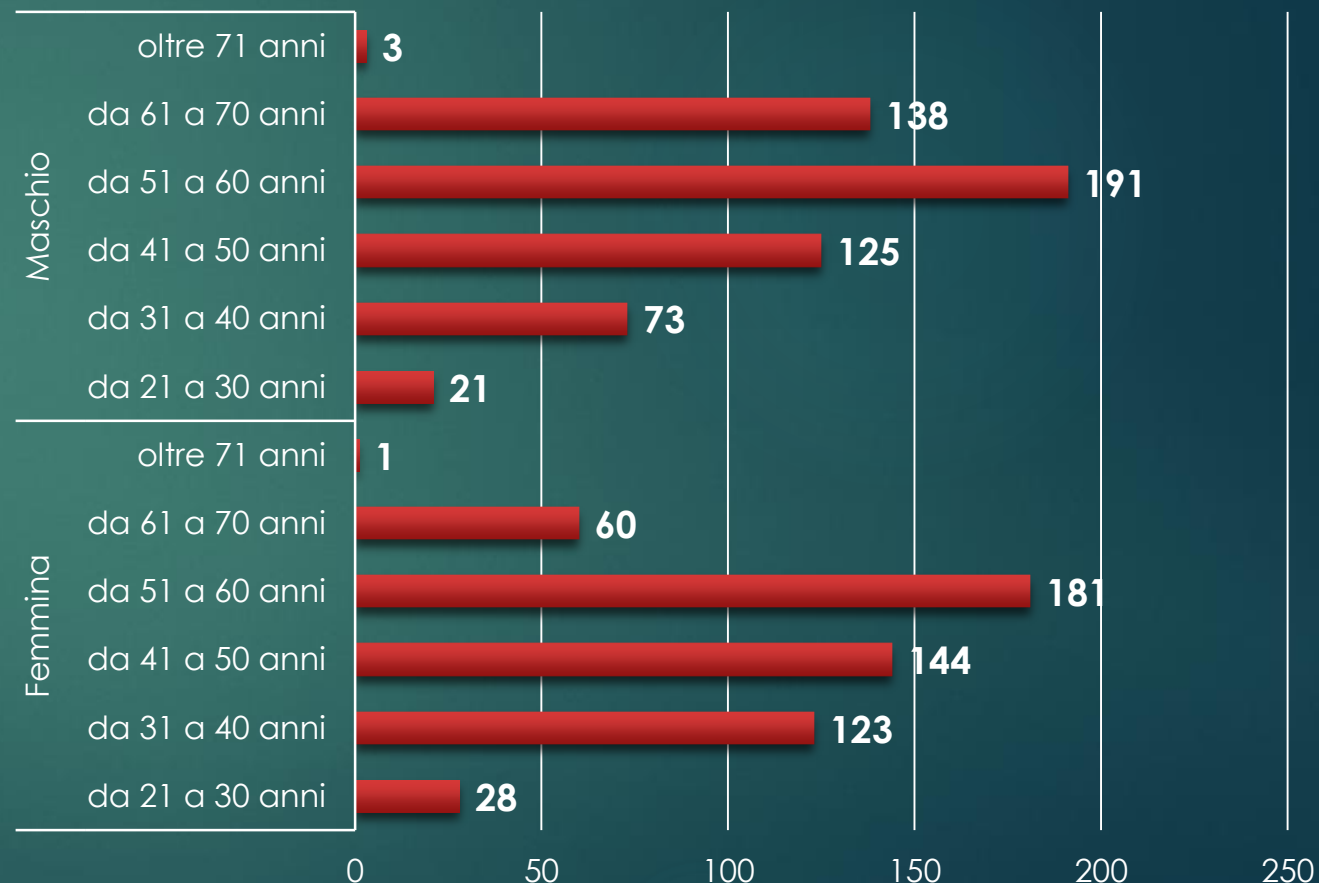
38.3. Alla luce delle restrizioni che hai vissuto durante il lockdown su cosa vorresti intervenire? [Spazi Pubblici Urbani]

38

PER NIENTE/POCO



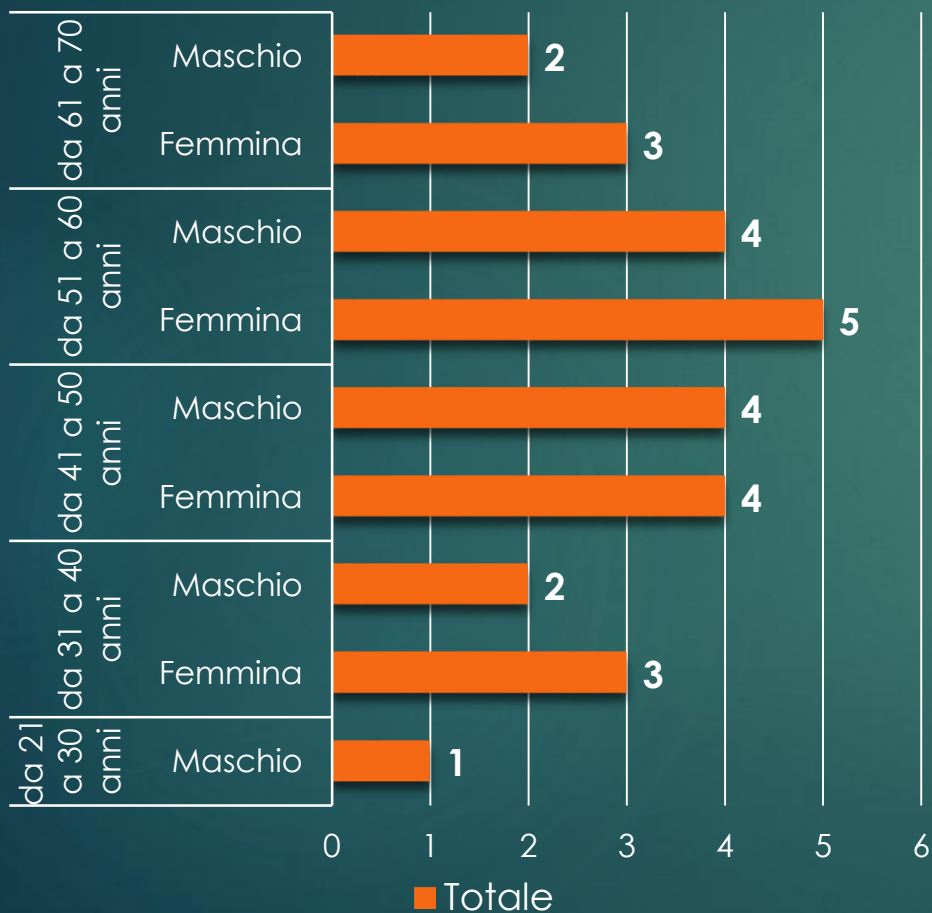
ABBASTANZA/MOLTO



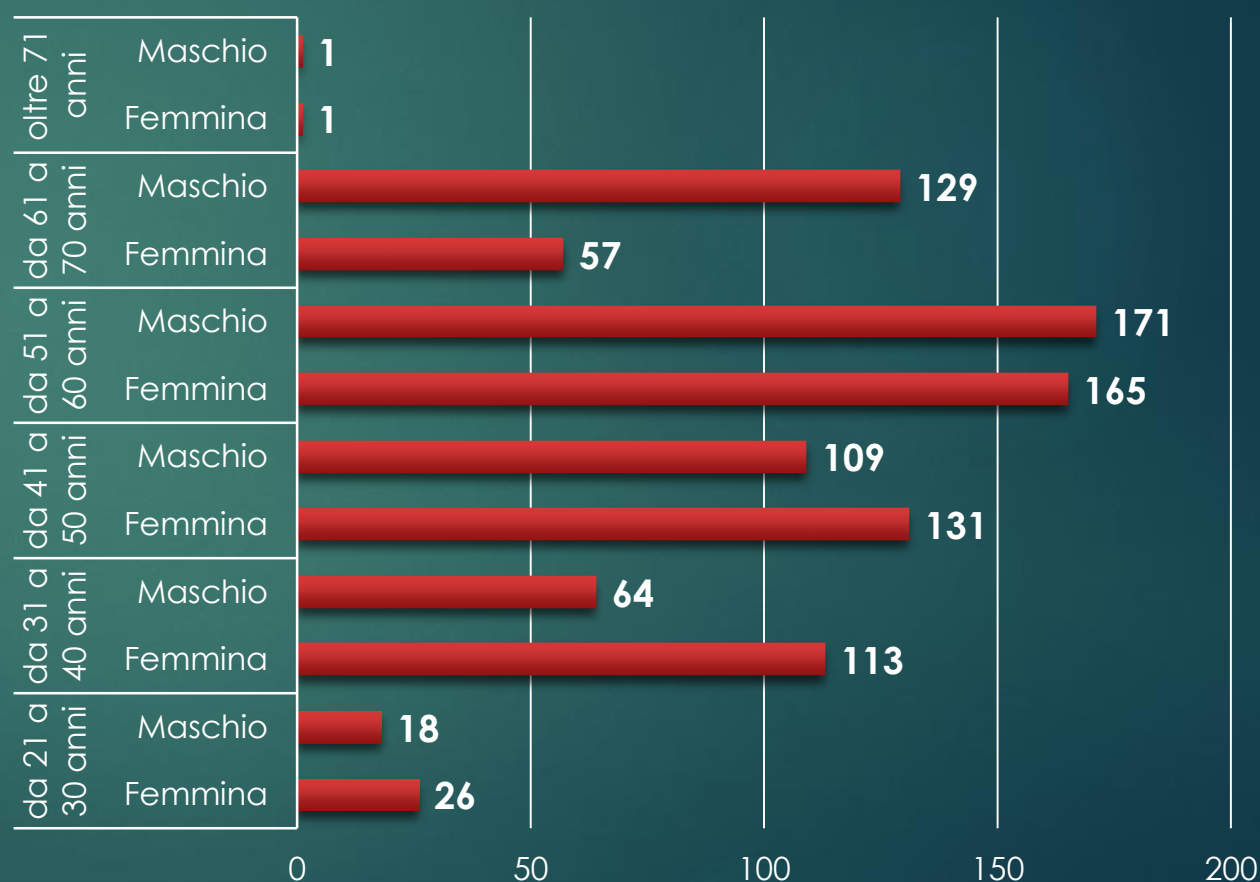
38.4. Alla luce delle restrizioni che hai vissuto durante il lockdown su cosa vorresti intervenire? [Centro Storico]

38

PER NIENTE/POCO

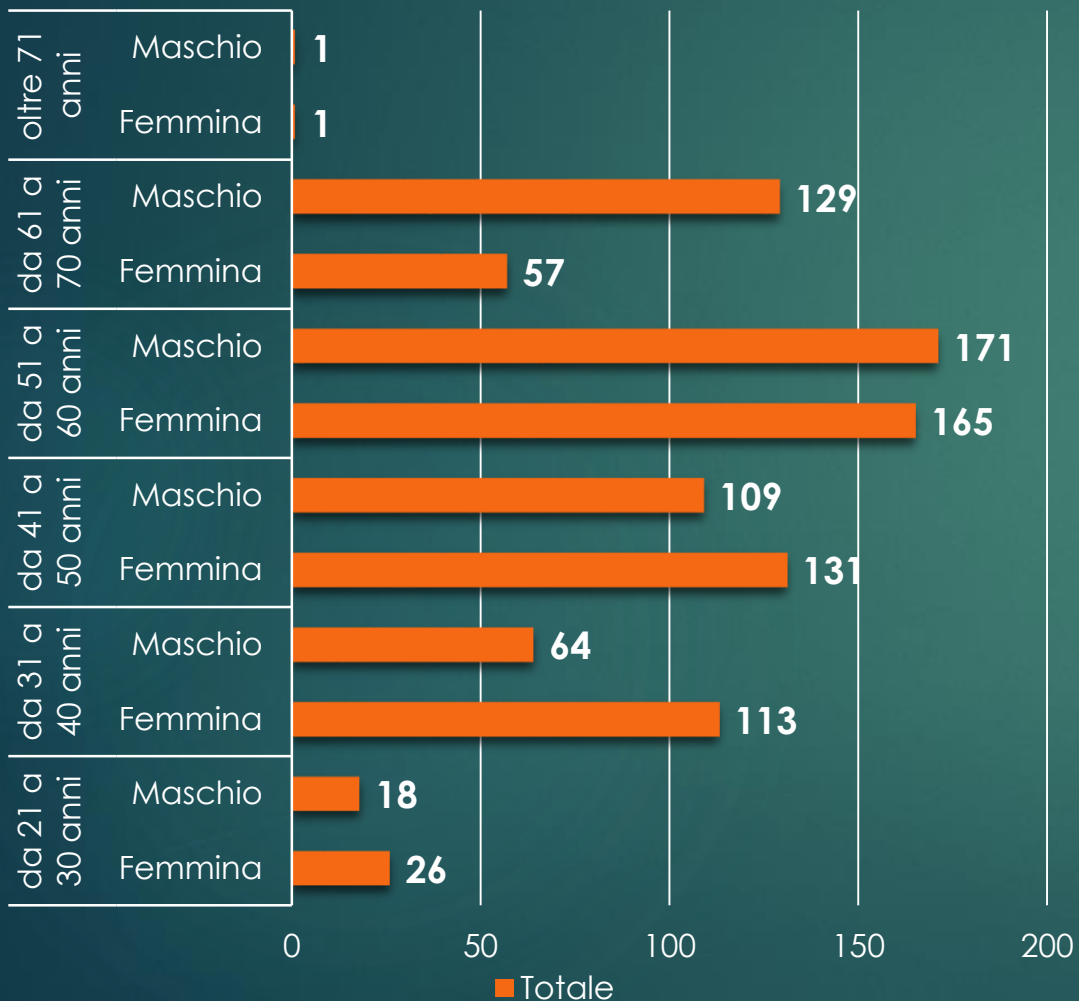


ABBASTANZA/MOLTO

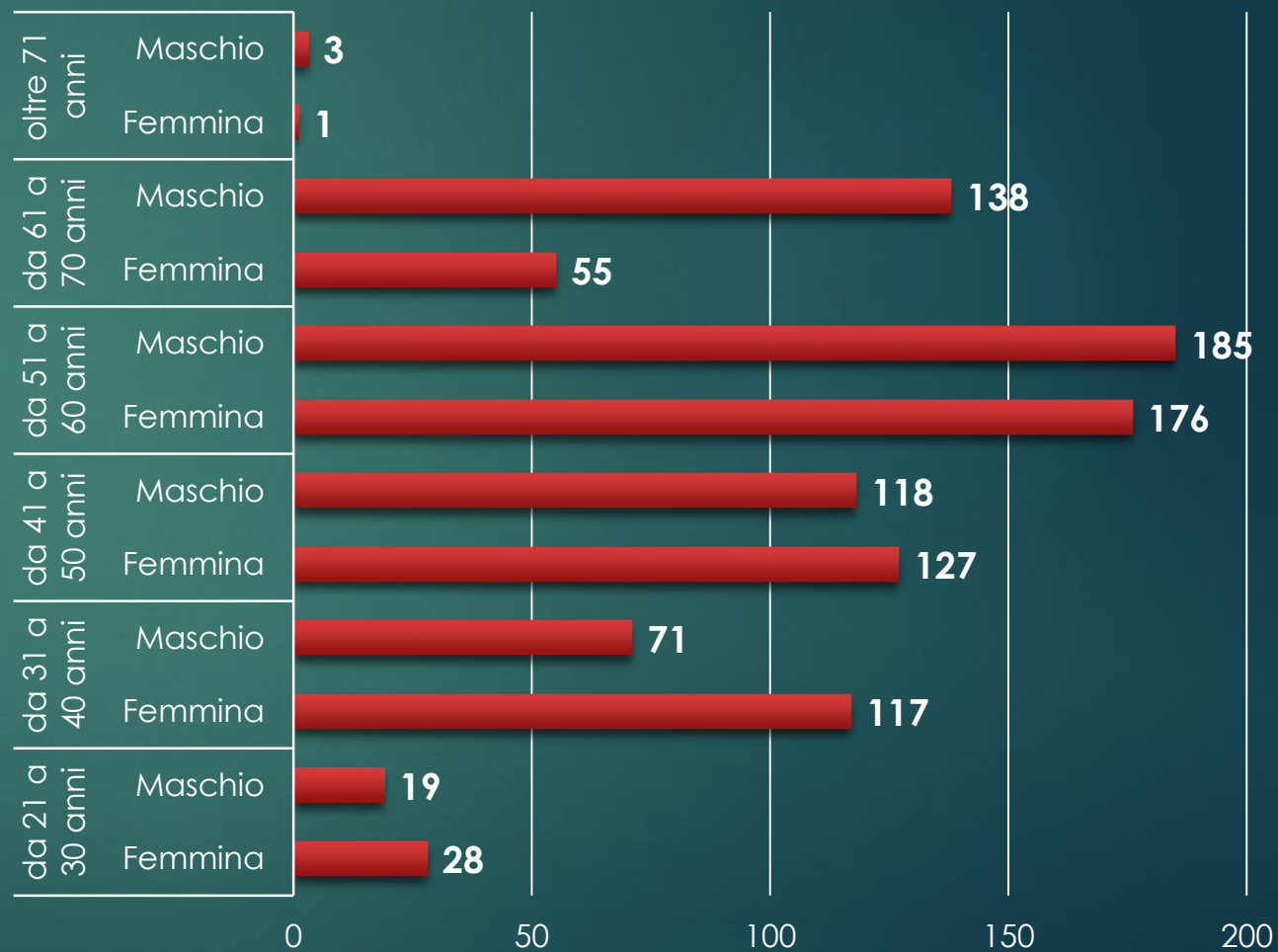


38.5. Alla luce delle restrizioni che hai vissuto durante il lockdown su cosa vorresti intervenire? [Periferie]

PER NIENTE/POCO

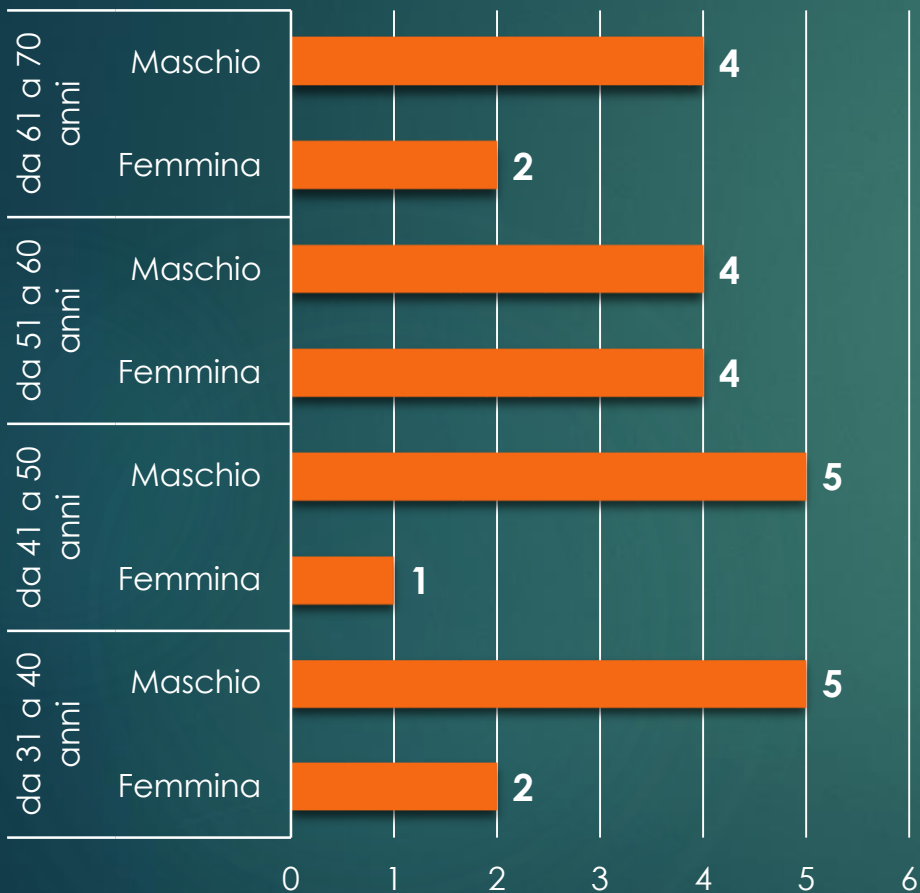


ABBASTANZA/MOLTO



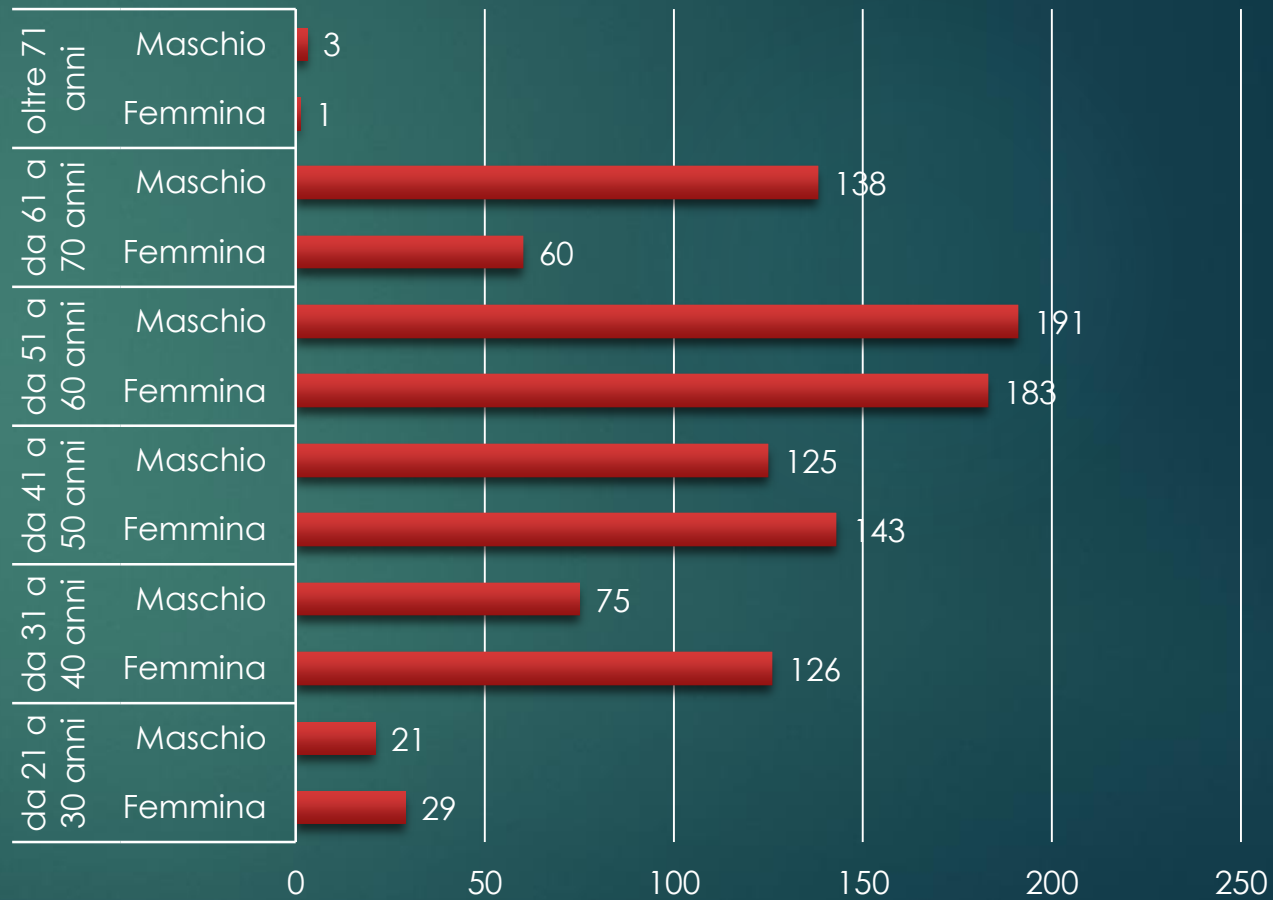
38.6. Alla luce delle restrizioni che hai vissuto durante il lockdown su cosa vorresti intervenire? [Area a verde]

PER NIENTE/POCO



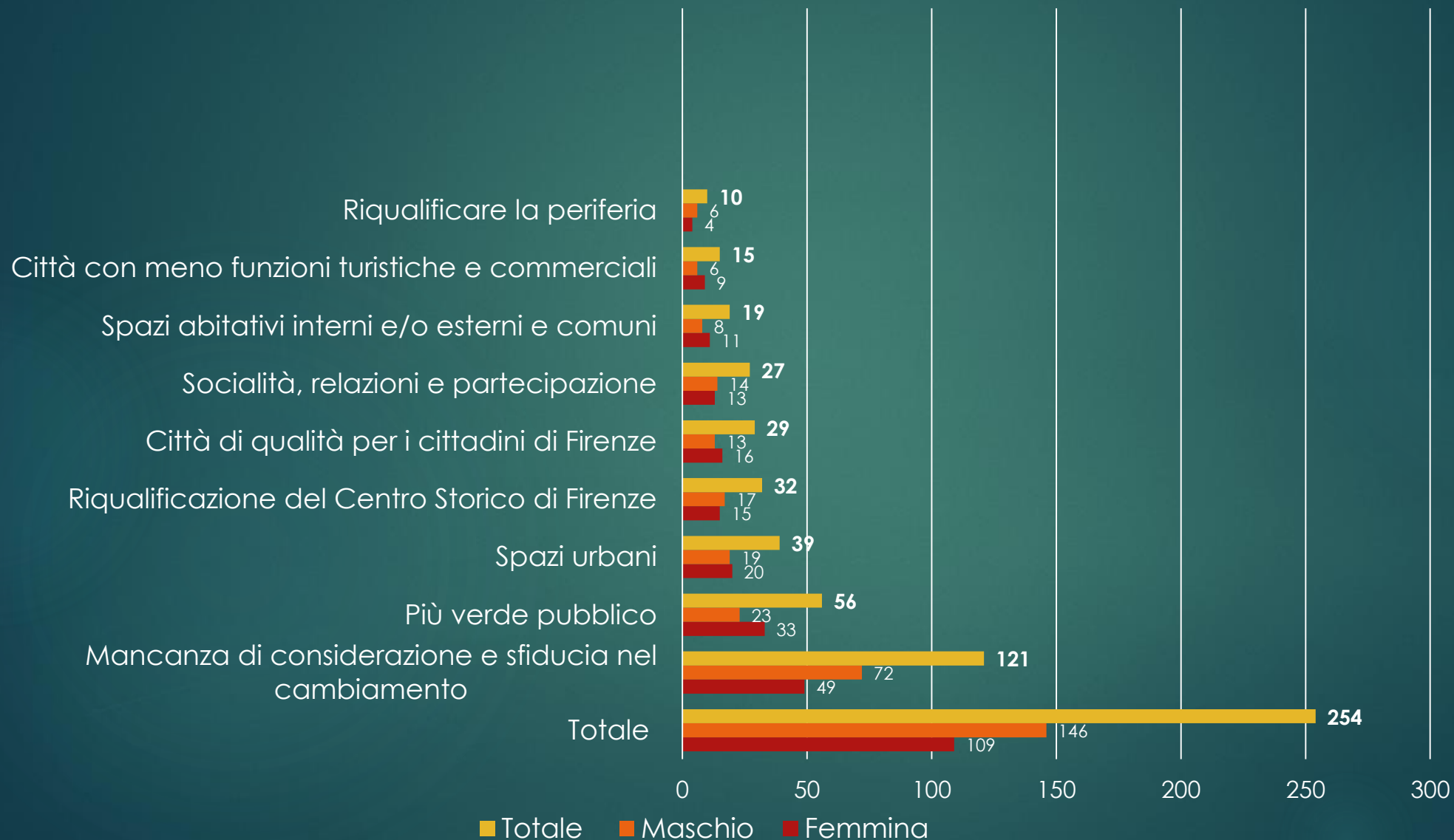
■ Totale

ABBASTANZA/MOLTO

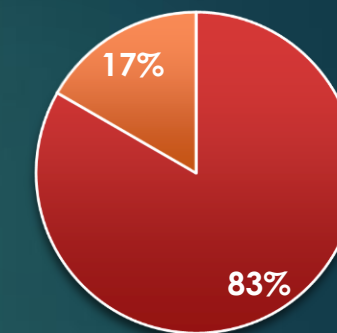


D.39 Vuoi aggiungere ulteriori considerazioni, su questi aspetti, in base alla tua esperienza personale? (domanda aperta)

39



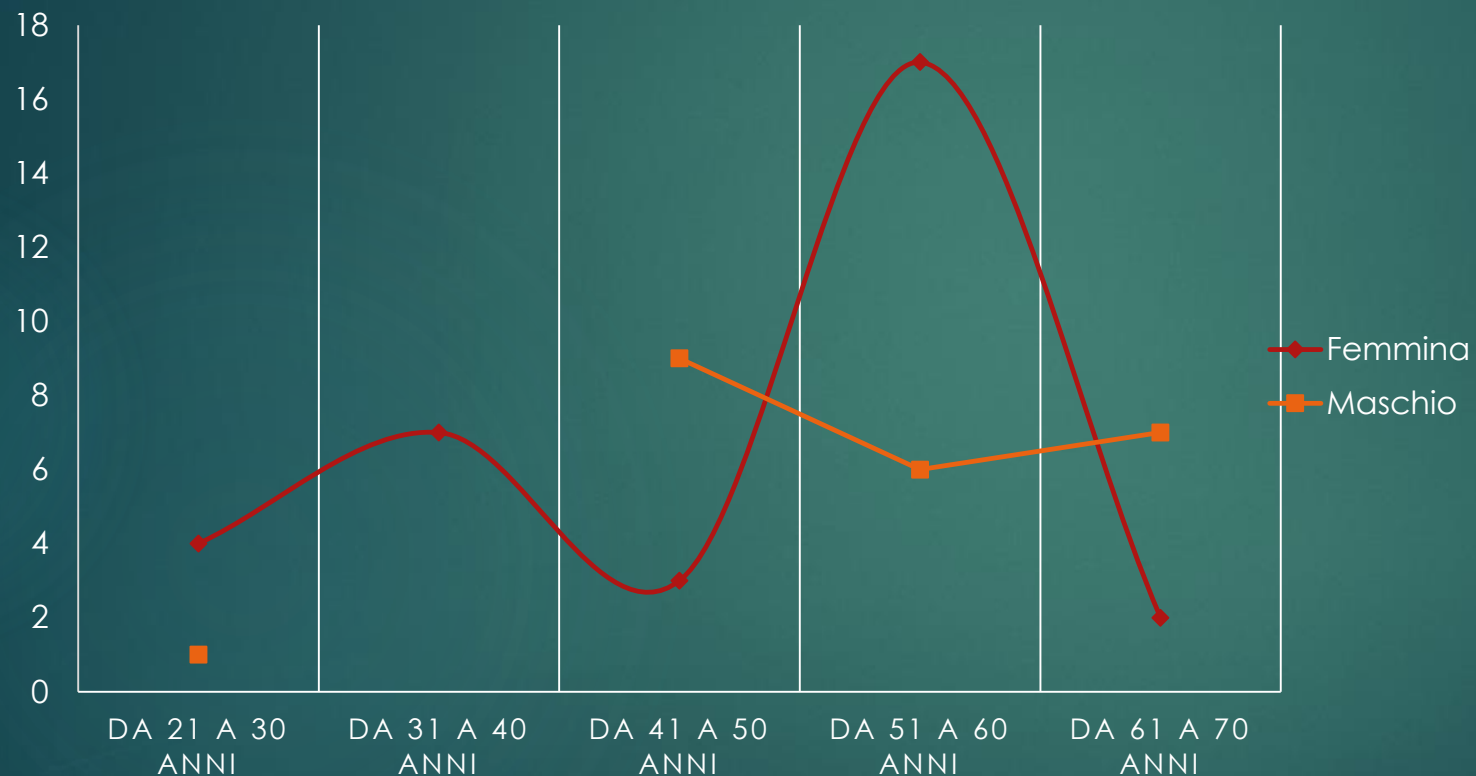
Totale



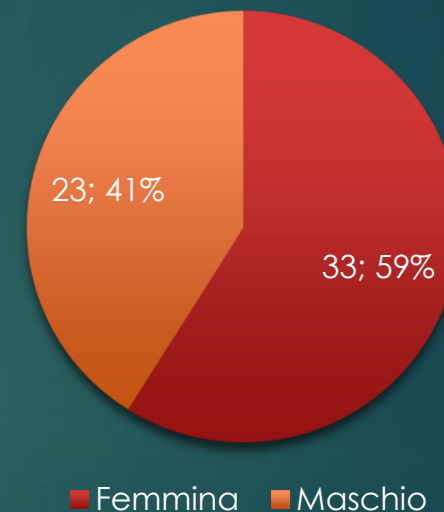
rispondenti questionario
rispondenti alla D.39

D.39 Vuoi aggiungere ulteriori considerazioni, su questi aspetti, in base alla tua esperienza personale? (domanda aperta)

39

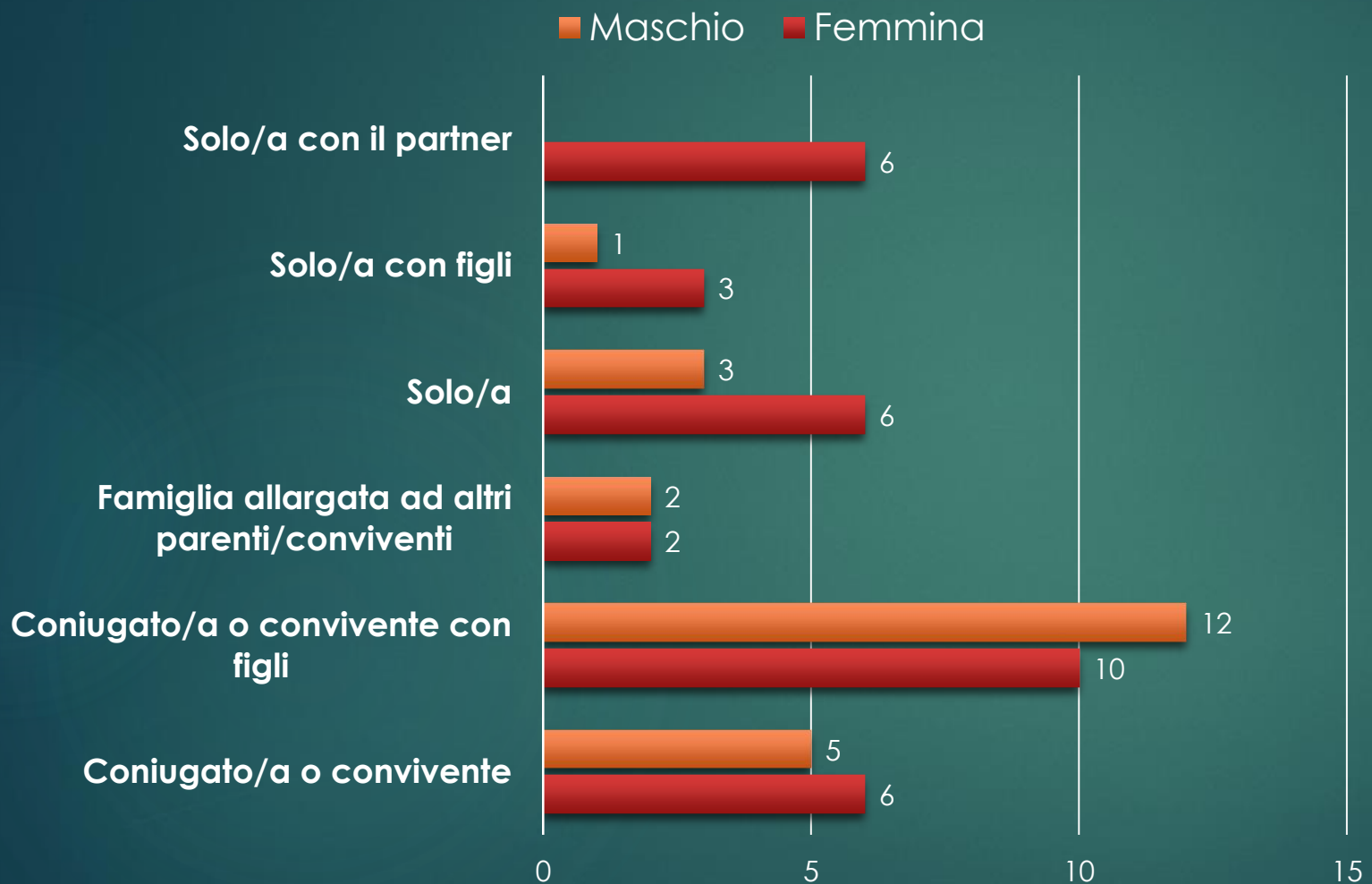


Più verde pubblico

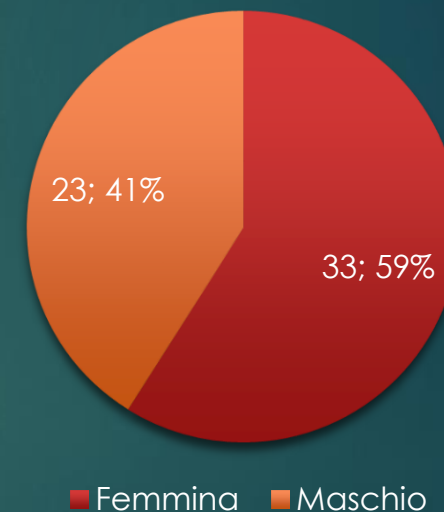


D.39 Vuoi aggiungere ulteriori considerazioni, su questi aspetti, in base alla tua esperienza personale? (domanda aperta)

39



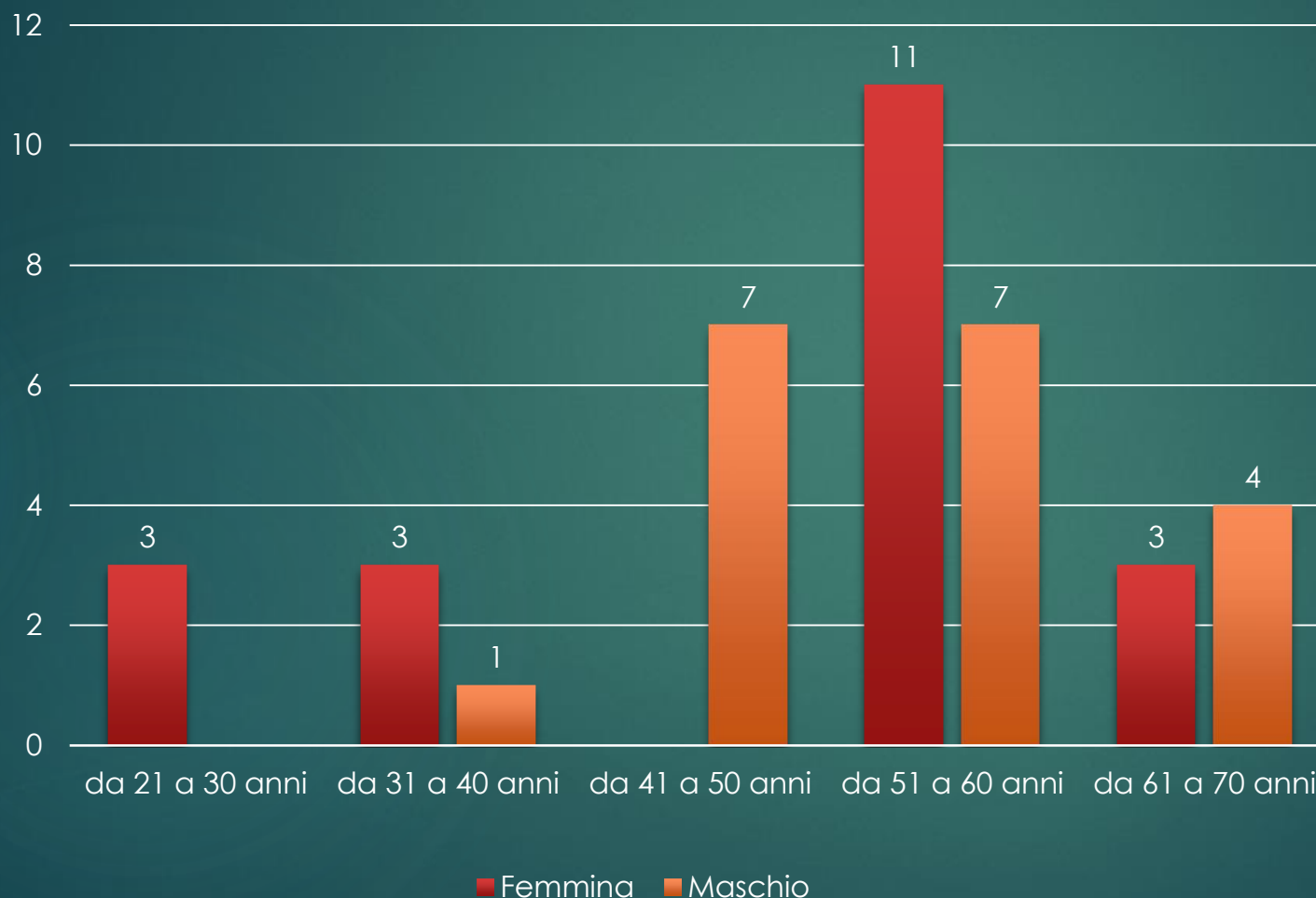
Più verde pubblico



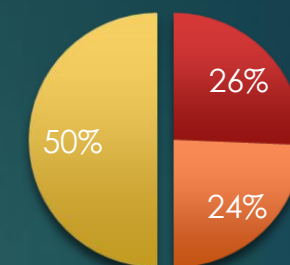
D.39 Vuoi aggiungere ulteriori considerazioni, su questi aspetti, in base alla tua esperienza personale? (domanda aperta)

39

PIÙ SPAZI URBANI

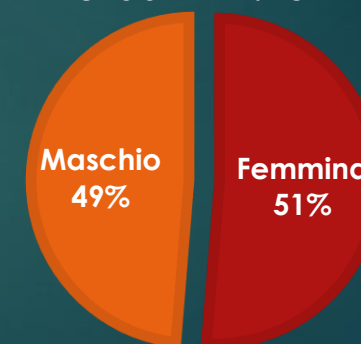


Totale rispondenti: n.1268



Femmina Maschio Totale

Totale risposte: «Più Spazi Urbani» n.254



D.39 Vuoi aggiungere ulteriori considerazioni, su questi aspetti, in base alla tua esperienza personale? (domanda aperta)

39

«Bisogna ripensare gli spazi guardando prima di tutto la salute del nostro pianeta quello in cui viviamo non quello del futuro, non esiste un pianeta B, bisogna riflettere seriamente su quello che fa male e quello che fa bene alla terra e alla nostra salute. Le archistar non mi interessano più....»

«Dal gennaio 2020 conosco gente che non ha più preso un mezzo pubblico, colleghe che si sono svegliate prima per andare in ufficio a piedi, camminando anche per un'ora fino al luogo di lavoro, gente che ha imparato ad andare in bicicletta, sono cambiate le abitudini e l'approccio con il mondo! Studiamoci sopra, prendiamo spunto da questo cambiamento e da molto altro ancora»

«Credo che nella situazione presente abbiamo rivalutato l'importanza dei micro-sistemi sui macro sistemi, ovvero il quartiere invece che la città globale, l'uso sostenibile delle risorse invece dell'uso scellerato. In questo senso l'uso di Firenze come città per tutti, con servizi funzionali ai residenti piuttosto che servizi funzionali al turismo indiscriminato.»

D.39 Vuoi aggiungere ulteriori considerazioni, su questi aspetti, in base alla tua esperienza personale? (domanda aperta)

39

«riportare la residenza nel centro storico potrebbe servire a rivitalizzarne la vita con 'veri' cittadini; infatti Firenze è diventata nel tempo una giostra per turisti prevalentemente ricchi. L'amministrazione comunale non ha saputo preservare l'identità della ns. città, svendendo alle multinazionali ogni singolo spazio; questo ha reso il centro storico una vetrina simile a quella di tante altre città, oscurandone la vera identità»

«Io abito in centro storico. Il centro così spopolato e vuoto nel periodo del lockdown (a differenza delle periferie) fa riflettere sulla necessità di renderlo più abitato e meno infiocchettato per i turisti. Tolti i turisti non rimane niente, non ci sono più attività e servizi per i residenti, e questo impoverisce l'aspetto e l'offerta prestazionale del centro storico. Fra un pò anche i turisti si accorgeranno che oltre i musei non c'è altro da godere in città.»

«Il centro storico di Firenze dovrebbe essere ripensato più nell'ottica dei cittadini e non solo delle attività legate al turismo. Gli spazi verdi dovrebbero essere mantenuti in modo più decoroso e dovrebbero essere più diffusi nel tessuto urbano, recuperando anche piccole aree non utilizzate.»

D.39 Vuoi aggiungere ulteriori considerazioni, su questi aspetti, in base alla tua esperienza personale? (domanda aperta)

39

«io vivo in campagna, a contatto con la natura. durante il lockdown mi sono sentita per questo fortunata. tutte le riflessioni e spunti di migliorare la qualità della vita fatta dai più durante il lockdown cozza contro il muro di gomma dell'atavico inefficienza e complessità della burocrazia italiana»

«Rimane ancora un utopia il poter fare architettura e urbanistica nell'interesse collettivo...siamo ancora troppo legati al mq di Sul o alla finestra non coincidente con l'ultimo atto abilitativo!!!!»

«Occorrono spazi in cui rigeneratasi ed in solitudine, a pochi minuti da casa. Gli elementi indicati al punto 37 sono un unicum, smettiamo di pensare a compartimenti stagni»

«Io non ho avuto problemi, perché vivo in campagna, ma il lockdown mi ha fatto riflettere sulla forma delle città e soprattutto sulla eccessiva inurbazione crea terreno facile per qualsiasi virus.»

D.39 Vuoi aggiungere ulteriori considerazioni, su questi aspetti, in base alla tua esperienza personale? (domanda aperta)

39

«A Firenze ci sono pochi spazi attrezzati per vivere la socialità se non luoghi di consumo, o parchi che però non sono fruibili con la cattiva stagione. L'ulteriore privatizzazione dello spazio pubblico con dehor ovunque e divieto di seduta e accesso a luoghi pubblici (penso a Santo Spirito in particolare) contribuisce all'idea che la città è solo di chi può spendere. Penso inoltre alla mancanza di servizi scollegati dalle attività produttive, in zona rossa era impossibile usufruire di un bagno pubblico, persino nei parchi. Questo rispecchia quanto le politiche cittadine demandino totalmente la gestione/fruizione dei servizi ai cittadini alle attività economiche. Abbiamo visto invece che anche con le attività chiuse la cittadinanza ha voglia e necessità di vivere la città, per cui l'urbanistica e la politica devono tornare a confrontarsi e dare risposte, non demandare tutto alla contrattazione economica.»

«Credo che manchi il giusto approccio a tutti i temi sopra elencato da parte della amministrazione comunale, per aree a verde si intendono aiuole e file di alberi piantati in un metro quadrato di superficie permeabile, gli spazi pubblici si confondono con spazi per la consumazione, la rigenerazione urbana si confonde con la possibilità di stipare enormi volumetrie negli spazi residui delle aree da recuperare. Come si può intervenire? A noi, professionisti e cittadini è praticamente precluso l'intervento in questi ambiti!»

D.39 Vuoi aggiungere ulteriori considerazioni, su questi aspetti, in base alla tua esperienza personale? (domanda aperta)

39

«investirei molte risorse per incrementare le aree verdi in città; invece, anche per la tranvia Firenze deve tagliare quei pochi alberi che ci sono. Per i cambiamenti climatici che sappiamo a breve le città come Firenze saranno invivibili i pochi spazi verdi nella città sono state spogliate dal verde per fare posto a pavimentazioni e muretti. Togliere l'asfalto di catrame in tutte le strade con alto traffico del centro storico materiale non adatto con le calure estive della città, più economico certo ma a che prezzo. Firenze la città internazionale è divenuta inospitale per gli stessi Fiorentini che allontanatisi dal centro non vengono più nemmeno per una passeggiata tanto è stressante tutto, il parcheggio? le multe? niente panchine o wc pubblici ora non puoi nemmeno entrare in chiesa se non sei residente paghi pur abitando solo a Scandicci ecc.»

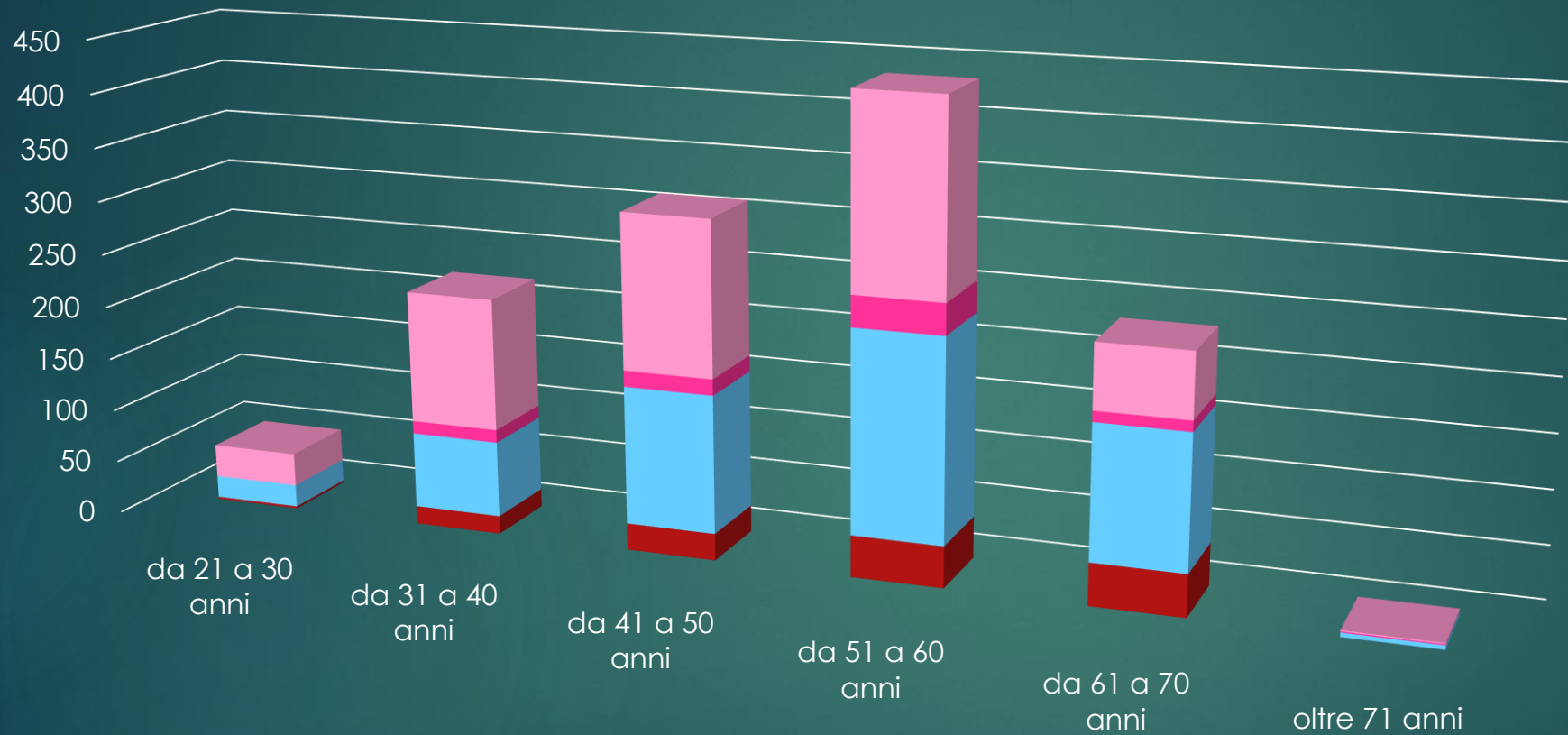
«Il CS fiorentino è stato ed è oggetto di un saccheggio senza precedenti storici: l'assalto dei B&B e degli affitti brevi ha provocato una parcellizzazione indecente delle unità immobiliari per lo sfruttamento del turismo. Questo ha snaturato il CS ed ha portato ad una levitazione dei prezzi di mercato che espelle i cittadini ed in particolare i giovani dalla città. Il CS fiorentino è uno “shopping mall” che vive alle spalle dell'arte e dei cittadini che pagano le tasse locali senza averne adeguati benefici.»



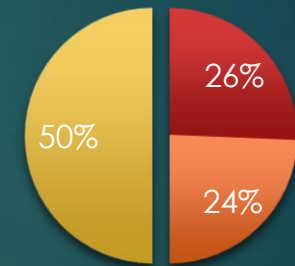
_GLI SPAZI

D.40 Durante il periodo del lockdown hai sentito l'esigenza di contatto con la natura?

40



Totale rispondenti: n.1268

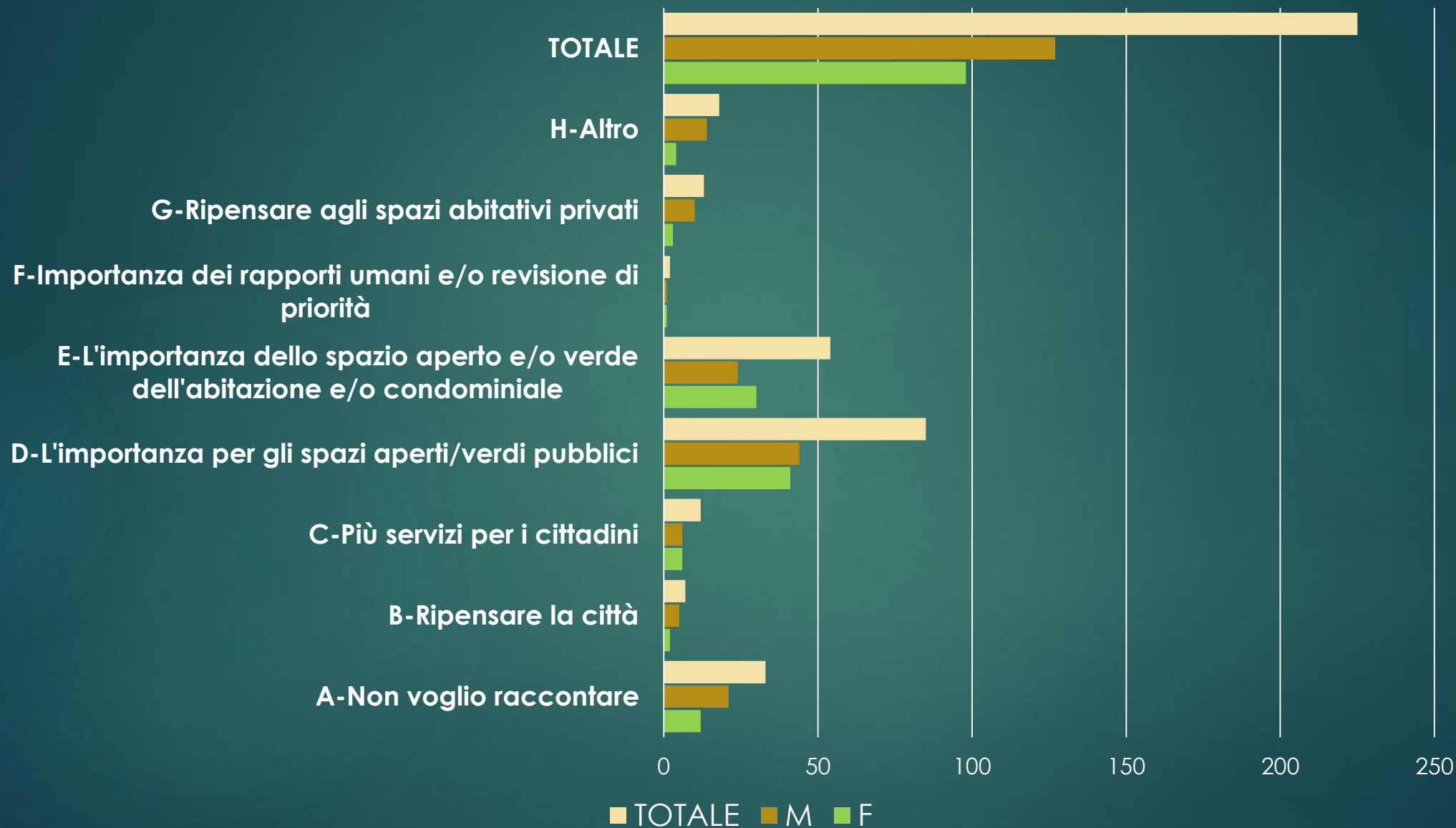


Femmina Maschio Totale

Maschio - No Maschio - Sì Femmina - No Femmina - Sì

D.44. Vuoi raccontare una tua esigenza specifica di ripensamento?

44

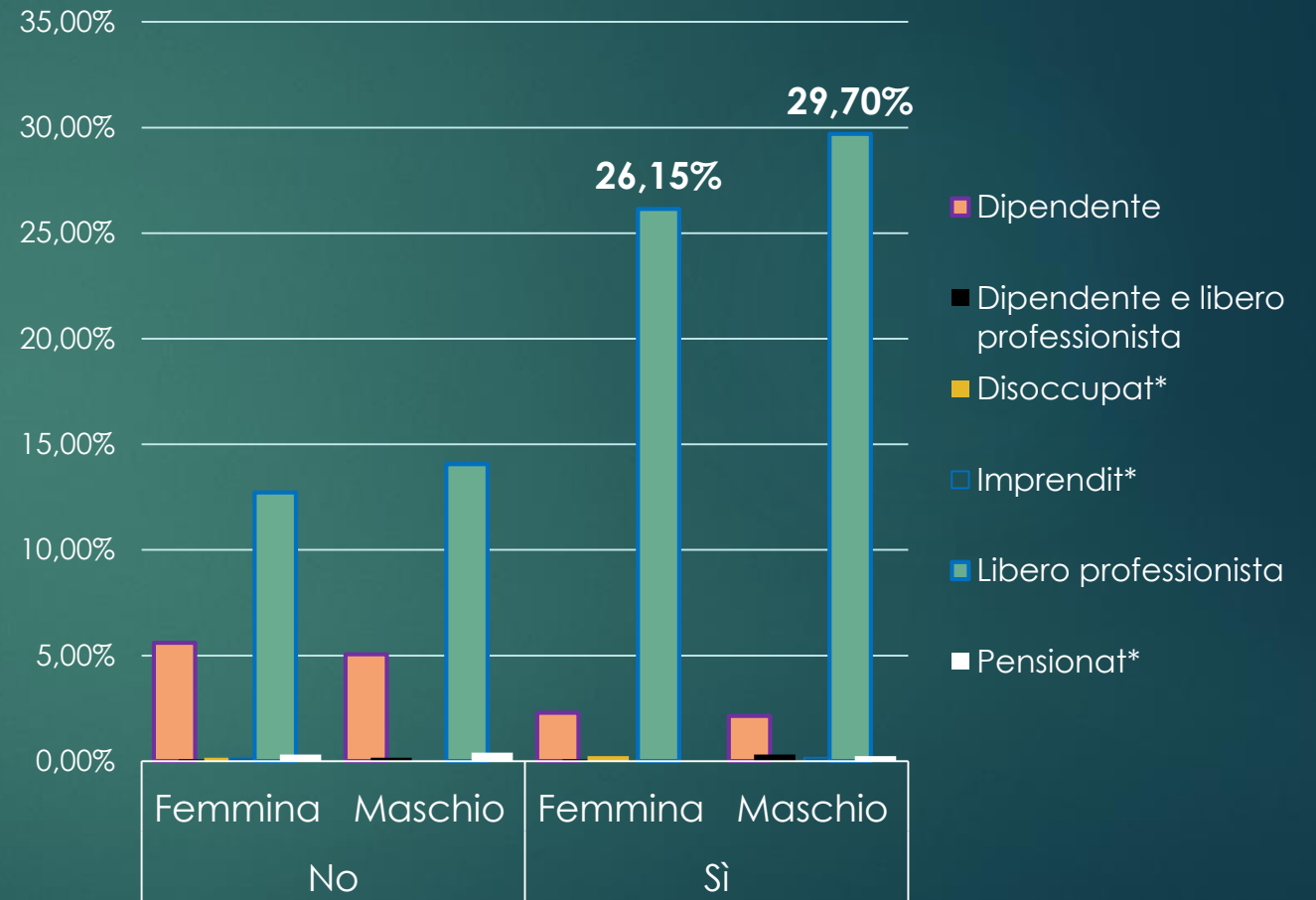
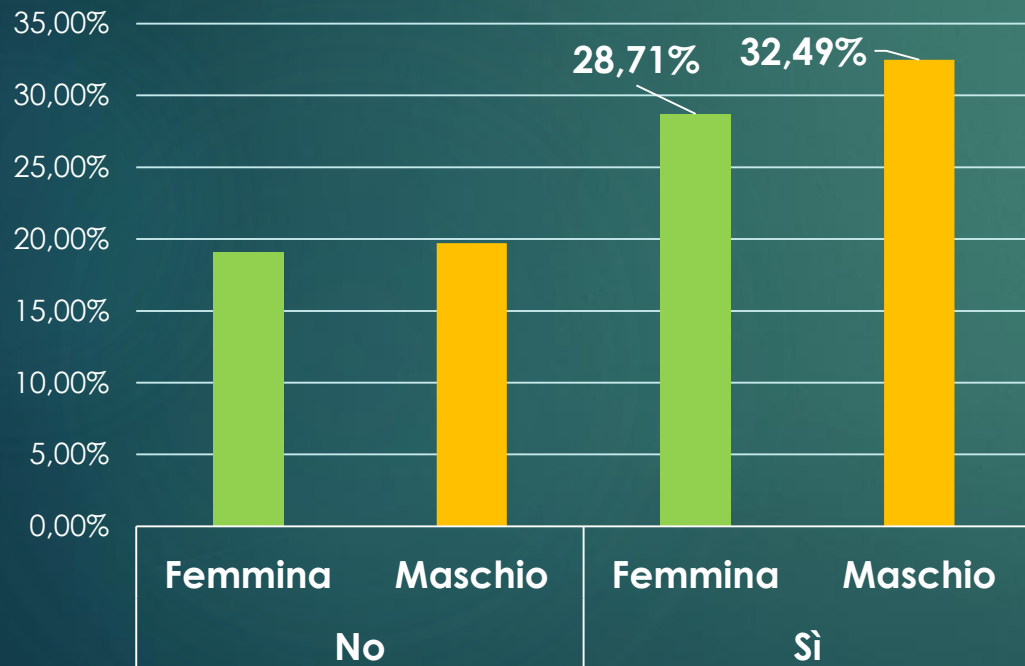
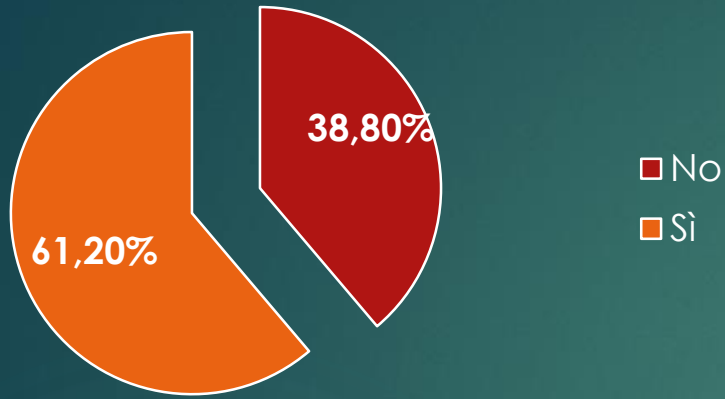




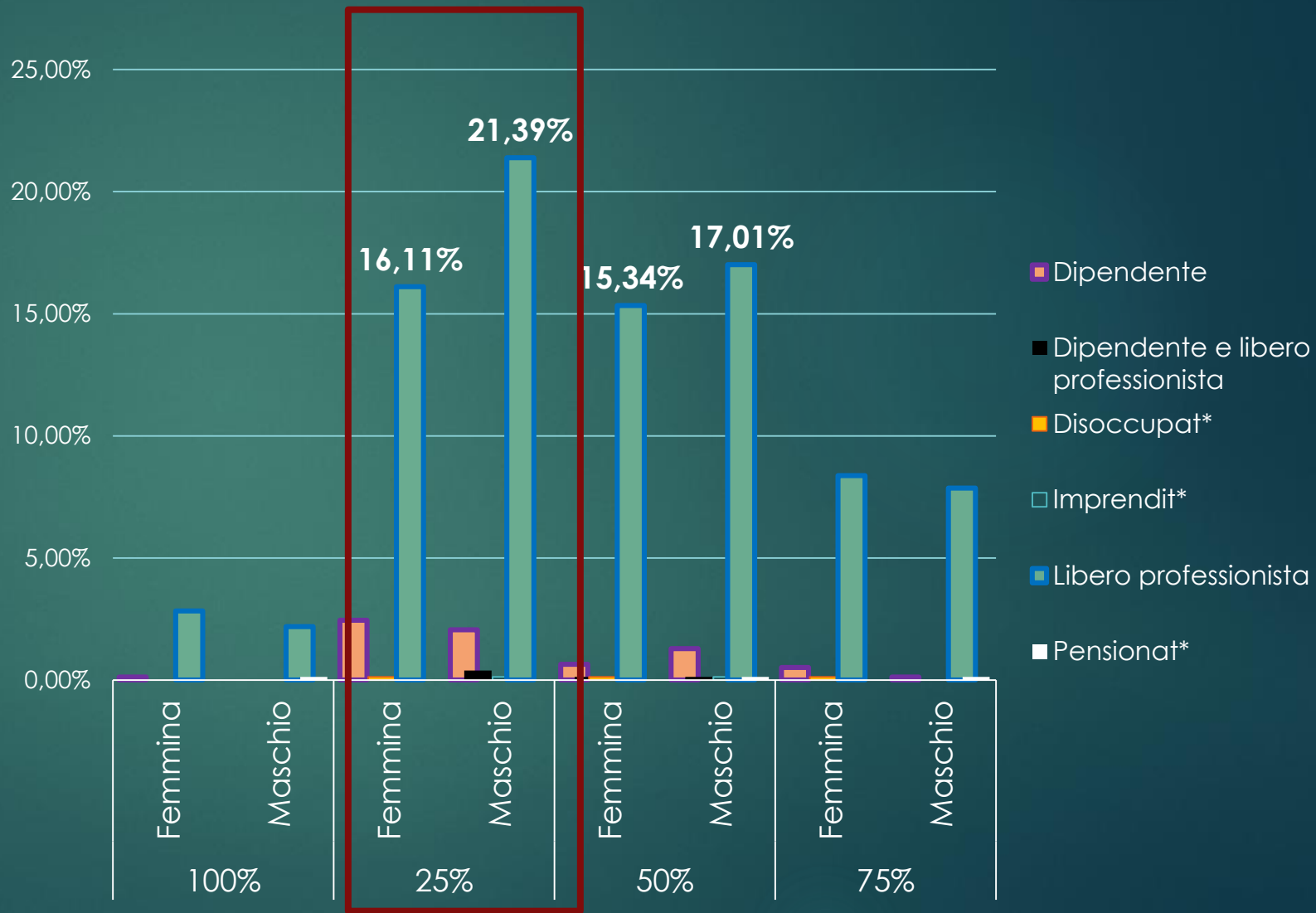
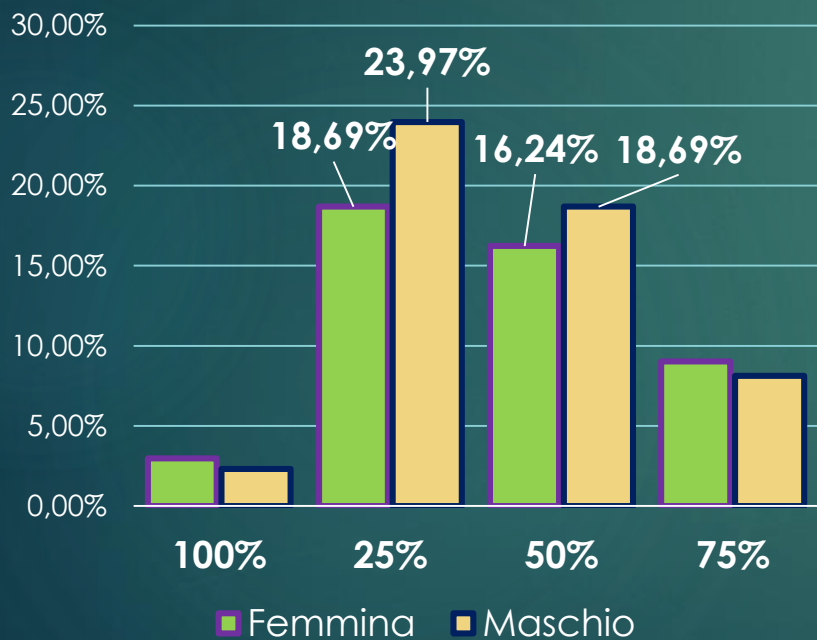
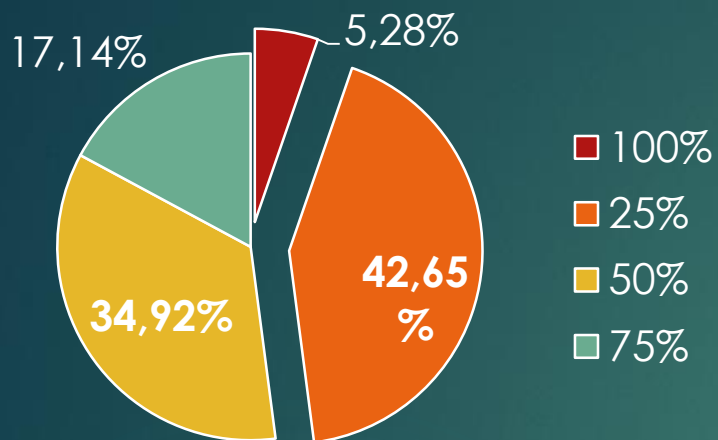
IMPATTO ECONOMICO E LAVORATIVO

45_Rispetto al tuo standard hai subito una riduzione economica dei compensi durante il periodo del lockdown?

45

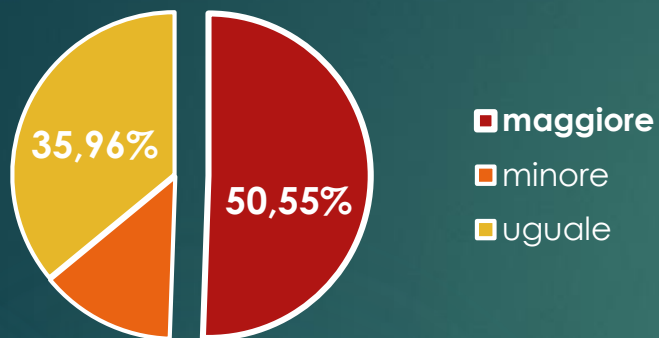


D.46_ Riduzione economica dei compensi durante il periodo del lockdown. Se sì. Quanto?

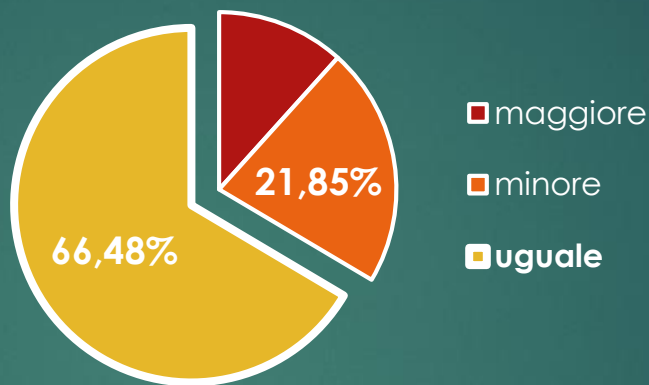


47. Quali sono le tue aspettative e prospettive nei prossimi mesi

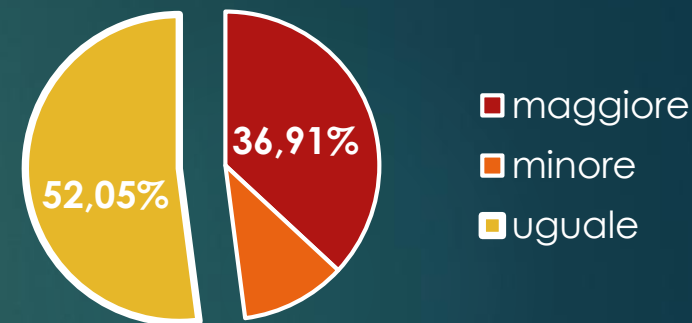
47.1. incarichi professionali privati



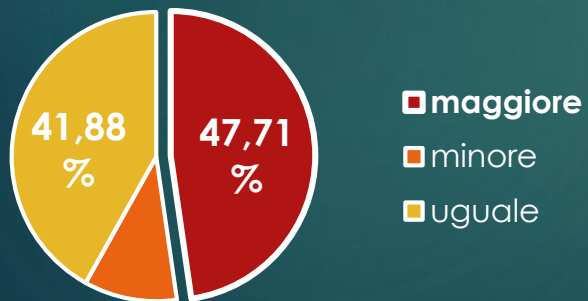
47.2. incarichi professionali pubblici



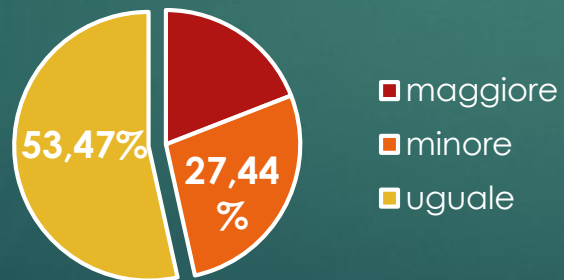
47.3. formazione professionale



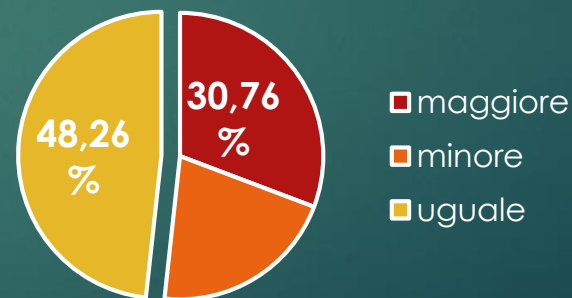
47.4. valorizzazione professionale



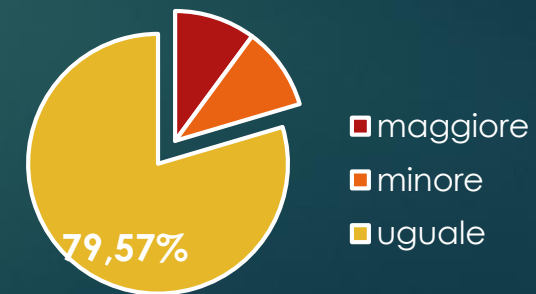
47.5. cambiare lavoro



47.6. sostegni professionali

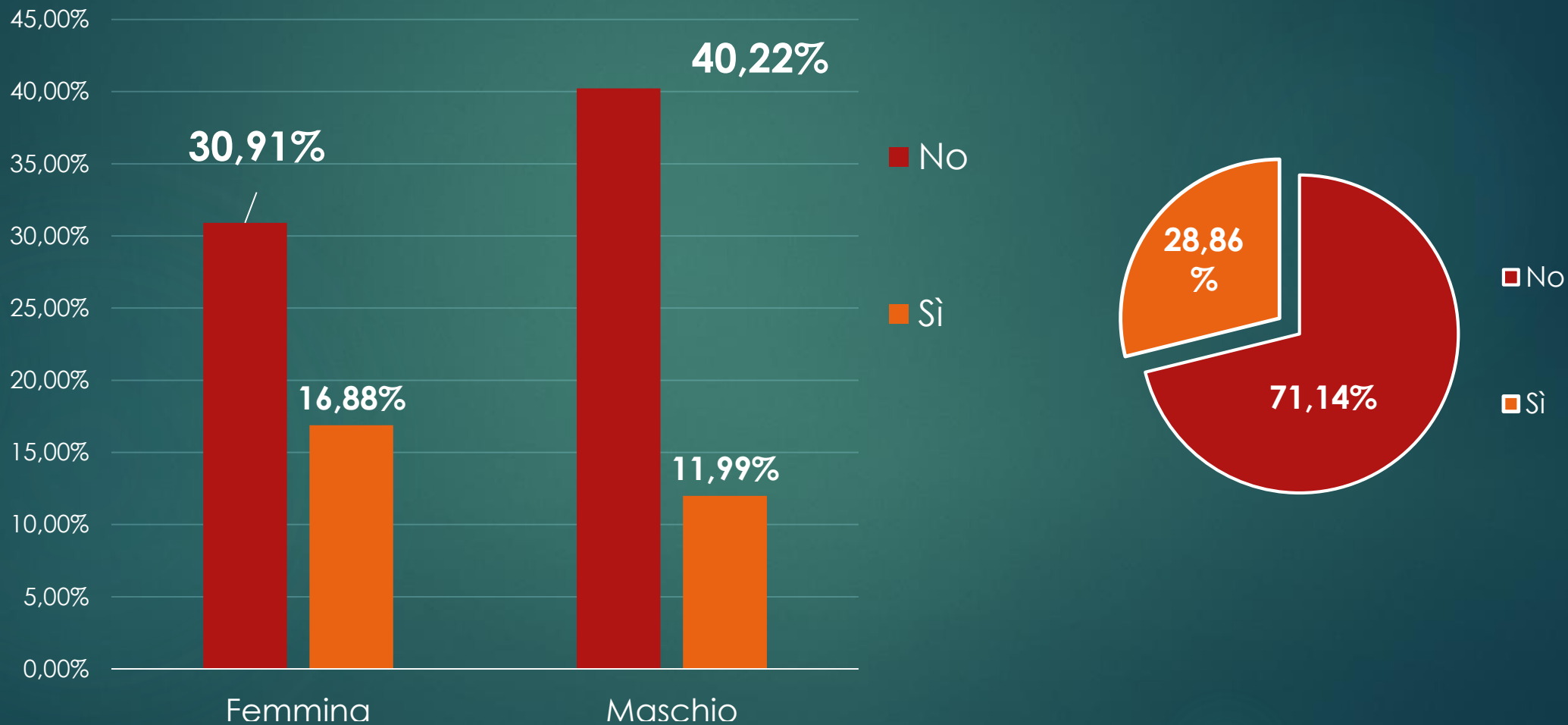


47.7. altro



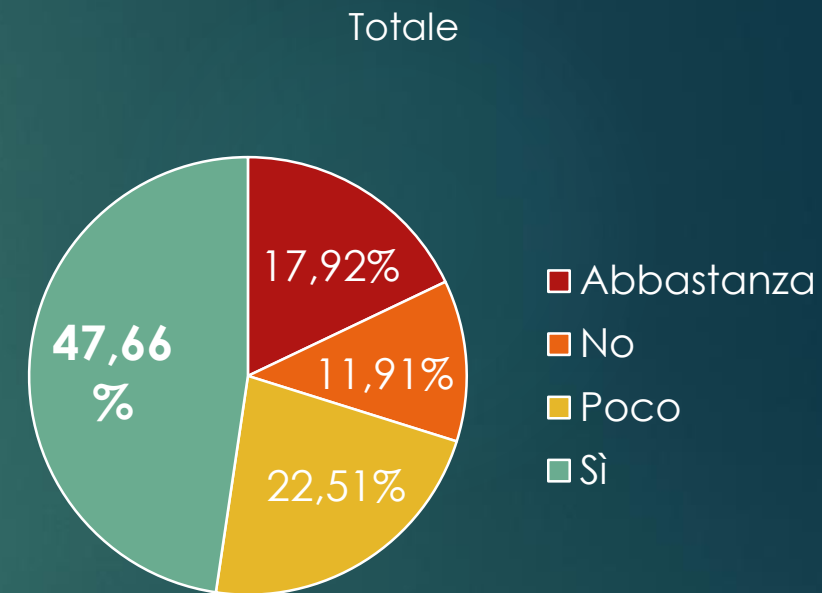
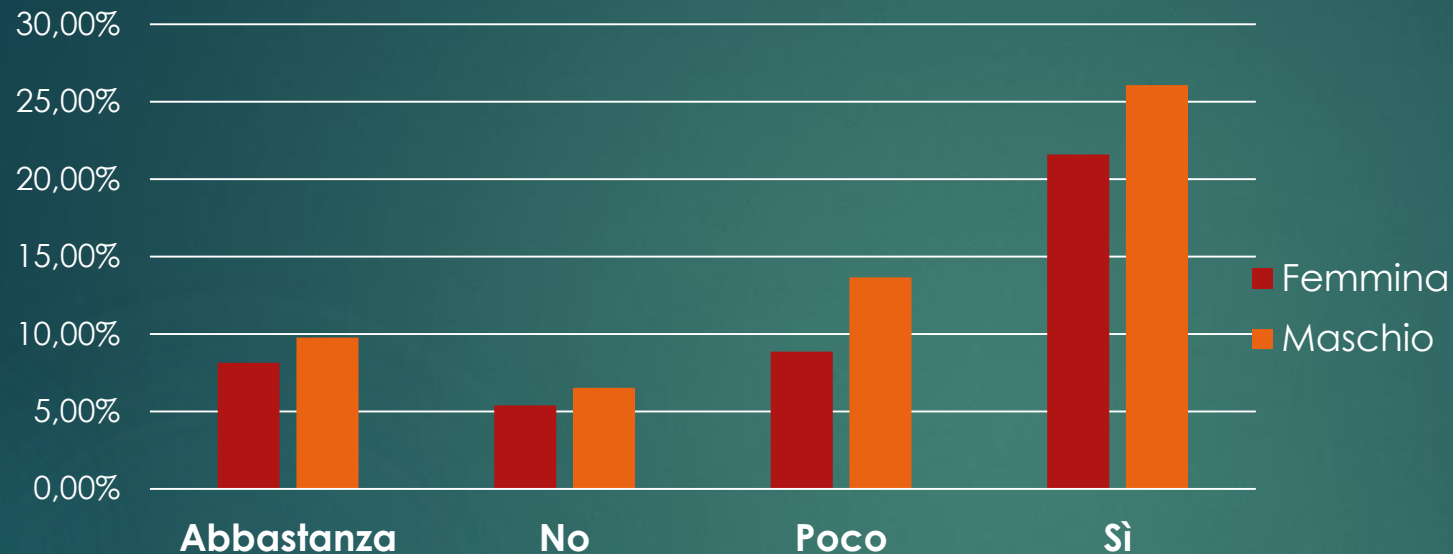
D.48_Come professionista, hai sviluppato e/o ricercato altre attività lavorative e/o professionali diverse dal solito?

48



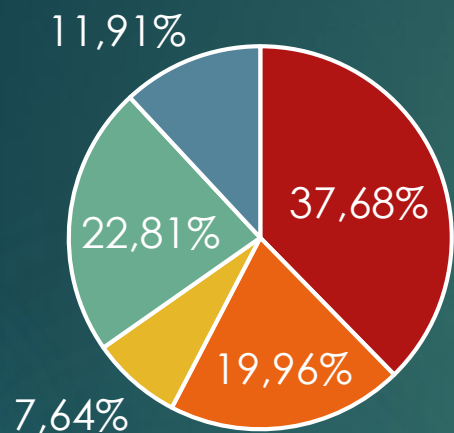
51. Hai utilizzato il periodo del lockdown per aggiornarti professionalmente?

51

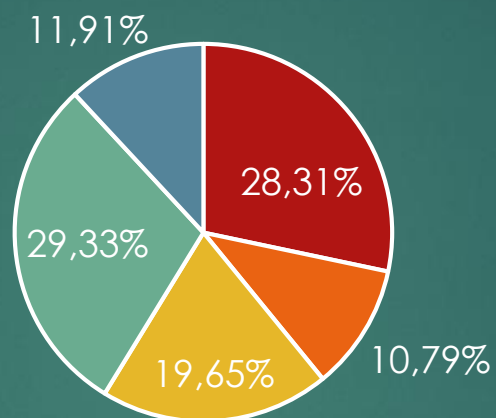


52. Su quali piattaforme?

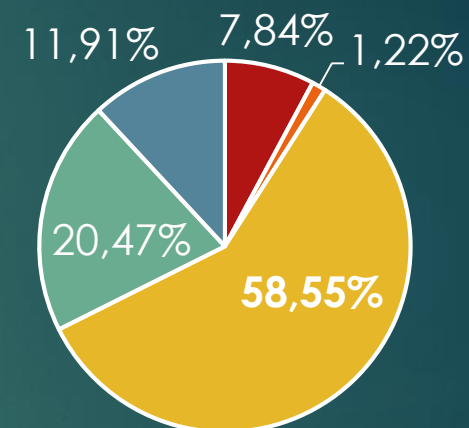
52.1. Fondazione



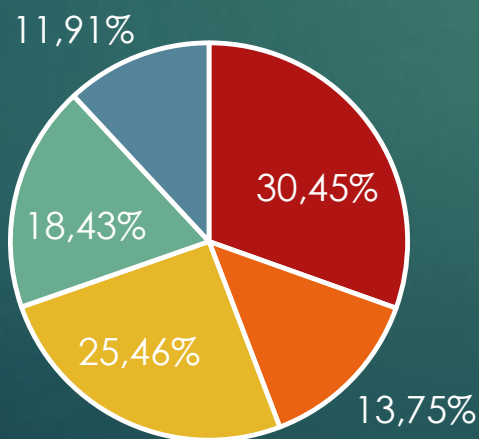
52.2. Consiglio nazionale architetti



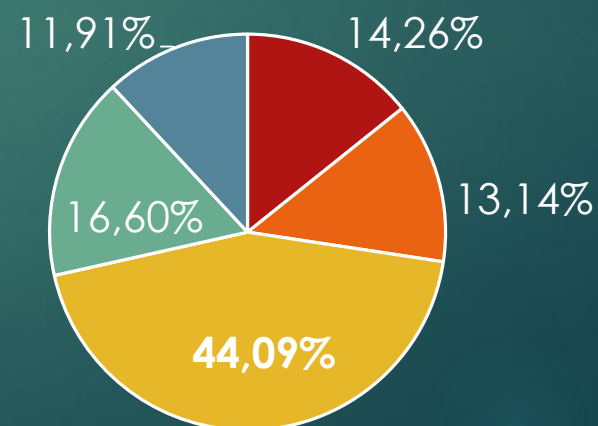
52.3. Regione



53.4 Enti privati



53.5 Altro



- abbastanza
- molto
- per niente
- poco
- (vuoto)



— INARCASSA

D.53. Durante il periodo di lockdown ti sei sentito supportato da Inarcassa?



No (382 - 30%)

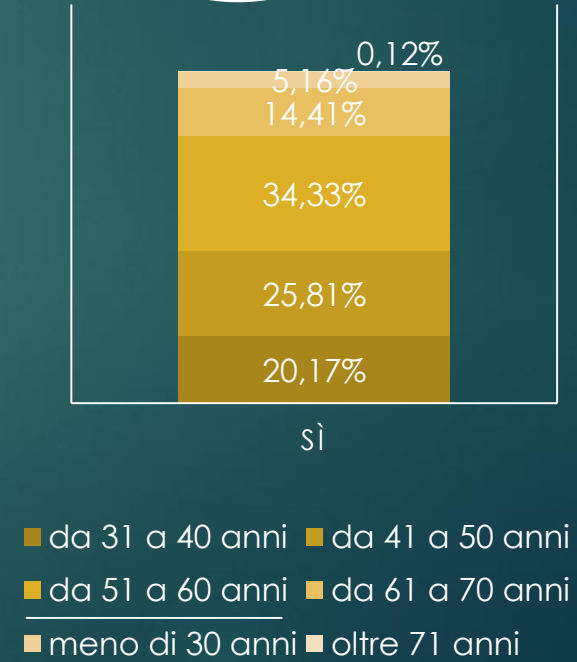
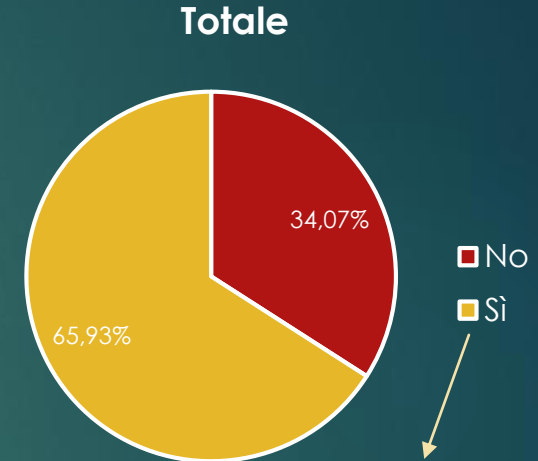
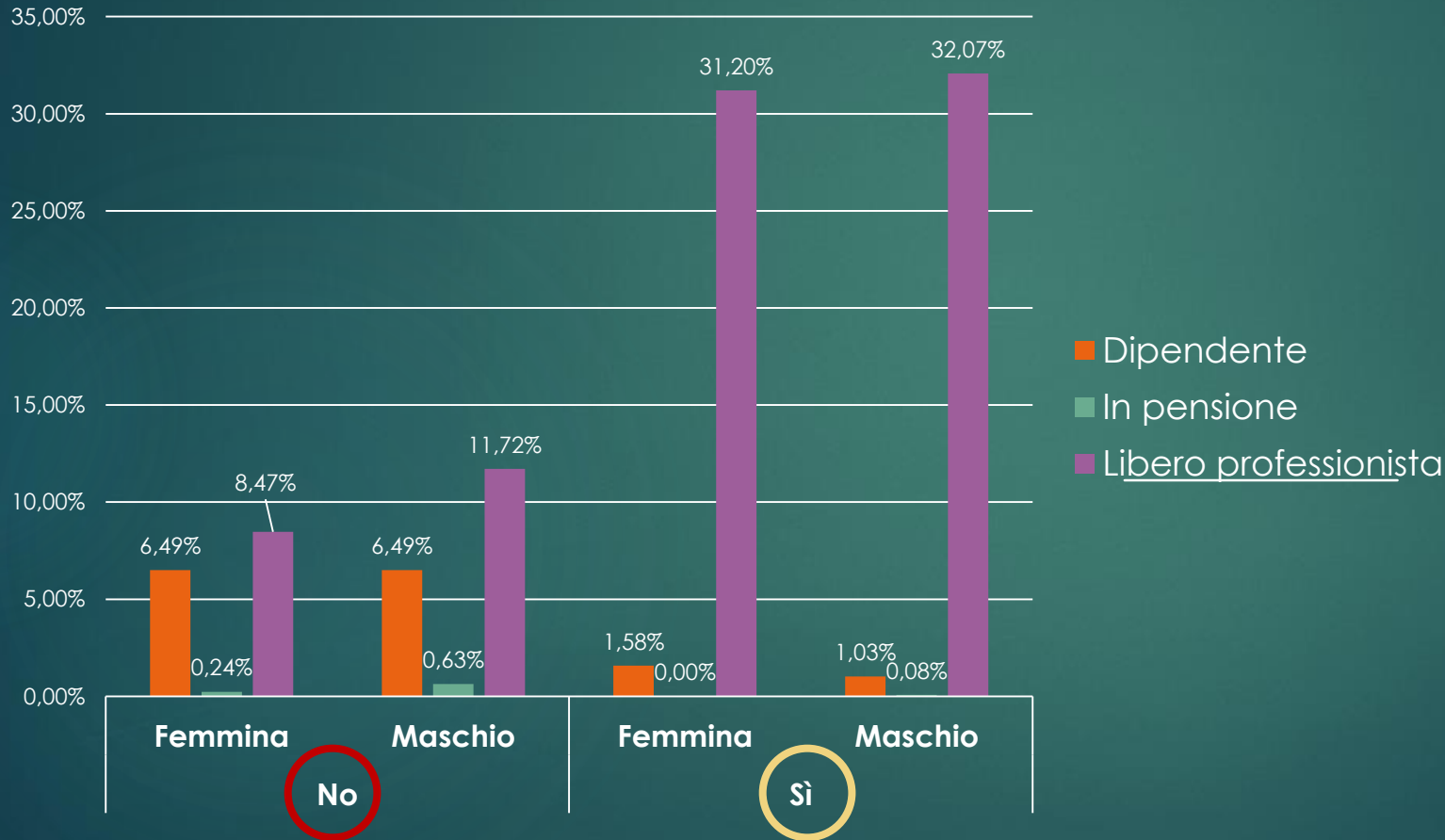
Poco (337 - 26%)

Abbastanza (304 - 23%)

Si (245 - 19%)

54. Hai avuto la possibilità di accedere a bonus, aiuti o sussidi per affrontare questo periodo?

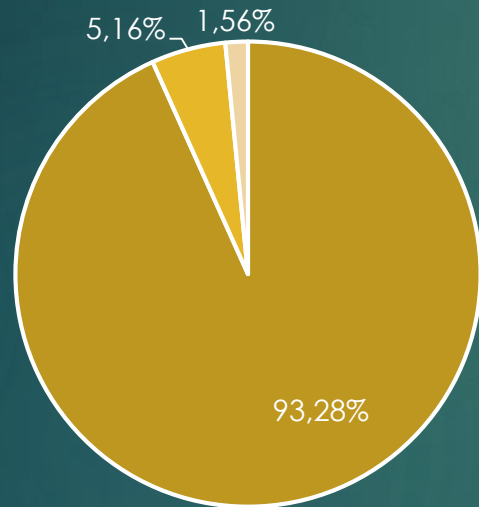
54



54. Hai avuto la possibilità di accedere a bonus, aiuti o sussidi per affrontare questo periodo?

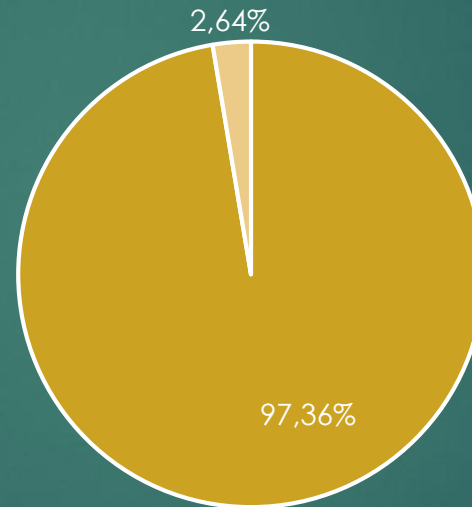
54

Sì: convive con una persona anziana (over 75)?



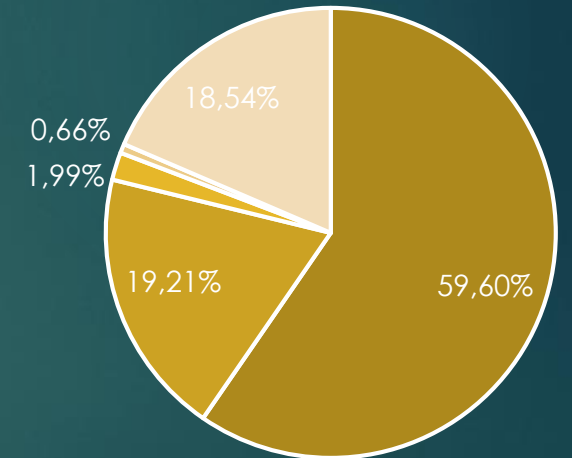
■ No ■ Sì, autosufficiente ■ Sì, non autosufficiente

Sì: convive con una persona disabile?



■ No ■ Sì

Sì-figli conviventi durante il lockdown (0-5 anni)



■ 1 figlio ■ 2 figli ■ 3 figli ■ 4 figli ■ No

D.55. Sei sì, il periodo di lockdown ti sei sentito supportato da Inarcassa?

«I sussidi sono stati un piccolo aiuto economico che si è tradotto in 3 bonifici arrivati sul conto corrente in maniera quasi automatica ed appena in tempo per supportare il periodo più difficile.»

«No non sono stati adeguati anche perché a fronte dei 2200€ di sussidi ricevuti ho dovuto comunque pagare entro i termini stabiliti i contributi professionali a INARCASSA che ammontano a molto oltre 3000€»

«Fortunatamente ho avuto la possibilità di avere altre entrate»

«No, sussidi e riforme dovrebbero essere strutturali non una tantum»